

COMUNE DI POPOLI



Il Piano di Emergenza Comunale



Aggiornamento: marzo 2017

Responsabile per l'aggiornamento: Arch. Gennaro RIZZO

Approvato con Delibera C.C. n. 20 del 25/05/2017

Sommario

Premessa	3
1. Inquadramento territoriale	4
2. Rischi del territorio.....	5
3. Modello di Intervento	6
3.2 Il Presidio Territoriale	111
3.3 Le aree di emergenza	111
4. L'informazione e la comunicazione.....	12
A - Rischio Idrogeologico e Idraulico	13
B - Rischio Incendio Boschivo di Interfaccia	50
C - Rischio Sismico	80
D - Rischio Industriale	95
E - Rischio Neve/Ghiaccio.....	96
F - Rischio Valanghe	111
5. Allegati	112
6. Bibliografia.....	115

Premessa

La Regione Abruzzo con le “Linee Guida per i Piani Comunali ed intercomunali di emergenza” approvate con D.G.R. n. 19 del 13 gennaio 2015, ha voluto fornire indicazioni utili per la predisposizione da parte dei Comuni di Piani Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile. La definizione di procedure standardizzate per i tutti i Comuni si rende necessaria al fine di consentire l'attivazione dei sistemi comunali di protezione civile, con il coordinamento e l'ottimizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio, potendo così operare con la massima sinergia in caso di emergenza. Le indicazioni riportate risultano allineate con gli indirizzi operativi definiti a livello nazionale dal Dipartimento della Protezione Civile per tutte le Regioni italiane.

Il Piano di emergenza sia di livello comunale che Intercomunale rappresenta l'insieme delle procedure d'intervento da attuare al verificarsi di un evento emergenziale, garantendo il coordinamento delle strutture chiamate a gestire l'emergenza. Il Piano di Emergenza definisce le principali azioni da svolgere ed i soggetti da coinvolgere al verificarsi di un evento emergenziale e riporta il flusso delle informazioni che deve essere garantito tra i soggetti istituzionali (in particolare, Sindaco, Prefetto, Presidenti di Provincia e Regione) e tra il Comune e i soggetti operanti sul territorio che concorrono alla gestione dell'emergenza, nonché le azioni per garantire la tempestiva comunicazione/informazione della popolazione.

Il presente piano descrive pertanto il modello di intervento da mettere in atto le tipologie di rischio che interessano il territorio comunale

Le Linee Guida recepiscono la D.G.R. n. 365 del 12.05.2014 (modificata con D.G.R. n. 172 del 04.03.2015) con la quale è stato approvato il “*Sistema di Allertamento Regionale Multirischio*”. Tali procedure nascono con l'obiettivo di definire un sistema di allertamento regionale concordato con le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema protezione civile, al fine di dare attuazione alle Direttive nazionali e di rendere omogenea la comunicazione in ambito regionale. Il documento descrive i principi generali che regolano l'allertamento nel sistema nazionale e regionale, le fasi di allertamento ed il ruolo del Centro Funzionale Decentrato d'Abruzzo.

Il Piano comunale di Emergenza distingue le attività in:

- Attività in ordinario;
- Attività in emergenza.

Per quanto riguarda le attività in ordinario, in primo luogo si fa riferimento alla redazione, aggiornamento e nella verifica del Piano stesso. Tali attività sono finalizzate, alla conoscenza delle risorse disponibili a livello comunale, da utilizzare in caso di emergenza, assicurando azioni integrate di intervento nonché all'organizzazione a livello comunale della comunicazione sui rischi del territorio e sui comportamenti da seguire in caso di emergenza, da parte della popolazione coinvolta.

Le attività in emergenza, riguardano, l'insieme delle azioni da mettere in atto secondo il modello di intervento sopraindicato.

1. Inquadramento territoriale

Popoli è un comune italiano di 5.147 abitanti, facente parte della Provincia di Pescara e della Regione Abruzzo. È situato nella parte settentrionale della Valle Peligna, nei pressi delle omonime gole. Popoli è posto nell'entroterra abruzzese e possiede una superficie comunale di 35.04 km².

I Comuni confinanti sono: Vittorito (Aq), Corfinio (Aq), San Benedetto in Perillis (Aq), Roccacasale (Aq), Tocco da Casauria (Pe), Bussi sul Tirino (Pe).

Parte del territorio comunale è compresa nel Parco Nazionale della Maiella e nella Riserva Naturale Sorgenti del Fiume Pescara.

Il centro abitato del Comune di Popoli ha una altitudine di 256 m slm, ma parti del territorio comunale sono oltre i 1000 m slm, fino a Monte Rotondo a quota 1731 m slm.

Le principali vie di comunicazione insistenti nel Comune di Popoli sono: La Ferrovia Pescara – Roma, l'Autostrada A 25 Pescara-Torano, la S.S. 5, S.S. 17, S.P. 60.

I principali corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale sono: il Fiume Sagittario, Fiume Aterno, Fiume Pescara, Fiume Giardino, Fiume San Callisto, diversi rii avventori.

In seguito al sisma dell'Aquila, avvenuto il 6 aprile 2009, per fronteggiare l'emergenza abitativa verificatasi, è stato costruito un complesso immobiliare facente parte del Progetto MAP ed un complesso scolastico facente parte del Progetto MUSP.

Popoli dispone di una sviluppata rete infrastrutturale e di servizi quali: cimitero, ospedale, stazione ferroviaria, casello autostradale, cinque complessi scolastici, strade e reti impiantistiche, un palazzetto dello sport con annessa piscina coperta, un centro termale, quattro chiese cattoliche.

Le attività produttive presenti sul territorio comunale, sono tutte non classificate nell'elenco delle attività industriali a rischio di incidente rilevante della Regione Abruzzo. Le principali Industrie Popolesi sono (Vedi allegato 5.20, Carta delle Aree):

- Gran Guizza Spa
- Fassa Srl
- Valle Reale Srl
- Zona Industriale/Artigianale PIP
- Centro Raccolta Rifiuti
- Depuratore Comunale
- Centrale ENEL
- Centrale Idroelettrica Comunale
- Diga Comunale Traversa San Callisto II

2. Rischi del territorio

Per il territorio del Comune di Popoli, verranno analizzati le seguenti tipologie di rischio:

- A. Rischio idraulico ed idrogeologico;
- B. Rischio incendi boschivi di interfaccia;
- C. Rischio sismico;
- D. Rischio industriale;
- E. Rischio neve/ghiaccio;
- F. Rischio Valanghe.

Per ciascuna tipologia vengono delineate nelle relative sezioni (A, B, C, etc) il sistema di allertamento (così come definito dalla D.G.R. n. 365 del 12.05.2014 "Sistema di Allertamento Regionale Multirischio", modificata con D.G.R. n. 172 del 04.03.2015), gli scenari d'evento ed il modello di intervento dettagliato per le diverse fasi di allerta.

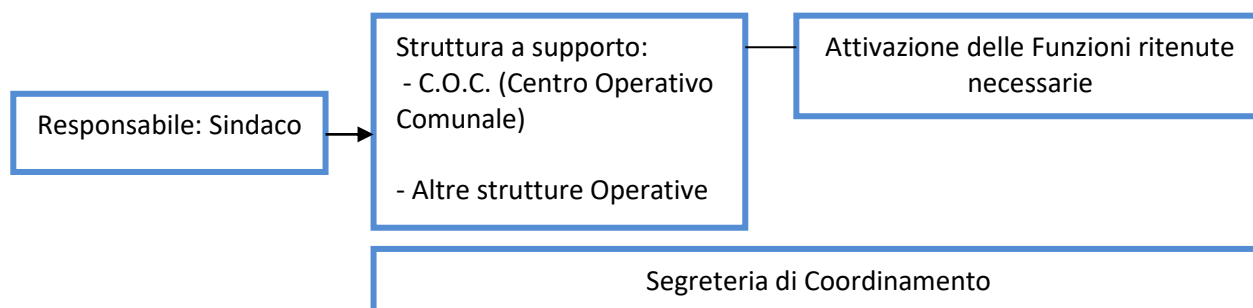
3. Modello di Intervento

Il modello di intervento descritto per ciascuna tipologia di rischio, riporta in forma tabellare le azioni minime da mettere in atto in caso di evento ed i soggetti da coinvolgere.

Gli elementi riportati nella parte di inquadramento territoriale costituiscono la base di partenza propedeutica alla definizione del modello di intervento.

In particolare, al fine di garantire il necessario coordinamento operativo, il modello d'intervento definisce – nel rispetto delle vigenti normative statali e regionali nonché sulla base di accordi o intese specifiche – ruoli e responsabilità dei vari soggetti coinvolti, con il relativo flusso delle comunicazioni, individuando nel contempo i luoghi del coordinamento operativo.

In via esemplificativa, il Piano di Emergenza per il Comune di Popoli, prevede un modello di intervento così definito:



Il Sindaco in qualità di Autorità di Protezione Civile per il suo Comune, attiva, a seconda della fase di allerta, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), ossia il centro di coordinamento che lo supporterà nella gestione dell'emergenza per assicurare una direzione unitaria e coordinata dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione, grazie alle Funzioni di Supporto.

Il modello d'intervento deve essere quanto più flessibile e sostenibile: il numero delle Funzioni di supporto che vengono attivate in emergenza viene valutato dal Sindaco sulla base del contesto operativo nonché sulla capacità del Comune, di sostenerne l'operatività per il periodo emergenziale. Le funzioni di supporto, infatti, per particolari situazioni emergenziali ovvero qualora la ridotta disponibilità di risorse umane lo richieda, possono essere accorpate.

In linea generale, le Funzioni previste nell'assetto completo e funzionali alle attività di gestione dell'emergenza da parte del C.O.C. sono le seguenti, per le quali è riportata una sintetica descrizione degli obiettivi da perseguire in emergenza:

1. Funzione tecnica e pianificazione

Sviluppa scenari previsionali circa gli eventi attesi; mantiene i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche di supporto in caso di evento calamitoso

2. Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria

Assicura il raccordo con le attività delle strutture del Servizio Sanitario Regionale, rappresentando le esigenze per gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario

urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione, veterinaria.

3. *Funzione volontariato*

Assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato, in raccordo con le singole Funzioni che ne prevedono l'impiego. Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane (censimento delle risorse umane: impiego, accreditamento, attestazione), strumentali, logistiche e tecnologiche impiegate. Tale funzione dovrà inoltre garantire il rilascio delle attestazioni per i volontari effettivamente impiegati nelle diverse fasi emergenziali e post emergenziali, nonché provvedere all'inoltro all'ente regionale delle richieste necessarie a garantire i rimborsi per i benefici di legge (D.P.R. 194/2001). Inoltre, anche sulla base delle esigenze rappresentate dalle altre Funzioni di supporto, concorre alla definizione ed al soddisfacimento delle eventuali necessità di rafforzamento dello schieramento di uomini e mezzi del volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.

4. *Funzione materiali e mezzi*

Coordina l'impiego delle risorse comunali impiegate sul territorio in caso di emergenza e mantiene un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili e di quelle impiegate sul territorio attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, privati e volontariato ecc.

5. *Funzione servizi essenziali*

Svolge attività di raccordo tra gli Enti Gestori dei servizi a rete al fine di mantenere costantemente aggiornate le informazioni circa lo stato di efficienza degli stessi. A seguito di evento calamitoso che causi interruzione dei servizi, il responsabile di funzione si coordinerà con i servizi tecnici dei Gestori per sollecitare gli interventi di ripristino.

6. *Funzione censimento danni a persone e cose*

Organizza il censimento dei danni causati ad edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, attività produttive. Coordina l'impiego di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti anche per garantire il rientro della popolazione coinvolta nelle proprie abitazioni.

7. *Funzione strutture operative*

Si occupa del coordinamento della polizia municipale con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri e forze di Polizia) per il regolamento della viabilità locale, l'inibizione del traffico nelle aree a rischio e la gestione degli afflussi dei soccorsi.

8. *Funzione telecomunicazioni*

Si occupa in ordinario dell'organizzazione di una rete di telecomunicazione affidabile su tutto il territorio comunale anche in caso di evento di notevole gravità, coordinando i diversi gestori di telefonia e i radioamatori presenti sul territorio interessato in caso di emergenza.

9. *Funzione assistenza alla popolazione*

Raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, ecc.) e alle relative esigenze assistenziali di varia

natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, ecc.) raccordandosi con le altre Funzioni di supporto interessate (Logistica, Sanità, Volontariato, ecc.). In raccordo con la Funzione Logistica recepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita (strutture campali, caserme, strutture ricettive turistico-alberghiere, navi, treni, ecc.). Promuove forme di partecipazione dei cittadini e delle amministrazioni territoriali nella gestione delle strutture assistenziali e delle iniziative finalizzate alla conservazione ed alla salvaguardia del tessuto sociale, culturale e relazionale pre-esistente.

Al fine di un'esatta comprensione della Struttura Comunale e delle sue potenzialità, si dà atto all'interno del presente piano, ai nominativi dei Responsabili di settore e relativi sostituti, nominati con il Decreto del Sindaco n. 168 del 8/11/2016.

NOMINATIVI FUNZIONARI COC PRINCIPALI					
Funzione C.O.C	Nominativo	Recapiti			
		telefono	fax	mobile	mail
Responsabile C.O.C	Concezio Galli	085 9870502	085 9870534	338 4643631	conceziogalli@tiscali.it
Funzione 1: Tecnico Scientifica – Pianificazione	Gennaro Rizzo	085 9870524	085 9870534	338 2058070	g.rizzo@comune.popoli.pe.it
Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Bonifacio Della Rocca	085 9870522	085 9870534	328 48988395	b.dellarocca@comune.popoli.pe.it
Funzione 3: Volontariato	Silvia Pescara	085 9870502	085 9870534	339 3659811	pescara.silvia@libero.it
Funzione 4: Materiali e mezzi	Giovanni Galli	085 9870506	085 9870534	347 0574175	g.galli@comune.popoli.pe.it
Funzione 5: Servizi essenziali e attività scolastica	Loredana Oliva Di Stefano	085 9870502	085 9870534	329 3446521	loredanads@gmail.com
Funzione 6: Censimento danni a persone e cose	Moriondo Santoro	085 9870502	085 9870534	339 4760740	santoro.m@hotmail.it
Funzione 7: Strutture operative locali viabilità	Claudio Contini	085 9870531	085 98217	320 4356426	poliziamunicipale@comune.popoli.pe.it
Funzione 8: Telecomunicazioni	Massimo di Gregorio	085 9870543	085 9870534	328 4795423	m.digregorio@comune.popoli.pe.it
Funzione 9 Assistenza alla popolazione	Lorella Natale	085 9870522	085 9870534	347 2343442	l.natale@comune.popoli.pe.it

NOMINATIVI FUNZIONARI COC SOSTITUTI					
Funzione C.O.C	Nominativo	Recapiti			
		Telefono	fax	mobile	mail
Responsabile C.O.C	Alfredo La Capruccia	085 9870502	085 9870534	338 4978499	alfredo.lacapruccia@libero.it
Funzione 1: Tecnico Scientifica – Pianificazione	Antonio Ventarola	085 9870524	085 9870534	328 9378592	antoniovent@libero.it
Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Pietro Di Gregorio	085 9870541	085 9870534	339 2466259	p.digregorio@comune.popoli.pe.it
Funzione 3: Volontariato	Maria Teresa Di Ciccio	085 9870530	085 9870534	329 6286404	t.diciccio@comune.popoli.pe.it
Funzione 4: Materiali e mezzi	Gaetano Diodati	085 9870502	085 9870534	348 5543447	diodatigaetano@gmail.com
Funzione 5: Servizi essenziali e attività scolastica	Enzo Di Giacomandrea	085 9870505	085 9870534	347 5591152	enzodigi@comune.popoli.pe.it
Funzione 6: Censimento danni a persone e cose	Daniela Manna	085 9870528	085 9870534	349 0828518	d.manna@comune.popoli.pe.it
Funzione 7: Strutture operative locali viabilità	Mario Villa	085 99870531	085 9870531	320 8718348	poliziamunicipale@comune.popoli.pe.it
Funzione 8: Telecomunicazioni	Enzo Antonucci	08509870509	085 9870534	328 1264333	messi@comune.popoli.pe.it
Funzione 9: Assistenza alla popolazione	Maria Grazia Di Carlo	085 9870529	085 9870534	349 8691035	economato@comune.popoli.pe.it

L'attività di raccordo tra le diverse Funzioni nonché con gli Enti sovraordinati (Prefettura, Regione, Provincia, altri Comuni) viene svolta da una **Segreteria Tecnica, coordinata dall'Arch. Gennaro Rizzo**, che provvede anche all'attività amministrativa, contabile e di protocollo, nonché alla reportistica delle informazioni sulla situazione in atto da trasmettere in emergenza ai centri di coordinamento di livello provinciale e regionale.

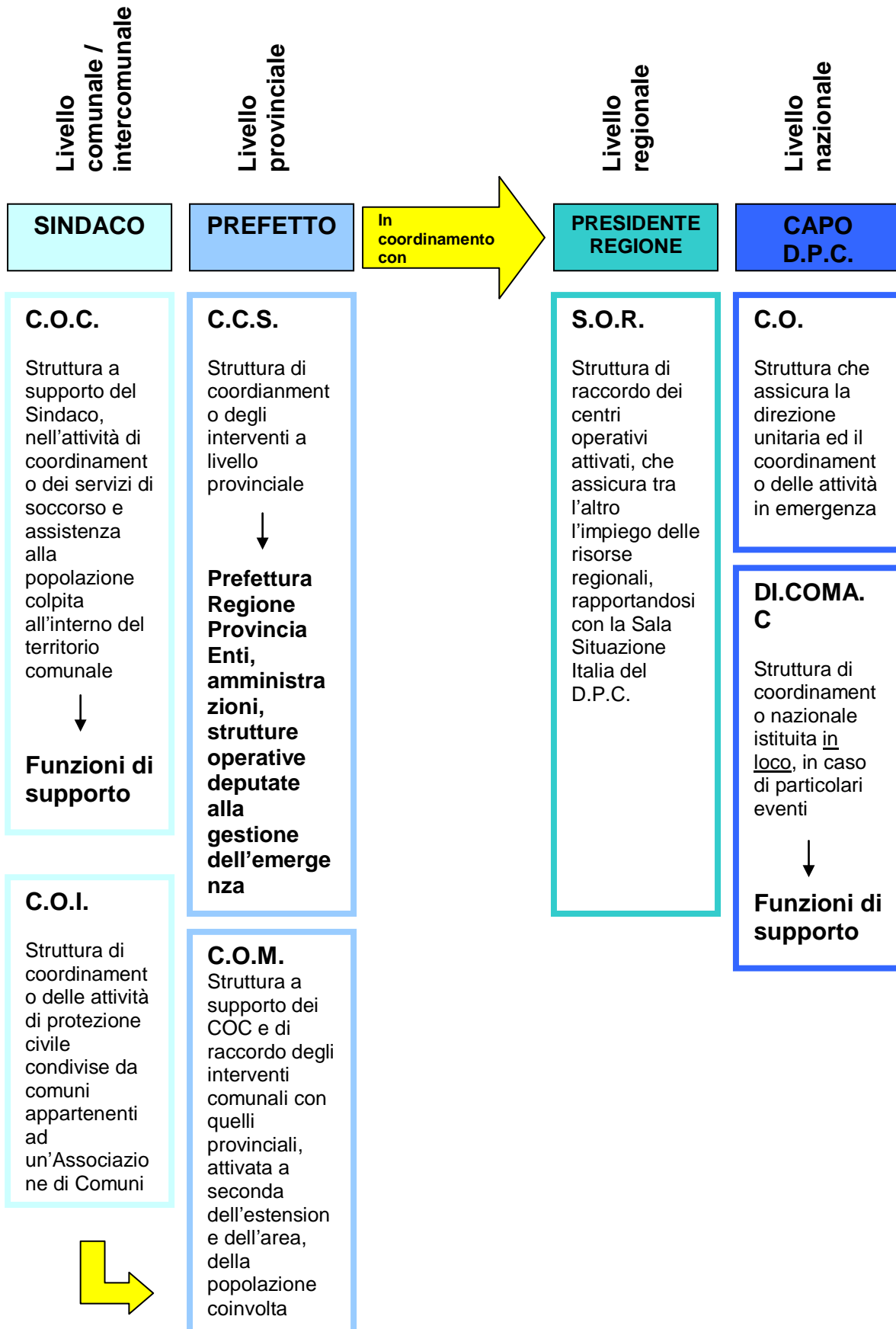
In tempo ordinario, il C.O.C. risulterà non attivo, ma i Responsabili delle Funzioni dovranno in ogni caso svolgere determinate attività, quali l'aggiornamento delle risorse presenti all'interno del territorio comunale impiegabili in emergenza, nonché eventuali ulteriori attività che garantiscano l'operatività del C.O.C. nella fase dell'emergenza.

In caso di emergenza, a seconda della sua estensione e dell'intensità, si può avere l'attivazione di più centri di coordinamento in funzione dei diversi livelli di responsabilità, al fine di garantire il coordinamento delle attività di soccorso, in relazione alla capacità di risposta del territorio interessato. I centri di coordinamento, pertanto, sono di livello:

- ✓ Comunale/Intercomunale (C.O.C.: centro operativo comunale / C.O.I.: centro Operativo Intercomunale);
- ✓ Provinciale (C.C.S.: centro coordinamento soccorsi / C.O.M.: centro operativo misto);
- ✓ Regionale (S.O.R.: sala operativa regionale);
- ✓ Nazionale (C.O.: comitato operativo della protezione civile / DI.COMA.C.: Direzione di Comando e Controllo).

Per supportare l'attività dei Centri Operativi Comunali e per raccordare gli interventi attuati a livello comunale con quelli provinciali, il Prefetto può attivare sia il Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), sia i Centri Operativi Misti - C.O.M. Qualora sia attivato soltanto il C.C.S., il C.O.C. si rapporterà direttamente con tale centro, rappresentando costantemente la situazione in atto sul territorio comunale, le eventuali criticità e le esigenze operative, in termini di ulteriori uomini (ad esempio, volontari, forze dell'ordine, vigili del fuoco, etc.) e mezzi (ad esempio, macchine movimento terra, motopompe, tende, etc.) necessari per la gestione dell'emergenza sul territorio comunale.

In caso di attivazione del C.O.M., sarà questo centro il punto di riferimento per i C.O.C. in quanto è la struttura che consente il raccordo tra il livello comunale e quello provinciale. Al fine di garantire il pieno coordinamento delle attività, il C.O.M. è organizzato per Funzioni di supporto, analoghe a quelle presenti a livello comunale, con le quali deve essere garantito un costante scambio delle informazioni, al fine di monitorare costantemente l'evolversi della situazione nonché rappresentare eventuali criticità ed esigenze operative.



3.2 Il Presidio Territoriale

Il Piano prevede, inoltre, già prima dell'attivazione della fase emergenziale, un'attenta attività di ricognizione e monitoraggio del territorio attraverso i Presidi territoriali locali. L'indicazione dei punti da presidiare, sono riportati nell'Allegato 5.20, "Carta delle Aree Multirischio" e nell'allegato 5.9, "Scheda CR6".

Il Presidio Territoriale è rappresentato da squadre miste, composte: dai tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale, dai Vigili Urbani, da alcuni Funzionari COC, dal personale volontario della locale Croce Rossa Italiana (CRI), e viene attivato dal Sindaco, con le finalità di sorveglianza delle aree più fragili del territorio o di quelle soggette a particolari rischi (frana, inondazione). Il Presidio Territoriale è attivato a seguito del verificarsi di un evento particolarmente intenso, che potrebbe determinare conseguenze gravi per il territorio esposto (il monitoraggio può anche riguardare il reticolo minore interno ai centri urbani, i sottopassi, ponti, etc). **Il Referente del Presidio Territoriale per il Comune di Popoli, è il Funzionario F6 Moriondo Santoro.**

L'attività del Presidio è di reperimento delle informazioni di carattere osservativo anche non strumentale, nel tempo reale, al fine di supportare il Sindaco e i Responsabili delle Funzioni di supporto nelle proprie attività decisionali.

Per tale attività, **il Comune di Popoli ha stipulato un'apposita convenzione con l'organizzazione di volontariato della Croce Rossa Italiana (CRI) sezione di Popoli,** operante all'interno del territorio comunale.

3.3 Le aree di emergenza

All'interno della cartografia di piano è stata riportata l'individuazione delle aree di emergenza, seguendo i criteri riportati in ALLEGATO C della "Linee Guida per la Pianificazione Comunale ed Intercomunale di Emergenza" di cui alla D.G.R. n. 19 del 13/01/2015.

Con Delibera di Giunta Comune n. 211 del 20/11/2016, sono state recepite le Linee Guida per la Cartellonistica di emergenza di cui alla D.G.R. n. 811 del 21/11/2011 e pertanto le stesse aree sono dotate di segnaletica di riconoscimento.



4. L'informazione e la comunicazione

Al fine di garantire la massima efficacia del piano di emergenza, è necessario che esso sia conosciuto dettagliatamente dagli operatori di protezione civile che ricoprono un ruolo attivo all'interno del piano, nonché dalla popolazione: uno degli aspetti di primaria importanza dal punto di vista della prevenzione è rappresentato dall'informazione della popolazione.

Pertanto il Sindaco, autorità di Protezione Civile, in qualità di responsabile delle attività di informazione e comunicazione alla popolazione in emergenza e in ordinario, ha predisposto un piano di comunicazione, grazie al quale la popolazione viene sensibilizzata sui rischi del territorio, su quali sono le aree a rischio e quelle di emergenza (in particolare di attesa, da raggiungere nell'immediato a seguito di un evento, in particolare di natura sismica), sui comportamenti da assumere in caso di emergenza (cosa fare prima, durante e dopo l'evento).

In particolare, nei periodi di normalità, il Piano prevede:

- ✓ Un'attività di "addestramento" dei soggetti ricoprenti le Funzioni COC, con l'indicazione dei comportamenti ed istruzione sui sistemi di allarme che verranno utilizzati in caso di emergenza;
- ✓ L'impiego di segnaletica e cartellonistica informativa all'interno del territorio comunale, al fine di indirizzare la popolazione in luoghi sicuri in caso di emergenza, modalità di contatto diretta o mediata della popolazione; la distribuzione dell'Opuscolo Informativo riportato nell'allegato 5.17.
- ✓ L'organizzazione di esercitazioni e giornate informative per tutti gli studenti di ogni ordine e grado, delle scuole presenti sul territorio comunale.

L'obiettivo strategico principale della comunicazione in emergenza è un'informazione corretta e tempestiva sull'evoluzione del fenomeno previsto o in atto, sulle attività di soccorso e assistenza messe in campo per fronteggiare le criticità, sull'attivazione di componenti e strutture operative del Sistema di protezione civile, sui provvedimenti adottati e, più in generale, su tutti quei contenuti che possono essere utili al cittadino sia nell'imminenza di un evento, sia nelle fasi acute di una emergenza sia nelle successive attività per il superamento dell'emergenza stessa (norme di autotutela, attivazione di sportelli, numeri verdi, ecc.).

A - RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Le caratteristiche geomorfologiche del territorio comunale di Popoli mettono in evidenza un controllo esercitato dalla forte acclività morfologica dei versanti, dalla natura litologica del substrato, dalla presenza delle coltri e dalla circolazione idrica superficiale e sotterranea.

L'evoluzione geomorfologica dell'area è stata condizionata anche dal sollevamento tettonico recente, che ha prodotto la formazione della conca di Sulmona e successivamente forti approfondimenti per erosione lineare dei sistemi vallivi e notevoli aumenti dell'energia di rilievo. Di conseguenza, in epoche passate, si sono avuti notevoli modifiche al paesaggio ad opera degli agenti modellatori del territorio in particolar modo per azione dei torrenti che incidono i rilievi carbonatici alle quote più elevate del territorio e i termini di riempimento della Conca di Sulmona nella zona pedemontana.

In linea generale, il territorio presenta tre unità fisiografiche: le porzioni a carattere montuoso, la fascia pedemontana e l'area di pianura alluvionale.

Il paesaggio montuoso caratterizza i settori occidentali e orientali del territorio e risulta marcato da una morfologia aspra, in particolar modo il settore orientale che comprende parte della dorsale del Morrone. Tale unità fisiografica presenta strette culminazioni dei rilievi e versanti molto acclivi con pareti anche strapiombanti. Mentre nella gran parte dell'unità fisiografica, l'orografia è marcata da improvvisi aumenti dei pendii calcarei che si ergono sulla zona di piana, nel settore sud-occidentale, l'indice orografico risulta più organizzato presentando rilievi progressivamente più elevati spostandoci verso il confine orientale del territorio.

La zona pedemontana, nel settore orientale, è presente esclusivamente in corrispondenza dello sbocco alla piana dei torrenti montani; nella restante parte risulta del tutto assente in quanto i versanti, con pendenze sub-verticali, si raccordano direttamente con la zona di piana. Nel settore occidentale la zona pedemontana risulta più estesa con pendenze di degradazione risultano più contenute, risultando da mediamente acclivi a poco acclivi.

L'ambiente fluviale è caratterizzato dalla presenza dei corsi d'acqua Aterno Pescara, Giardino e San Callisto; nel settore meridionale del territorio il fiume Aterno riceve le acque del suo tributario fiume Sagittario. Nel settore centrale del territorio tale fascia occupa una area di estensione di circa 2 Km di larghezza e risulta pianeggiante o sub-pianeggiante a debole pendenza verso le aste fluviali.

Si riporta di seguito uno stralcio della Carta Geomorfologica allegata al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico PAI.

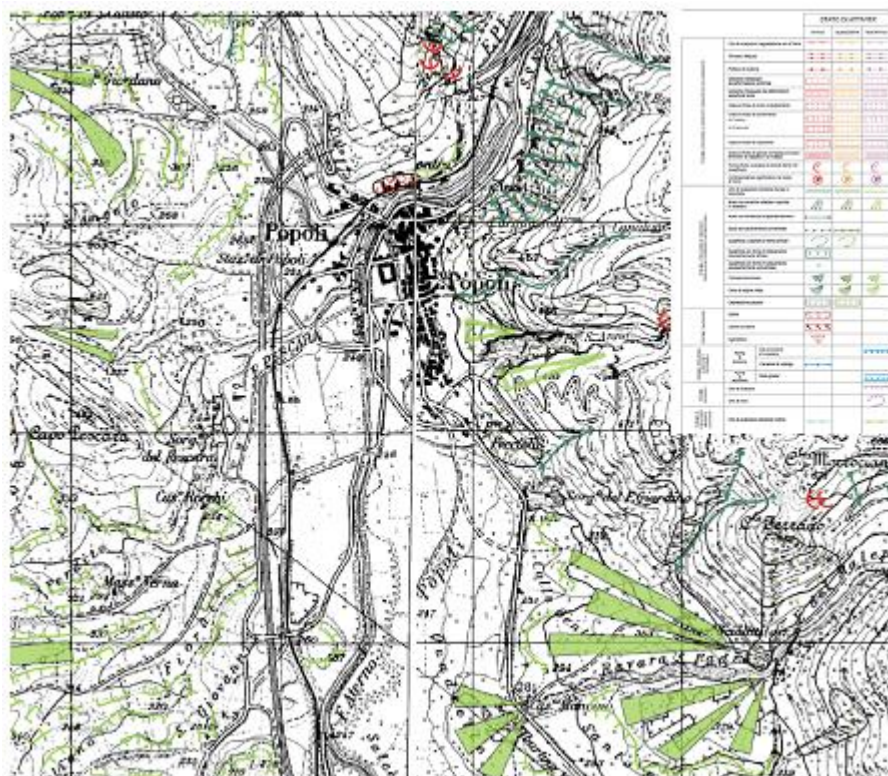


Fig. 1 – Stralcio Carta Geomorfologica (PAI).

Come forme gravitative di versante, è presente una sola FRANA di origine complessa, allo stato attivo, in corrispondenza della porzione nord dell'abitato nel quartiere Decontre. Si evidenziano forme e processi di modellamento per le CONOIDI ALLUVIONALI di Sant'Anna, nei pressi del centro abitato, e di Ravara Santo Padre (Fosso Malepasso), nei pressi del quartiere PEEP 2, e la presenza di scarpate d'erosione fluviale.

INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

L'idrologia del Comune di Popoli, è regolata dal Fiume Aterno, che riceve a sud le acque del Fiume Sagittario e a nord, in prossimità del centro abitato le acque del Fiume Pescara, Fiume Giardino e Fiume San Callisto. I Fiumi Giardino e Fiume Aterno-Pescara scorrono attualmente entro argini artificiali. Al presente, l'alveo del Fiume Pescara è in fase di ripascimento e per motivi di sicurezza, periodicamente esso è soggetto ad interventi di rimozione delle ghiaie deposte sul fondo dell'alveo.

L'idrografia superficiale risulta fortemente vincolata dai litotipi affioranti, che in funzione del grado di competenza ed erodibilità, favoriscono o meno il deflusso superficiale secondo geometrie e direttrici preferenziali.

Lungo le pendici dei rilievi, proliferano fossi e rii, spesso secchi per parte dell'anno e attivi solo in coincidenza dei periodi delle massime precipitazioni ed in fase di scioglimento delle coperture nevose.

Essi hanno un regime a carattere torrentizio con variazioni di portata molto evidenti, sia stagionalmente, sia in occasioni di forti precipitazioni.

La zona è soggetta ad intense precipitazioni concentrate nel periodo autunno inverno, con temperature medie non elevate, che riducono l'evapotraspirazione, tali condizioni si palesano in modo ciclico stagionale per cui le massime portate si hanno in corrispondenza dei mesi autunnali, molto piovosi ed in primavera, in concomitanza dello scioglimento delle nevi.

Nell'ambito del Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA), il Comune di Popoli è contrassegnato dalla presenza di una fascia a pericolosità moderata e media (Fig. 2). In particolare, la fascia lungo il centro abitato e nella porzione occidentale, prima della confluenza con il Fiume Pescara e la fascia a sud dell'abitato, dove insiste il quartiere PEEP 1-Boschetto.

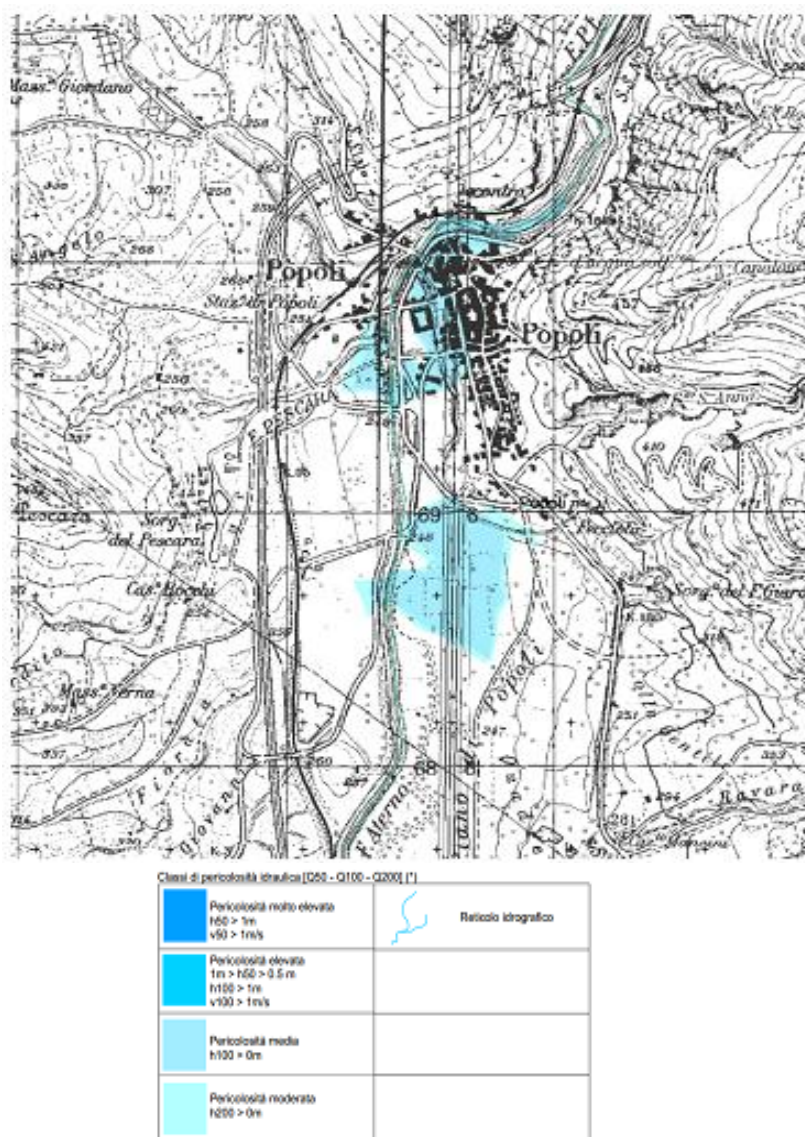


Fig. 2 – Stralcio Carta della Pericolosità (PSDA)

LA CENTRALE IDROELETTRICA COMUNALE

La Diga traversa Callisto II è ubicata lungo il corso del Torrente San Callisto, affluente in sinistra idrografica del Fiume Aterno-Pescara. La portata media delle sorgenti del Torrente San Callisto è di 2.4 mc/sec. Lungo l'asta fluviale del torrente è ubicato, a quota 272.23 s.l.m. lo sbarramento denominato Traversa Calisto II. Esso è funzionale ad un'opera di presa per l'alimentazione della centrale di proprietà comunale, ubicata nel centro abitato del Comune di Popoli, in prossimità della confluenza del Torrente San Callisto con l'Aterno-Pescara. L'invaso realizzato in corrispondenza della Traversa Callisto II consiste in un bacino di calma (secondo salto) comunicante con una vasca di accumulo (terzo salto). Nella vasca di accumulo è stata realizzata un'opera di presa per la centrale di proprietà comunale ubicata più a valle, consistente in una condotta in cemento del diametro di m. 1.40, la cui portata in ingresso è regolata da una paratia mobile. La portata massima derivabile è stata fissata a 2.20 mc/sec.

L'invaso, nello sbarramento del terzo salto, è caratterizzato dai seguenti dati geometrici e dimensionali:

- _ Quota di fondazione: 272.23 m s.l.m.
- _ Quota di massimo vaso 276.73 m s.l.m.
- _ Quota piano di coronamento: 276.73 m s.l.m.
- _ Fronte dello sbarramento: 6.80 m.
- _ Pendenza media del paramento di monte: 3:1
- _ Pendenza media del paramento di valle: 3:1
- _ Altezza traversa (D.M. 24.03.82): 4.50 m
- _ Altezza di massima ritenuta (D.M. 24.03.82): 4.38 m
- _ Superficie vaso alla quota di massima ritenuta: 480 mq circa.
- _ Volume totale vaso: 1500 mc circa.

Come previsto dalla L.R. n. 12 del 31/10/2007, è disponibile uno studio di Protezione Civile che descrive gli effetti inondativi nell'ipotesi di onde di piena artificiali generate dalla manovra degli scarichi o dall'ipotetico crollo dello sbarramento (Vedi l'Allegato 5.20, "Carta Collasso/Manovra Traversa San Callisto"), rispetto ai quali si possono trarre le seguenti conclusioni:

Manovra delle paratie: Con il livello di massima regolazione e chiudendo istantaneamente la paratia, si verifica l'accumulo di acqua nel bacino fino alla quota di massimo vaso e successivamente il sormonto del paramento con una portata di circa 2.4 m³/s. L'acqua si propaga lungo il canale producendo livelli idrometrici generalmente contenuti entro le sponde del canale stesso, fatta eccezione per alcune limitate zone immediatamente a ridosso dello sbarramento e nell'area prospiciente il cimitero, nelle quali sussiste la possibilità di spagliamento dell'onda di piena e sormonto degli attraversamenti stradali presenti. Si precisa tuttavia che attraversamenti afferiscono ad una viabilità di tipo secondario e che i tiranti idrici stimati risultano essere modesti (5-10 cm).

Collasso dello sbarramento: Nell'ipotesi di collasso istantaneo del paramento, le aree maggiormente interessate da fenomeni di esondazione risultano essere le seguenti:

- sezioni dalla 790 alla 520 (tiranti idrici massimi stimati di circa 35 cm)
- sezioni dalla 512 alla 510 (tiranti idrici variabili stimati dai 5 ai 20 cm)
- sezioni dalla 412 alla 396 (tiranti idrici massimi stimati circa 15 cm)
- sezioni dalla 360 alla 340 (tiranti massimi stimati dell'ordine dei 10-15 cm)

Il passaggio dell'onda di piena, come è prevedibile visti i modesti volumi in gioco, produrrà limitate interferenze con gli insediamenti e la viabilità locale. I tiranti idrici più significativi si verificano infatti in zone a limitata urbanizzazione e caratterizzate da una viabilità secondaria. Nelle sezioni di valle del torrente, in prossimità del centro abitato di Popoli, nelle sezioni interessate da fenomeni di esondazione i tiranti idrici

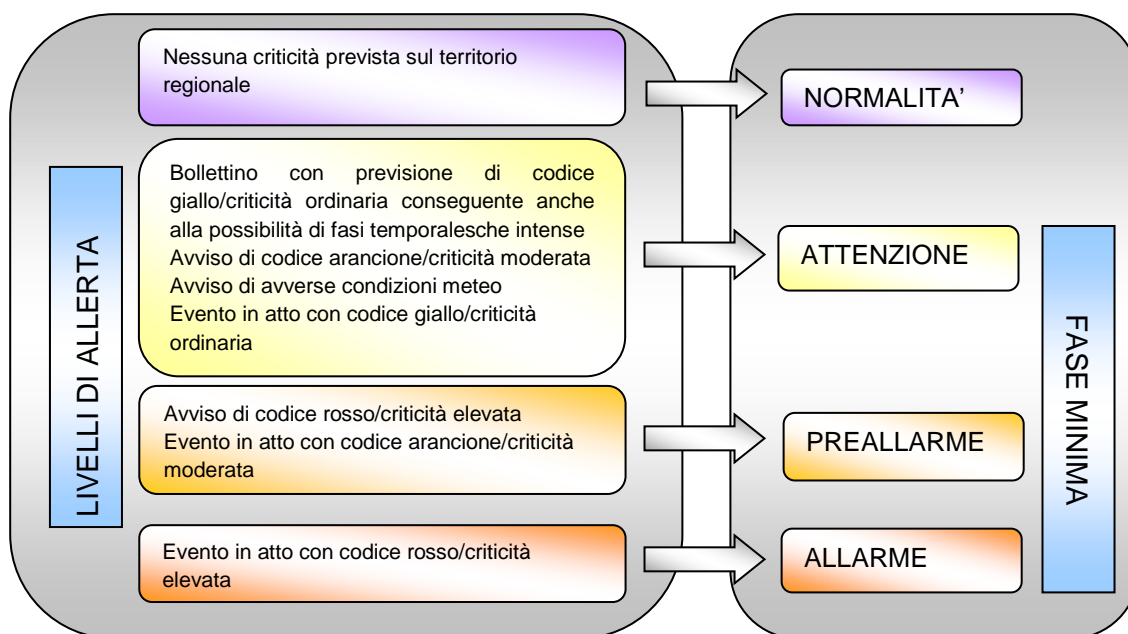
risultano essere modesti, così come le velocità. Si rende necessario, comunque, mantenere sempre sgombre da materiale solido o galleggiante le luci degli attraversamenti e dei tratti tombinati con opportune e regolari operazioni di manutenzione.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sistema Allertamento regionale in ambito di Protezione Civile è strutturato in modo che ad ogni livello di allerta, comunicato dal Centro Funzionale d'Abruzzo o attivato in seguito a segnalazioni di fenomeni imminenti o in atto, corrisponda una fase di allertamento che il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, deve attivare.

Pertanto, per ogni fase di allertamento, il Sindaco svolge delle azioni che garantiscono una pronta risposta al verificarsi degli eventi.

Il modello di intervento, descritto in maniera più dettagliata all'interno delle procedure "Sistema di Allertamento regionale Multirischio", approvato con D.G.R. n. 365/2014, in caso di rischio idrogeologico e/o idraulico prevede una fase di normalità e tre diverse fasi di allerta. Tali fasi, che attivano le azioni previste dai Piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile, corrispondono ai livelli di allerta secondo il seguente schema:



Le informative meteo ed idrogeologiche sono quotidianamente pubblicate sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/> e sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, nella sezione dedicata al Centro Funzionale d'Abruzzo.

La **fase di normalità** si attiva quando non sono stati emessi e non sono in corso avvisi.

La fase di **allerta** prevede:

- Fase di attenzione;

- Fase di preallarme;
- Fase di allarme.

La fase di attenzione è la fase minima di attivazione.

Il Sindaco attiva la **fase di attenzione** venuto a conoscenza:

- ✓ Dell'emissione di un Bollettino di criticità con previsione di CODICE GIALLO (CRITICITA' ORDINARIA), anche conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense;
- ✓ Del ricevimento dell'Avviso di Avverse Condizioni Meteo e/o dell'Avviso di CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA;
- ✓ Verificarsi di un evento con CODICE GIALLO/CRITICITÀ ORDINARIA;
- ✓ All'aggravarsi della situazione nei punti critici di bacini a carattere torrentizio monitorati a vista dai Presidi Territoriali attivati dal Centro Funzionale attraverso la Sala Operativa Unificata Regionale;
- ✓ Del superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.

Il Sindaco può attivare la **fase di preallarme** venuto a conoscenza:

- ✓ Avviso di CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA;
- ✓ Del verificarsi di un evento con CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA;
- ✓ Dell'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi Territoriali;
- ✓ Del superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.

Il Sindaco può attivare la **fase di allarme** venuto a conoscenza:

- ✓ Del verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA;
- ✓ Dell'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali;
- ✓ Del superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.

Lo stato di allarme cessa automaticamente alla data prevista per la fine dell'evento/criticità e dall'avviso di criticità.

Il Centro Funzionale d'Abruzzo, sulla base delle Procedure "Sistema di Allertamento regionale multirischio" provvede ad emettere quotidianamente un Bollettino di Criticità Idrogeologica Regionale, on line sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/>.

*Il **bollettino di criticità idrogeologica regionale** riporta la valutazione dei possibili effetti al suolo previsti nelle zone di allerta dell'Abruzzo (Abru A, Abru B, Abru C, Abru D1, Abru D2, Abru E) a seguito di fenomeni meteorologici e idrologici (CRITICITA' ASSENTE, CODICE GIALLO/ordinaria, CODICE ARANCIONE/moderata, CODICE ROSSO/elevata).*

Il Comune di Popoli ricade nella zona di allerta Abru-C

SCENARI DI EVENTO

All'interno del territorio comunale sono localizzate le aree a rischio idrogeologico ed idraulico: la mappatura è fornita dalla Regione Abruzzo e disponibile sul sito internet istituzionale, nella sezione <http://autoritabacini.regione.abruzzo.it/>. Per aree a rischio, infatti, si intendono sia quelle riportate negli strumenti di pianificazione regionale (Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" -di seguito denominato PAI-, Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni -di seguito denominato PSDA- aggiornato sulla base della direttiva 2007/60, del D.Lgs. 49/2010 e secondo gli "Indirizzi operativi per l'attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvione con riferimento alla predisposizione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni") sia quelle a rischio a causa di particolari fenomeni nonché quelle ritenute tali dalle Amministrazioni locali.

Le aree sono state censite attraverso la Scheda CR2, Allegato 5.5 di cui si riporta uno stralcio e sono riportate nell'Allegato 5.20, "Carta delle Aree a Rischio Idrogeologico ed Idraulico":

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO IDRAULICO						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Persone disabili	Fonte rischio (PSDA/COMUNALE/ECC.)
RI 0001	Centro urbano	Residenze	500	130	n.d.	PSDA
RI 0001	Centro urbano	Scuola	540	0	n.d.	PSDA
RI 0001	Centro urbano	Residenze su S.S. 5	50	15	n.d.	PSDA
RI 0002	Quartiere PEEP 1 - Pantano	Residenze	800	280	n.d.	PSDA
RI 0002	Quartiere Boschetto	Residenze	100	30	n.d.	PSDA
RI 0004	Centro urbano	Residenze	100	30	n.d.	Comunale - Diga San Callisto

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO FRANE						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Persone disabili	Fonte rischio (PAI/COMUNALE/ECC.)
RF 0001	Centro urbano	Residenze	300	100	n.d.	PAI
RF 0002	Quartiere Decondre	Residenze	100	45	n.d.	PAI
RF 0003	Quartiere PEEP-2	Residenze	600	200	n.d.	PAI

Le aree a rischio possono essere interessate da eventi la cui entità presunta è riportata nella tabella "Scenari d'evento". Per scenario d'evento, si intende "l'evoluzione nello spazio e nel tempo del solo evento prefigurato, atteso e/o in atto, nella sua completezza e complessità".

Tali aree saranno oggetto di particolare attenzione durante tutte le fasi di emergenza.

Codice colore	Criticità	Fenomeni meteo-idro	Scenario d'evento	Effetti e danni

VERDE	Assente o poco probabile	Assenti o localizzati	IDROGEO IDRAUL.	Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili (non si escludono fenomeni imprevedibili come la caduta massi).	Danni puntuali e localizzati.
GIALLO	Ordinaria criticità	Localizzati e intensi	IDROGEOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali, colate rapide detritiche o di fango. - Possibili cadute massi. 	<p>Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque. Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici.</p> <p>Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi. Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria.</p> <p>Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi.</p> <p>Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate.</p> <p>Localizzate interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</p> <p>Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.</p>
			IDRAULICO	<p><i>Ulteriori scenari rispetto al precedente IDROGEOLOG.:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Possibili isolati fenomeni di trasporto di materiale legato ad intenso ruscellamento superficiale. - Limitati fenomeni di alluvionamento nei tratti montani dei bacini a regime torrentizio - Repentini innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori (piccoli rii, canali artificiali, torrenti) con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe. - Fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali. 	
		Diffusi, non intensi, anche persistenti	IDROGEOLOG.	<ul style="list-style-type: none"> - Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. - Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli, anche in assenza di forzante meteo. 	<p><i>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario precedente:</i></p> <p>Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati dai fenomeni franosi. Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo.</p>
			IDRAULICO	<p><i>Ulteriori scenari rispetto al precedente IDROGEOLOG.:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua generalmente contenuti all'interno dell'alveo. - Condizioni di rischio residuo per il transito dei deflussi anche in assenza di forzante meteo. 	
ARANCIONE	Moderata criticità	Diffusi, intensi e/o persistenti	IDROGEOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> - Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. - Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici. - Possibili cadute massi in più punti del territorio. 	<p><i>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo:</i></p> <p>Diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessati da frane o da colate rapide.</p> <p>Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili.</p> <p>Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico.</p> <p>Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.</p>
			IDRAULICO	<p><i>Ulteriori scenari rispetto al precedente IDROGEOLOG.:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. - Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti. 	

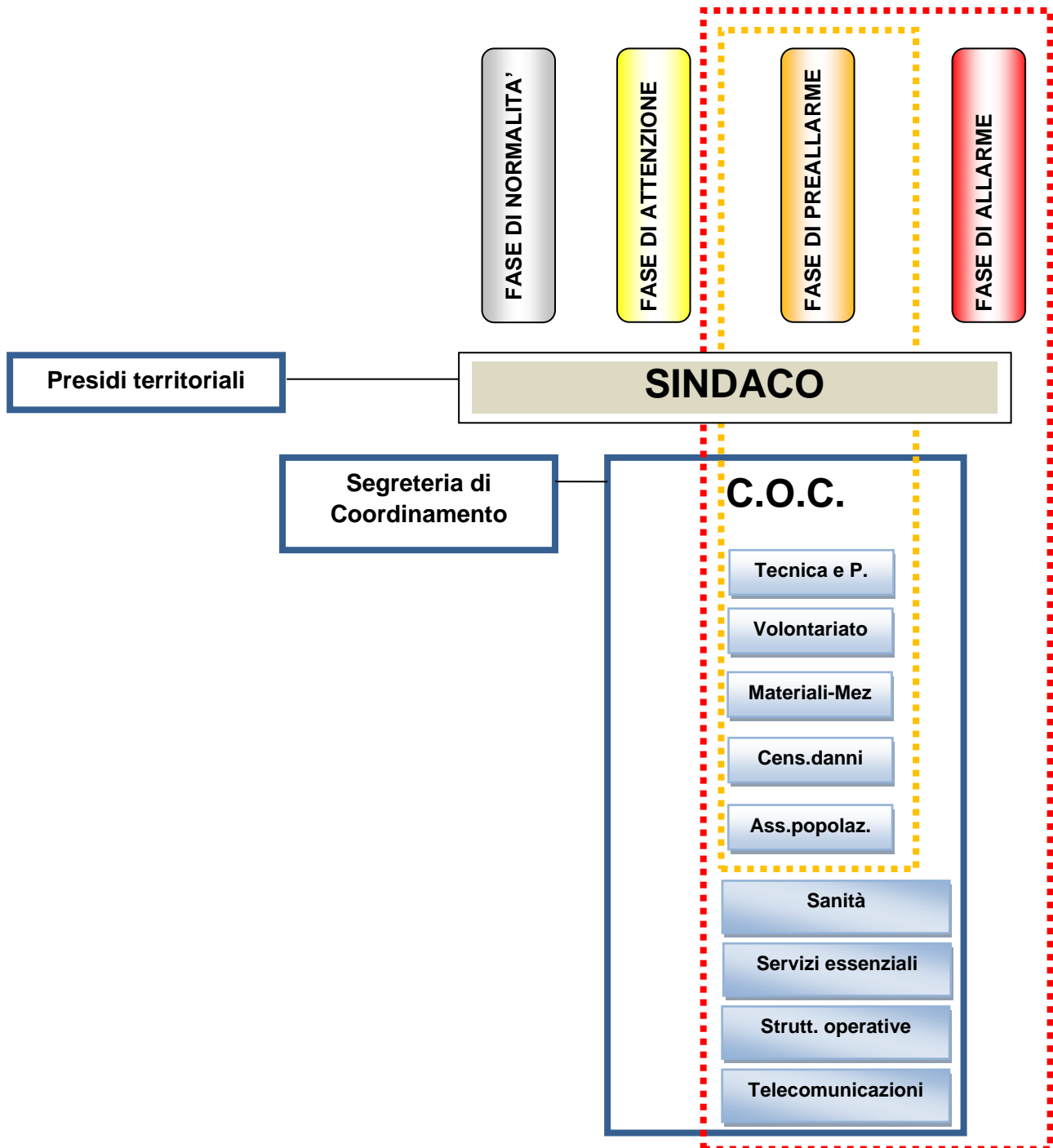
ROSSO	Elevata criticità	Diffusi, molto intensi e persistenti	IDROGEOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> - Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. - Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni. - Possibili cadute massi in più punti del territorio. 	<p><i>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione:</i></p> <p>Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, sia prossimali sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide.</p> <p>Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua).</p> <p>Ingenti danni a beni e servizi.</p> <p>Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.</p>
			IDRAULICO	<p><i>Ulteriori scenari rispetto al precedente IDROGEOLOGICO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Piene fluviali con intensi ed estesi fenomeni di erosione e alluvionamento, con coinvolgimento di aree anche distanti dai corsi d'acqua. - Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura delle opere arginali, sormonto delle opere di attraversamento, nonché salti di meandro. 	

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento rappresenta l'insieme delle azioni da mettere in atto al fine di fronteggiare le diverse fasi dell'emergenza e definisce i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti.

L'attivazione delle fasi a sua volta porta al coinvolgimento di responsabili diversi che svolgeranno determinate funzioni ed attività, secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti.

In via generale, è possibile ricondurre il modello di intervento per il rischio idrogeologico ed idraulico al seguente schema:



SINDACO <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>		FASE di NORMALITA'		
✓ <i>Non sono stati emessi né sono in corso avvisi</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	
SINDACO	Controlla quotidianamente la pubblicazione del Bollettino di criticità sul sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/ o sulla Home page del sito istituzionale della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it), nella sezione dedicata al CFA e contestualmente verifica il ricevimento di eventuali Avvisi da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo.	FASE di NORMALITA'		
	Comunica al Centro Funzionale d'Abruzzo eventuali variazioni di recapiti telefonici e indirizzi utili.		Centro Funzionale D'Abruzzo 0862 314311	

SINDACO <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>		FASE di ATTENZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Emissione del Bollettino di criticità con previsione di CODICE GIALLO (CRITICITA' ORDINARIA), conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense, in considerazione del possibile passaggio dall'allertamento al manifestarsi dell'evento</i> ✓ <i>Del ricevimento dell'Avviso di Avverse Condizioni Meteo e/o dell'Avviso di CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA;</i> ✓ <i>Verificarsi di un evento con CODICE GIALLO/CRITICITÀ ORDINARIA</i> ✓ <i>All'aggravarsi della situazione nei punti critici di bacini a carattere torrentizio monitorati a vista dai Presidi Territoriali attivati dal Centro Funzionale attraverso la Sala Operativa Unificata Regionale</i> ✓ <i>Del superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.</i> 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Contatta il Responsabile del C.O.C. per comunicare la possibilità di fenomeni intensi temporaleschi	FASE di ATTENZIONE	Responsabile del C.O.C. <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>	Assicurarsi del pronto intervento della struttura operativa i caso di necessità
	Contatta i referenti del presidio territoriale per verificarne l'effettiva disponibilità.		Referente del presidio territoriale <i>F6 COC Moriondo Sontoro +39 339 4760740</i>	Assicurarsi del pronto intervento della struttura operativa i caso di necessità
	Attiva i Presidi Territoriali sentita la Sala Operativa Unificata Regionale, al fine di procedere al monitoraggio visivo nei punti critici in particolare dei bacini a carattere torrentizio		Referente del presidio territoriale <i>F6 COC Moriondo Sontoro +39 339 4760740</i> Sala Operativa Unificata Regionale (S.O.U.R.) <i>800860146 - 800861016 0862311526</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio

SINDACO		FASE di PREALLARME		
<p>✓ Avviso di CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA; ✓ Verificarsi di un evento con CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA; ✓ Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi Territoriali; ✓ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.</p>				
SOGGETTO	AZIONE	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FASE di PREALLARME	Responsabile del C.O.C <i>Concezio Galli</i> +39 3384643631	Attivazione del C.O.C.
	Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale		Prefettura Pescara +39 085 2057534 Regione 800860146 - 800861016 0862311526 Provincia Pescara +39 085 37241	Assistenza alla popolazione Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose (F6)". Comunica l'attivazione del C.O.C. alla Prefettura, alla Regione ed alla Provincia		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>F1 COC</i> <i>Gennaro Rizzo</i> +39 338 2058070	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Verifica con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione la necessità di allertare le popolazione in particolare quella presente nelle aree a rischio			Mettere in atto le misure di salvaguardia della popolazione
	Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione presente nelle aree a rischio		Referente del presidio territoriale <i>F6 COC</i> <i>Moriondo Sontoro</i> +39 339 4760740 Sala Operativa Unificata Regionale (S.O.U.R.) 800860146 -	Monitoraggio e sorveglianza del territorio
	Se ancora non attivi, attiva i Presidi Territoriali sentita la Sala Operativa Unificata Regionale, al fine di procedere al monitoraggio visivo nei punti critici.			

			800861016 0862311526	
	<p>Verifica con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi le reali disponibilità in funzione dell'evento in atto.</p> <p>Richiede se necessario delle risorse ulteriori alla Prefettura</p>		<p>Responsabile della Funzione Materia e Mezzi F4</p> <p><i>Giovanni Galli</i> +39 347 0574175</p> <p>Prefettura Pescara +39 085 2057534</p>	<p>Predisposizione delle risorse e mezzi necessari a fronteggiare l'evento</p>

SINDACO		FASE di ALLARME		
<i>Concezio Galli +39 3384643631</i>				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA ✓ Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali ✓ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti. 				
SOGGETTO	AZIONE	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FASE di ALLARME	Responsabile del C.O.C <i>Concezio Galli</i> +39 3384643631	Attivazione del C.O.C.
	Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.		Prefettura Pescara +39 085 2057534 Regione 800860146 - 800861016 0862311526 Provincia Pescara +39 085 37241	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Comunica l'attivazione del C.O.C. le Funzioni attivate alla Prefettura, alla Regione ed alla Provincia.		Prefettura Pescara +39 085 2057534	Assistenza alla popolazione
	Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, al fine di avere un quadro sempre aggiornato della situazione in atto		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo</i> +39 338 2058070	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose (F6)".			Mettere in atto le misure di salvaguardia della popolazione
	Verifica con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione la necessità di allertare le popolazione in particolare quella presente nelle aree a rischio		Referente del presidio territoriale <i>F6 COC</i> <i>Moriondo Sontoro</i> +39 339 4760740 Sala Operativa Unificata Regionale (S.O.U.R.)	Monitoraggio e sorveglianza del territorio
	Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione presente nelle aree a rischio			
Se ancora non attivi, attiva i Presidi Territoriali sentita la Sala Operativa Unificata Regionale, al fine di procedere al monitoraggio visivo nei punti critici.				

			800860146 - 800861016 0862311526	
	<p>Verifica con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi le reali disponibilità in funzione dell'evento in atto.</p> <p>Richiede se necessario delle risorse ulteriori alla Prefettura</p>		<p>Responsabile della Funzione Materia e Mezzi F4</p> <p><i>Giovanni Galli</i> +39 347 0574175</p> <p>Prefettura Pescara +39 085 2057534</p>	<p>Predisposizione delle risorse e mezzi necessari a fronteggiare l'evento</p>

IL REFERENTE DEL PRESIDIO TERRITORIALE		FASE di ATTENZIONE		
F6 COC Moriondo Sontoro +39 339 4760740				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Emissione del Bollettino di criticità con previsione di CODICE GIALLO (CRITICITA' ORDINARIA), conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense, in considerazione del possibile passaggio dall'allertamento al manifestarsi dell'evento ✓ Del ricevimento dell'Avviso di Avverse Condizioni Meteo e/o dell'Avviso di CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA; ✓ Verificarsi di un evento con CODICE GIALLO/CRITICITÀ ORDINARIA ✓ All'aggravarsi della situazione nei punti critici di bacini a carattere torrentizio monitorati a vista dai Presidi Territoriali attivati dal Centro Funzionale attraverso la Sala Operativa Unificata Regionale ✓ Del superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti. 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
IL REFERENTE DEL PRESIDIO TERRITORIALE	Comunica al Sindaco le informazioni raccolte sul territorio e lo tiene aggiornato sull'evolversi della situazione nei punti monitorati.	FASE di ATTENZIONE	Sindaco <i>Concezio Galli</i> +39 3384643631	Predisporre le adeguate misure di salvaguardia della popolazione e del territorio

RESPONSABILE del C.O.C. Concezio Galli +39 3384643631		FASE di PREALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avviso di CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA; ✓ Verificarsi di un evento con CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA; ✓ Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi Territoriali; ✓ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti. 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di PREALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco Concezio Galli +39 3384643631	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		Segreteria di coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE del C.O.C. Concezio Galli +39 3384643631		FASE di ALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA ✓ Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali ✓ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti. 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di ALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco Concezio Galli +39 3384643631	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		Segreteria di coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)		FASE di PREALLARME		
<i>Gennaro Rizzo +39 338 2058070</i>				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Avviso di CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA;</i> ✓ <i>Verificarsi di un evento con CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA;</i> ✓ <i>Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi Territoriali;</i> ✓ <i>Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.</i> 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	FASE di PREALLARME		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si informa sull'evoluzione delle condizioni metereologiche.		Centro Funzionale d'Abruzzo <i>0862314311</i>	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine
	Affianca il Responsabile della Funzione Censimento danni per la verifica sul territorio di possibili effetti indotti		Responsabile della Funzione Censimento danni F6 <i>Moriondo Sontoro</i> <i>+39 339 4760740</i>	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Valuta la necessità di allertare la popolazione con il supporto della Funzione Volontariato F3 sulla base dell'evolversi dell'evento e lo comunica al Sindaco		Sindaco <i>Concezio Galli</i> <i>+39 3384643631</i>	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4 <i>Giovanni Galli</i> <i>+39 347 0574175</i> Ditte convenzionate	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7 <i>Claudio Contini</i> <i>+39 320 4356426</i>	Fluidità e continuità del traffico

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1) <i>Gennaro Rizzo +39 338 2058070</i>		FASE di ALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA ✓ Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali ✓ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti. 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	FASE di ALLARME		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si informa sull'evoluzione delle condizioni metereologiche.		Centro Funzionale d'Abruzzo <i>0862314311</i>	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine
	Affianca il Responsabile della Funzione Censimento danni per la verifica sul territorio di possibili effetti indotti		Responsabile della Funzione Censimento danni F6 <i>Moriondo Sontoro</i> <i>+39 339 4760740</i>	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Valuta la necessità di allertare la popolazione con il supporto della Funzione Volontariato F3 sulla base dell'evolversi dell'evento e lo comunica al Sindaco		Sindaco <i>Concezio Galli</i> <i>+39 3384643631</i>	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4 <i>Giovanni Galli</i> <i>+39 347 0574175</i> Ditte convenzionate	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7 <i>Claudio Contini</i> <i>+39 320 4356426</i>	Fluidità e continuità del traffico

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2) <i>Bonifacio Della Rocca +39 32848988395</i>		FASE di PREALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Avviso di CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA;</i> ✓ <i>Verificarsi di un evento con CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA;</i> ✓ <i>Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi Territoriali;</i> ✓ <i>Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.</i> 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Se esistono strutture sanitarie nelle vicinanze, le contatta per provvedere al successivo trasferimento delle persone fragili evacuate a seguito dell'evento (sulla base del censimento effettuato vedi scheda CB4) ed eventuali persone rimaste colpite dall'evento, con passaggio alla fase di allarme.	FASE di PREALLARME	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
	Richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute.		Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i>	Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2) <i>Bonifacio Della Rocca +39 32848988395</i>		FASE di ALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA ✓ Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali ✓ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti. 				
SOGGETTO	AZIONE	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FASE di ALLARME	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
	Richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute.		Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i>	Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di PREALLARME		
		<i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Avviso di CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA;</i> ✓ <i>Verificarsi di un evento con CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA;</i> ✓ <i>Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi Territoriali;</i> ✓ <i>Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.</i> 				
SOGGETTO	AZIONE	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per attivarsi in caso necessità. Mette in stato di preallerta le squadre di volontariato.	FA SE di PREALLARME	Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato Delegato AREA3 sede Croce Rossa Italiana Popoli	Assistenza alla popolazione – Predisposizione di misure di salvaguardia.
	Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza ed emergenza sanitaria, sentito il Responsabile della Funzione Sanità Attiva le squadre di supporto al presidio territoriale se necessario		Organizzazioni di volontariato Referente della Funzione Sanità F2 <i>Bonifacio Della Rocca</i> +39 32848988395 Referente della Funzione Telecomunicazioni F8 <i>Massimo di Gregorio</i> +39 328 4795423	Assicurare il pronto intervento e la continuità delle comunicazioni in emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamento.

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3) <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>		FASE di ALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA ✓ Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali ✓ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti. 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FASE	SOGGETTI DA COINVOLG ERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO F3	Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative, al fine di provvede anche l'allontanamento delle persone presenti nelle aree colpite	FASE di ALLARME	Responsabili delle Associazioni di volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Assistenza alla popolazione
	<p>Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione evacuata presso le aree di attesa.</p> <p>Attiva le squadre di supporto al presidio territoriale se necessario</p>		Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato F3 Delegato AREA3 sede Croce Rossa Italiana Popoli	<p>Informazione ed assistenza alla popolazione</p> <p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio</p>

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4) <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i>		FASE di PREALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Avviso di CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA;</i> ✓ <i>Verificarsi di un evento con CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA;</i> ✓ <i>Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi Territoriali;</i> ✓ <i>Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.</i> 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Contatta il Responsabile della Funzione F1 per conoscere l'evoluzione delle condizioni meteorologiche. Qualora fosse previsto un peggioramento, verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.	FASE di PREALLARME	Responsabili Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo</i> <i>+39 338 2058070</i>	Aggiornamento sulla situazione in atto per assistenza alla popolazione e predisposizione dei mezzi necessari
	Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		Imprese presenti nel territorio	Disponibilità di materiali e mezzi.
	Informa il Sindaco circa la necessità di ulteriori mezzi e materiali		Sindaco <i>Concezio Galli</i> <i>+39 3384643631</i>	Richiedere il supporto degli Enti competenti

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4) <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i>		FASE di ALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA ✓ Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali ✓ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti. 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di attesa e se evacuata, presso le aree di accoglienza.	FASE di ALLARME		Informazione ed assistenza alla popolazione
	Mobilita le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		Imprese presenti nel territorio	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia, unitamente al Responsabile della Funzione Volontariato F3.		Responsabile funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i>	Predisposizione del materiale per l'assistenza della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5) <i>Loredana Olivia di Stefano +39 329 3446521</i>		FASE di PREALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Avviso di CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA;</i> ✓ <i>Verificarsi di un evento con CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA;</i> ✓ <i>Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi Territoriali;</i> ✓ <i>Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.</i> 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	FASE di PREALLARME	Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo</i> <i>+39 338 2058070</i>	Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1, qualora ritenuto necessario, con passaggio alla fase di allarme		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo</i> <i>+39 338 2058070</i> Enti Gestori reti	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Fornisce alle aziende erogatrici dei servizi essenziali l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi stessi.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5) <i>Loredana Olivia di Stefano +39 329 3446521</i>		FASE di ALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA ✓ Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali ✓ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti. 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Ripristino degli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) coinvolti nell'evento in corso.	FASE di ALLARME		Garantire i servizi essenziali interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo</i> <i>+39 338 2058070</i> Enti Gestori reti	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)		FASE di PREALLARME		
<p>Moriondo Sontoro +39 339 4760740</p> <p>✓ Avviso di CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA; ✓ Verificarsi di un evento con CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA; ✓ Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi Territoriali; ✓ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.</p>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dagli eventi idrogeologici, anche per verificare il possibile manifestarsi di ischi indotti, con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	FASE di PREALLARME	Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo</i> +39 338 2058070	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Esegue un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> - Persone - Edifici pubblici e privati - Impianti industriali - Servizi essenziali - Attività produttive - Opere di interesse culturale - Infrastrutture pubbliche - Agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco		Sindaco <i>Concezio Galli</i> +39 3384643631	Individuare e censire eventuali danni

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6) <i>Moriondo Sontoro +39 339 4760740</i>		FASE di ALLARME		
✓ Verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA ✓ Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali ✓ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dagli eventi idrogeologici, anche per verificare il possibile manifestarsi di ischi indotti, con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	FASE di ALLARME	Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo</i> <i>+39 338 2058070</i>	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Esegue un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> - Persone - Edifici pubblici e privati - Impianti industriali - Servizi essenziali - Attività produttive - Opere di interesse culturale - Infrastrutture pubbliche - Agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco		Sindaco <i>Concezio Galli</i> <i>+39 3384643631</i>	Individuare e censire eventuali danni

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7) <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>		FASE di PREALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Avviso di CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA;</i> ✓ <i>Verificarsi di un evento con CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA;</i> ✓ <i>Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi Territoriali;</i> ✓ <i>Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.</i> 				
SOGGETTO	AZIONE	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FASE di PREALLARME	Polizia Municipale F7 <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>	
	Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.		Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo +39 338 2058070</i>	Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie
	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Polizia Municipale F7 <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i> Responsabile funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Garantire la salvaguardia della popolazione
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per assicurare il controllo permanente dei cancelli e del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale, con passaggio alla fase di allarme.			

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7) <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>		FASE di ALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA</i> ✓ <i>Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali</i> ✓ <i>Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.</i> 				
SOGGETTO	AZIONE	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	<p style="color: green; text-align: center;">RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</p> <p>Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.</p> <p>In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.</p>	FASE di ALLARME	<p>Polizia Municipale F7</p> <p><i>Claudio Contini +39 320 4356426</i></p> <p>Responsabile funzione Volontariato F3</p> <p><i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i></p>	<p>Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Garantire la salvaguardia della popolazione</p>

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8) <i>Massimo di Gregorio +39 328 4795423</i>		FASE di PREALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Avviso di CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA;</i> ✓ <i>Verificarsi di un evento con CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA;</i> ✓ <i>Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi Territoriali;</i> ✓ <i>Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.</i> 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e delle associazioni di Radioamatori, sentito il Responsabile della Funzione Volontariato F3	FA SE di PREALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
			Referente della Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i>	
	Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza		Referente della Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i>	Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni, con passaggio alla fase di allarme		Prefettura Provincia Pescara <i>+39 085 2057534</i>	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)		FASE di ALLARME		
<i>Massimo di Gregorio +39 328 4795423</i>				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA ✓ Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali ✓ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti. 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori e con le squadre di volontari inviate sul territorio.	FASE di ALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
			Referente della Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i>	
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni		Prefettura Provincia Pescara <i>+39 085 2057534</i>	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9) <i>Lorella Natale +39 347 2343442</i>		FASE di PREALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Avviso di CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA;</i> ✓ <i>Verificarsi di un evento con CODICE ARANCIONE/CRITICITÀ MODERATA;</i> ✓ <i>Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi Territoriali;</i> ✓ <i>Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.</i> 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Verifica il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti fragili.	FASE di PREALLARME	Responsabili Funzione: -Volontariato F3; <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i> -Sanità, assistenza sociale F2 <i>Bonifacio Della Rocca +39</i> <i>32848988395</i>	Calibrazione del modello di intervento e delle azioni da intraprendere.
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.		Centri e Aree di accoglienza <i>Nominativi e contatti da Allegato CM1 – Accoglienza</i>	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta.
	Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.		Principali strutture ricettive della zona	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta e l'assistenza della popolazione.
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione qualora presenti.		Responsabile Funzione Materiali e Mezzi F4 <i>Giovanni Galli</i> <i>+39 347 0574175</i>	Informazione alla popolazione.
	Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con il supporto delle squadre di volontariato		Responsabili Funzioni: -Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39</i> <i>339 3659811</i> -Strutture Operative F7 <i>Claudio Contini</i> <i>+39 320 4356426</i>	Informazione alla popolazione.

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9) <i>Lorella Natale +39 347 2343442</i>		FASE di ALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA ✓ Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali ✓ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti. 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO	FASE di ALLARME	Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i>	Assistenza alla popolazione –
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 <i>Bonifacio Della Rocca</i> <i>+39 32848988395</i> -Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i> -Strutture Operative F7 <i>Claudio Contini</i> <i>+39 320 4356426</i>	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i>	
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 <i>Bonifacio Della Rocca</i> <i>+39 32848988395</i> -Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i>	
	Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		Responsabili Funzioni: -Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i>	

			+39 339 3659811 -Materiali e Mezzi F4 <i>Giovanni Galli</i> +39 347 0574175	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie.		Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> +39 339 3659811	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.		Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> +39 339 3659811	

B - RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il sistema di allertamento regionale prevede anche l'invio di allerte in caso di rischio incendio boschivo di interfaccia. Un **incendio boschivo** può essere definito come "un fuoco che si sviluppa su aree boscate, cespugliate oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree". L'**incendio di interfaccia** può essere definito come un incendio che si sviluppa in quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano e interagiscono: in particolare, la fascia perimetrale considerata e riportata nella cartografia allegata al piano, è pari ai 200 metri. Tale incendio può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (combustione di residui vegetali o accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc.) sia come incendio propriamente boschivo, per poi interessare le zone di interfaccia.

Le cause di incendio possono essere:

1. **Naturali**, come ad esempio i fulmini.
2. **Di origine antropica** cioè imputabili ad attività umane.

Queste ultime si distinguono, a loro volta, in:

1. **Accidentali**, come ad esempio un corto circuito, surriscaldamento di motori, scintille derivate da strumenti da lavoro, ecc.;
2. **Colpose**, come alcune pratiche agricole e pastorali, comportamenti irresponsabili nelle aree turistiche, lancio incauto di materiale acceso (fiammiferi, sigarette, ecc.);
3. **Dolose**, quando il fuoco è appiccato volontariamente dall'uomo per le motivazioni più disparate.

Il rapido propagarsi dell'incendio boschivo può essere favorito da particolari condizioni atmosferiche, come giornate particolarmente calde e ventose, in un periodo di scarse precipitazioni. Il sistema regionale di allertamento in materia di rischio incendi boschivi consiste nelle attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi e di interfaccia destinate ad indirizzare i servizi di vigilanza del territorio, di avvistamento e di intervento. L'attività di previsione consiste nell'individuazione delle aree e dei periodi di rischio di incendio boschivo e di interfaccia, nonché degli indici di pericolosità (art.4, comma 1 della legge Quadro in materia di incendi boschivi, n. 353/2000), e consente l'utilizzo razionale dei mezzi antincendio, in relazione alla loro dislocazione e predisposizione all'operatività.

*Pertanto, il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento di Protezione Civile emana quotidianamente, entro le ore 16:00, uno specifico **bollettino di suscettività all'innesco degli incendi boschivi** accessibile alle Regioni e Province autonome, Prefetture UTG, Corpo Forestale dello Stato, Corpi Forestali Regionali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, recepito dal Centro Funzionale d'Abruzzo e pubblicato quotidianamente on line sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/>, durante il periodo della campagna Anti Incendio Boschivo (A.I.B.)*

Il bollettino, che riporta le indicazioni sintetiche sulle condizioni relative al rischio incendi boschivi, è redatto su scala provinciale, pertanto la sua diffusione è discretizzata su quattro zone di allertamento.

Per il rischio incendi boschivi le zone di allertamento sono:

- ✓ **PROVINCIA DELL'AQUILA;**
- ✓ **PROVINCIA DI CHIETI;**
- ✓ **PROVINCIA DI PESCARA;**
- ✓ **PROVINCIA DI TERAMO.**

Il bollettino, oltre ad una parte testuale che raccoglie previsioni meteo-climatiche rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di pericolosità. Sono definiti **tre livelli di pericolosità** riguardo il rischio incendi a cui corrispondono tre diverse situazioni operative di eventuale contrasto:

- *Pericolosità bassa*: le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere fronteggiato con mezzi ordinari;
- *Pericolosità media*: le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento deve essere fronteggiato con una risposta rapida ed efficace, senza la quale potrebbe essere richiesto l'intervento di mezzi aerei;
- *Pericolosità alta*: le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere contrastato solo ricorrendo all'utilizzo di mezzi straordinari, quali la flotta aerea regionale e statale.

I livelli di pericolosità vengono rappresentati, sulle mappe del bollettino, mediante l'utilizzo di tre colori:

- ✓ Verde = pericolosità bassa;
- ✓ Arancio = pericolosità media;
- ✓ Rosso = pericolosità alta.

In caso di pericolosità alta il Centro funzionale d'Abruzzo invia un sms ai Sindaci (e agli altri soggetti indicati) dei Comuni ricadenti all'interno della Provincia interessata da tale pericolosità.

A seconda dei livelli di pericolosità vengono attivati livelli di allerta. In particolare, i Livelli di Allerta sono attivati sulla base dei Bollettini emessi dal Centro Funzionale di segnalazioni di fenomeni imminenti o in atto.

A titolo conoscitivo, di seguito viene riportato uno stralcio della cartografia tematica consultabile sul geoportale della Regione Abruzzo (<http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/>), relativa al Rischio Pirologico Estivo AIB 05 ed al Rischio Pirologico Invernale AIB 06, per il Comune di Popoli (Fig. 3).

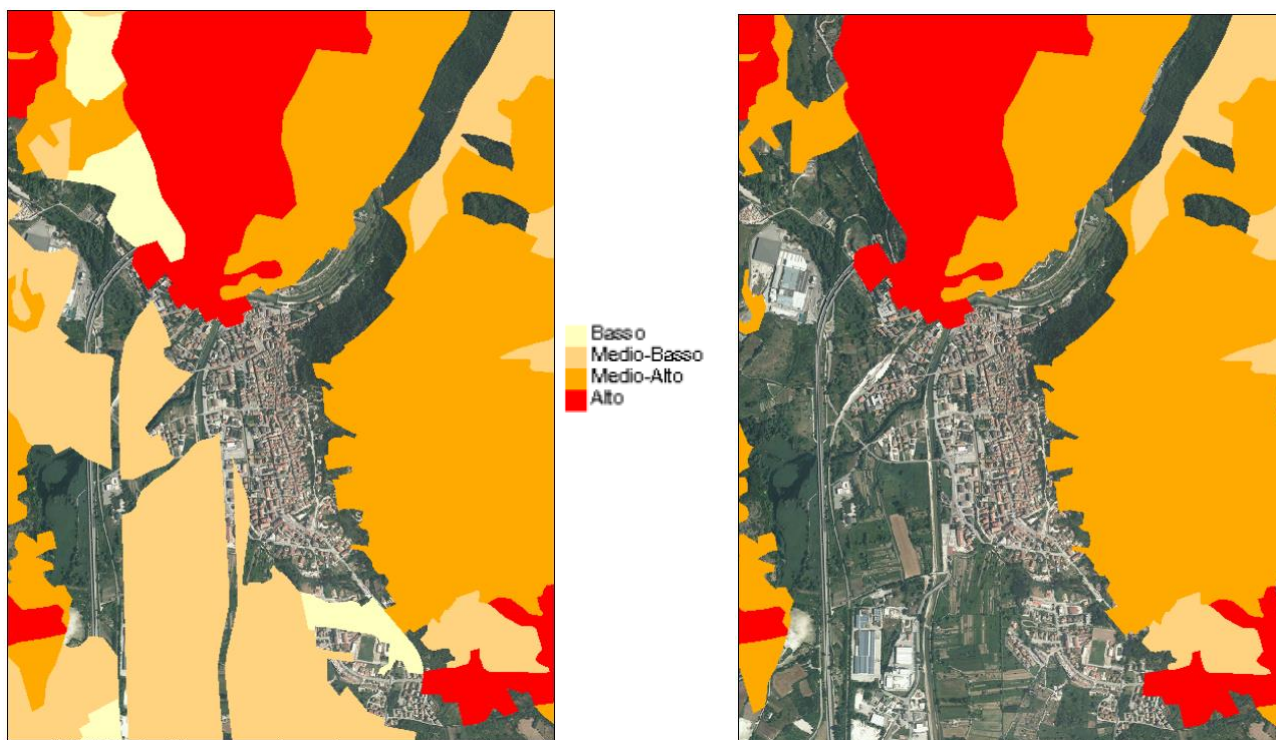
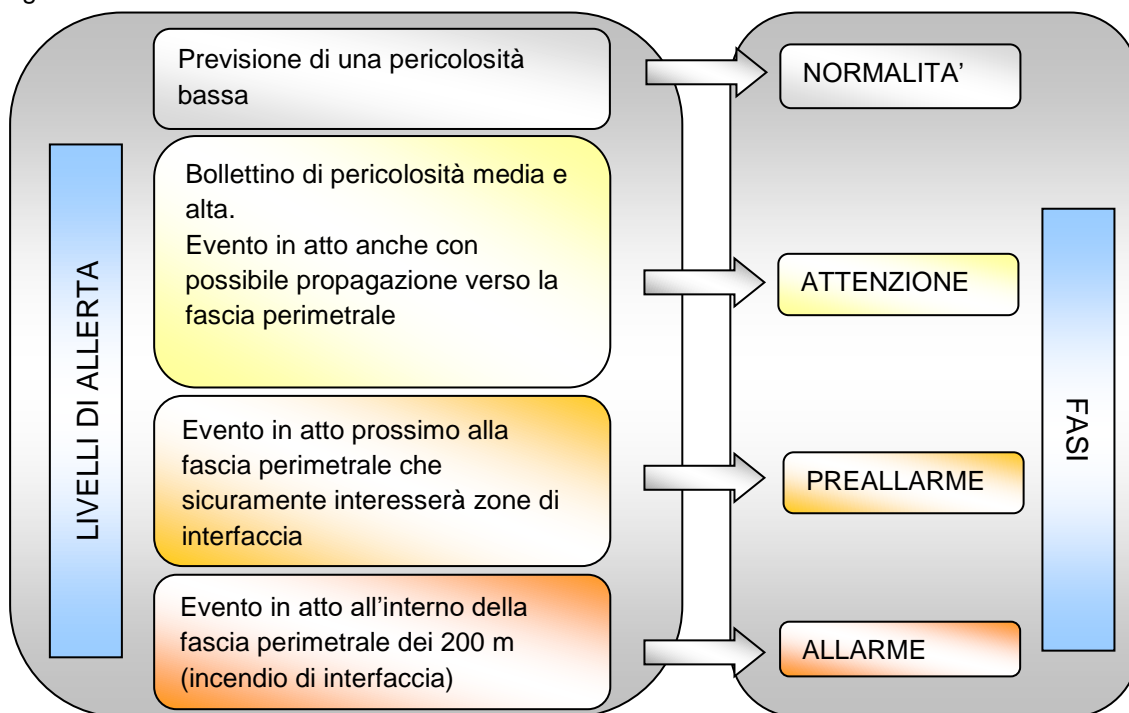


Fig.3 Stralcio Rischio Pirologico Estivo AIB05 (sinistra) e Rischio Pirologico Invernale AIB06 (destra), scala 1:25000

Il modello di intervento in caso di rischio di incendi boschivi prevede **una fase di normalità e tre diverse fasi di allerta (attenzione, preallarme e allarme)**. Tali fasi, che attivano le azioni previste dai Piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile, corrispondono ai livelli di allerta secondo il seguente schema:



La **fase di normalità** è conseguente alla previsione di una pericolosità bassa riportata dal bollettino giornaliero.

La **fase di attenzione** si attiva in caso di pericolosità media o alta riportata dal bollettino o al verificarsi di un incendio boschivo soprattutto se, secondo la valutazione del Direttore Operazioni di Spegnimento (DOS), potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale.

La **fase di preallarme** si attiva quando l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.

La **fase di allarme** si attiva con un incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale.

SCENARI DI EVENTO

All'interno del territorio comunale di Popoli, sono localizzate le aree a rischio incendio di interfaccia, così come definito nel paragrafo precedente.

Le aree a rischio sono censite con riferimento alla Scheda CR4, Allegato 5.7 ed alla Carta del Rischio Incendio di Interfaccia, Allegato 5.20, all'interno della quale sono riportate le seguenti informazioni:

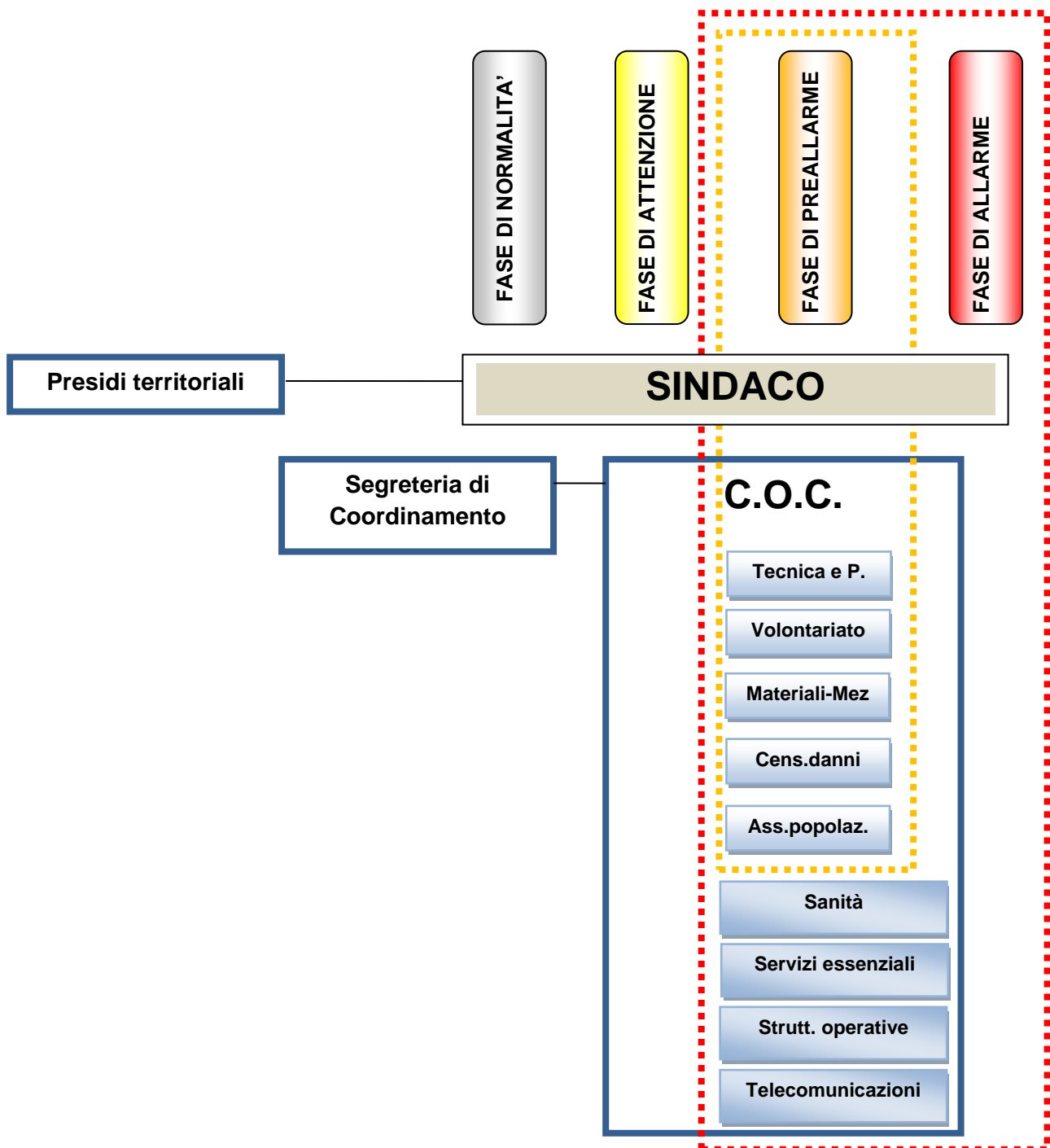
AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO INCENDI						
<i>Prog.</i>	<i>Località</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Persone</i>	<i>Famiglie</i>	<i>Persone disabili</i>	<i>Fonte rischio (LATIFOGLIE/CONIFIERE/ECC.)</i>
IN 0001	Centro Urbano: Via Garibaldi, Via Castello, Via Maiella, Via Morrone	Residenza	300	90	n.d.	Bosco Misto
IN 0002	Località Impianezza	Edificio del Posto Fisso Carabinieri (ex Corpo Forestale)	20	0	0	Bosco Misto
IN 0003	Strada Statale N. 5 Tiburtina Valeria	Residenza	50	15	n.d.	Bosco Misto
IN 0004	Quartiere PEEP 2: Via degli Etruschi, Via Pertini, Via degli Italiani, Via dei Marsi, Via dei Frentani, Viale Kennedy	Residenza	100	30	n.d.	Bosco Misto
IN 0005	Quartiere Decondre: Via Amendola, Via Gran Sasso; Via Berlinguer, Via Decondre	Residenza	500	150	n.d.	Bosco Misto

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento prevede l'attivazione di fasi diverse a seconda che l'evento sia in fase di previsione oppure già in atto. In caso di incendio di interfaccia, si parla di attivazione del C.O.C. nel momento in cui si riscontri una minaccia per la popolazione ed in particolare nel caso in cui l'evento sia prossimo alla fascia perimetrale o si sia già sviluppato al suo interno.

L'attivazione delle fasi a sua volta porta al coinvolgimento di responsabili diversi che svolgeranno determinate funzioni ed attività, secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti.

In via generale, è possibile ricondurre il modello di intervento per il rischio incendi boschivi al seguente schema:



SINDACO Concezio Galli +39 3384643631		FASE di NORMALITA'		
✓ <i>Previsione di una pericolosità bassa riportata dal bollettino giornaliero</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Controlla quotidianamente la pubblicazione del Bollettino previsione rischio incendi boschivi sul sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/ o sulla Home page del sito istituzionale della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it , nella sezione dedicata al CFA)	FASE di NORMALITA'		
	Verifica giornalmente se il Centro Funzionale d'Abruzzo ha inviato sms per rischio incendio ALTO. (N.B. Il suddetto sms sarà inviato solo se si prevedono condizioni di pericolosità ALTA per la Provincia di appartenenza del Comune)			Verificare la fase di attivazione
	Comunica al Centro Funzionale d'Abruzzo eventuali variazioni di recapiti telefonici e indirizzi utili		Centro Funzionale D'Abruzzo 0862 314311	Aggiornamento del Sistema di allertamento

SINDACO <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>		FASE di ATTENZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>In caso di pericolosità media o alta riportata dal bollettino;</i> ✓ <i>Al verificarsi di un incendio boschivo soprattutto se, secondo le valutazioni del Direttore Operazioni di Spegnimento (DOS), potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale</i> 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	<p>In campagna A.I.B.: Al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente).</p> <p>Fuori campagna A.I.B.: Al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la Sala Operativa Unificata Regionale</p>	FASE di ATTENZIONE	<p>S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente) 800860146 - 800861016 0862311526</p> <p>S.O.U.R. (Sala Operativa Unificata Regionale) 800860146 - 800861016 0862311526</p>	Comunicare agli enti competenti l'incendio in atto
	<p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto per comunicare lo stato di attenzione ed informarli della possibilità di apertura del C.O.C., in particolare per l'attivazione della Funzione Volontariato (F3), materiali e Mezzi (F4), Strutture operative (F7).</p>		<p>Responsabili delle Funzioni di supporto F3 Silvia Pescara +39 339 3659811 F4 Giovanni Galli +39 347 0574175 F7 ClaudioContini +39 320 4356426</p>	Verifica della reale operatività delle Funzioni di supporto

SINDACO <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>		FASE di PREALLARME		
✓ <i>L'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	<p>In campagna A.I.B.: Al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la sala operativa unificata permanente.</p> <p>Fuori campagna A.I.B.: Al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la Sala Operativa Unificata Regionale</p>	FASE di PREALLARME	<p>S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente) 800860146 - 800861016 0862311526</p> <p>S.O.U.R. (Sala Operativa Unificata Regionale) 800860146 - 800861016 0862311526</p>	Comunicare agli enti competenti l'incendio in atto
	Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale		<p>Responsabile del COC <i>Concezio Galli +39 3384643631</i></p>	Attivazione del C.O.C.
	Comunica alla Prefettura l'avvenuta attivazione del C.O.C.		<p>Prefettura Pescara <i>+39 085 2057534</i></p>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose (F6).		<p>Prefettura Pescara <i>+39 085 2057534</i></p>	Assistenza alla popolazione
	Contatta il responsabile della Funzione Volontariato per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio (con particolare riguardo alle persone fragili) (scheda CR4 e CB4)		<p>Responsabile della Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i></p> <p>Popolazione presente nelle aree a rischio</p>	Comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio

SINDACO		FASE di ALLARME		
<i>Concezio Galli +39 3384643631</i>				
✓ <i>Incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	<p>In campagna A.I.B.: Al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la sala operativa unificata permanente.</p> <p>Fuori campagna A.I.B.: Al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la Sala Operativa Unificata Regionale</p>	FASE di ALLARME	<p>S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente) 800860146 - 800861016 0862311526</p> <p>S.O.U.R. (Sala Operativa Unificata Regionale)</p>	Comunicare agli organi competenti l'incendio in atto.
	Qualora il C.O.C. non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.		<p>Responsabile del COC <i>Concezio Galli</i> <i>+39 3384643631</i></p>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia, dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.		<p>Prefettura – UTG Pescara <i>+39 085 2057534</i></p> <p>Regione 800860146 - 800861016 0862311526</p> <p>Provincia Pescara <i>+39 085 37241</i></p>	Informare dell'attivazione del COC
	Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, le strutture locali di CC, VVF.		<p>Prefettura – UTG Pescara <i>+39 085 2057534</i></p> <p>Regione 800860146 - 800861016 0862311526</p> <p>Provincia Pescara <i>+39 085 37241</i></p> <p>Strutture Operative</p>	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.
	Contatta il responsabile della Funzione Volontariato per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree		<p>Responsabile della Funzione Volontariato F3</p>	Comunicare lo stato di preallarme alla

	a rischio (con particolare riguardo alle persone fragili) (scheda CR4 e CB4)		<i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	popolazione presente nelle aree a rischio
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6.		Popolazione presente nelle aree a rischio <i>F6 Moriondo Sontoro +39 339 4760740</i> Prefettura Pescara <i>+39 085 2057534</i>	Definizione dello scenario di danno in corso

RESPONSABILE del C.O.C.		FASE di PREALLARME		
<i>Concezio Galli +39 3384643631</i>				
✓ <i>L'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di PREALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione		Segreteria di Coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE del C.O.C.		FASE di ALLARME		
<i>Concezio Galli +39 3384643631</i>				
✓ <i>Incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di ALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		Segreteria di Coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1) <i>Gennaro Rizzo +39 338 2058070</i>		FASE di PREALLARME		
✓ <i>L'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	FASE di PREALLARME		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si informa sull'evoluzione delle condizioni metereologiche.		Centro Funzionale d'Abruzzo <i>0862314311</i>	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4 <i>Giovanni Galli</i> <i>+39 347 0574175</i> Ditte convenzionate	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7 <i>Claudio Contini</i> <i>+39 320 4356426</i>	Fluidità e continuità del traffico

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1) <i>Gennaro Rizzo +39 338 2058070</i>		FASE di ALLARME		
✓ <i>Incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	FASE di ALLARME		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Dispone ricognizioni nelle aree a rischio avvalendosi del Volontariato		Referente Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Monitorare le aree a rischio
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4 <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i> Ditte convenzionate	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7 <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>	Fluidità e continuità del traffico

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2) <i>Bonifacio Della Rocca +39 32848988395</i>		FASE di PREALLARME		
✓ <i>L'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Se esistono strutture sanitarie nelle vicinanze, le contatta per provvedere al successivo trasferimento delle persone fragili evacuate a seguito dell'evento (sulla base del censimento effettuato vedi scheda CB4) ed eventuali persone rimaste colpite dall'evento.	FASE di PREALLARME	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
	Richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute.		Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2) <i>Bonifacio Della Rocca +39 32848988395</i>		FASE di ALLARME		
✓ <i>Incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.	FASE di ALLARME		Assistenza sanitaria
	Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico, coordinandosi con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi.		Responsabile Funzione Materiali e Mezzi F4 <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i>	Salvaguardare il patrimonio zootecnico esposto a rischio

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3) <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>		FASE di ATTENZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>In caso di pericolosità alta riportata dal bollettino;</i> ✓ <i>Al verificarsi di un incendio boschivo che, secondo la valutazione del Direttore Operazioni di Spegnimento (DOS), potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale</i> 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	Allertato dal Sindaco si rende disponibile nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione della fase successiva	FASE di ATTENZIONE	<i>Sindaco Concezio Galli +39 3384643631</i>	

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3) <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>		FASE di PREALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>L'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.</i> 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per attivarsi in caso necessità.	FASE di PREALLARME	Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato Delegato AREA3 sede Croce Rossa Italiana Popoli	Assistenza alla popolazione – Predisposizione di misure di salvaguardia.
	Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza, nonché quelle aventi specifiche competenze in ambito di rischio incendio boschivo, dotati di idonei dispositivi di protezione individuale. L'attività dei volontari è coordinata dal DOS (Direttore operazioni di Spegnimento)		Organizzazioni di volontariato Delegato AREA3 sede Croce Rossa Italiana Popoli Referente della Funzione Telecomunicazioni F8 <i>Massimo di</i>	Assicurare il pronto intervento e la continuità delle comunicazioni in emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamento.

			<i>Gregorio</i> <i>+39 328 4795423</i>	
--	--	--	---	--

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3) <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>		FASE di ALLARME		
✓ <i>Incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO F3	Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza, nonché quelle aventi specifiche competenze in ambito di rischio incendio boschivo, dotati di idonei dispositivi di protezione individuale. L'attività dei volontari è coordinata dal DOS (Direttore operazioni di Spegnimento)	FASE di ALLARME	Organizzazioni di volontariato Delegato AREA3 sede Croce Rossa Italiana Popoli Referente della Funzione Telecomunicazioni F8 <i>Massimo di Gregorio +39 328 4795423</i>	Assicurare il pronto intervento e la continuità delle comunicazioni in emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamento.
	Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale, al fine di provvede anche l'allontanamento delle persone presenti nelle aree colpite		Responsabili delle Associazioni di volontariato Delegato AREA3 sede Croce Rossa Italiana Popoli	Assistenza alla popolazione
	Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza.		Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato Delegato AREA3 sede Croce Rossa Italiana Popoli	Assistenza alla popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4) <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i>		FASE di ATTENZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>In caso di pericolosità alta riportata dal bollettino;</i> ✓ <i>Al verificarsi di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del Direttore Operazioni di Spegnimento (DOS), potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale</i> 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Allertato dal Sindaco si rende disponibile nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione della fase successiva	FASE di ATTENZIONE	<i>Sindaco Concezio Galli +39 3384643631</i>	

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4) <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i>		FASE di PREALLARME		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>L'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.</i> 				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Contatta il Responsabile della Funzione F1 per conoscere l'evoluzione delle condizioni meteorologiche.	FASE di PREALLARME	Responsabili Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo +39 338 2058070</i>	Aggiornamento sulla situazione in atto per assistenza alla popolazione e predisposizione dei mezzi necessari
	Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento, se necessario.		Imprese presenti nel territorio	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4) o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i> <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>		FASE di ALLARME		
✓ <i>Incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza.	FASE di ALLARME		Assistenza alla popolazione
	Mobilita le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		Imprese presenti nel territorio	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia, unitamente al Responsabile della Funzione Volontariato F3.		Responsabile funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Predisposizione del materiale per l'assistenza della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5) <i>Loredana Olivia di Stefano +39 329 3446521</i>		FASE di PREALLARME		
✓ <i>L'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	FASE di PREALLARME	Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo +39 338 2058070</i>	Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo +39 338 2058070</i> Enti Gestori reti	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Fornisce alle aziende erogatrici dei servizi essenziali l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi stessi.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5) <i>Loredana Olivia di Stefano +39 329 3446521</i>		FASE di ALLARME		
✓ <i>Incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	FASE di ALLARME		Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo</i> <i>+39 338 2058070</i> Enti Gestori reti	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6) <i>Moriondo Sontoro +39 339 4760740</i>		FASE di PREALLARME		
✓ <i>L'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Esegue un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> - Persone - Edifici pubblici e privati - Impianti industriali - Servizi essenziali - Attività produttive - Opere di interesse culturale - Infrastrutture pubbliche - Agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco	FASE di PREALLARME	Sindaco <i>Concezio Galli</i> <i>+39 3384643631</i>	Individuare e censire eventuali danni

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6) <i>Moriondo Sontoro +39 339 4760740</i>		FASE di ALLARME		
✓ <i>Incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Esegue un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> - Persone - Edifici pubblici e privati - Impianti industriali - Servizi essenziali - Attività produttive - Opere di interesse culturale - Infrastrutture pubbliche - Agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco.	FASE di ALLARME	Sindaco <i>Concezio Galli</i> <i>+39 3384643631</i>	Individuare e censire eventuali danni

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7) Claudio Contini +39 320 4356426		FASE di ATTENZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ In caso di pericolosità alta riportata dal bollettino; ✓ Al verificarsi di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del Direttore Operazioni di Spegnimento (DOS), potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale 				
SOGGETTO	AZIONE	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA Allertato dal Sindaco si rende disponibile nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione della fase successiva	FASE di ATTENZIONE	Sindaco Concezio Galli +39 3384643631	

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7) <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>		FASE di PREALLARME		
✓ <i>L'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.	FASE di PREALLARME	Polizia Municipale <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>	
	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione		Responsabile Funzione Tecnica di Valutazione F1 <i>Gennaro Rizzo +39 338 2058070</i>	Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per assicurare il controllo permanente dei cancelli e del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale.		Polizia Municipale <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i> Responsabile funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Garantire la salvaguardia della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7) <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>		FASE di ALLARME		
✓ <i>Incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	<p>Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.</p> <p>In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.</p>	FASE di ALLARME	<p>Polizia Municipale <i>Claudio Contini</i> <i>+39 320 4356426</i></p> <p>Responsabile funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i></p>	<p>Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Garantire la salvaguardia della popolazione</p>

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8) <i>Massimo di Gregorio +39 328 4795423</i>		FASE di PREALLARME		
✓ <i>L'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e delle associazioni di Radioamatori, sentito il Responsabile della Funzione Volontariato F3	FASE di PREALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza.		Referente della Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i>	Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni		Prefettura Pescara <i>+39 085 2057534</i> Provincia Pescara <i>+39 085 37241</i>	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8) <i>Massimo di Gregorio +39 328 4795423</i>		FASE di ALLARME		
✓ <i>Incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori e con le squadre di volontari inviate sul territorio.	FASE di ALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni		Prefettura Pescara <i>+39 085 2057534</i> Provincia Pescara <i>+39 085 37241</i>	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9) <i>Lorella Natale +39 347 2343442</i>		FASE di PREALLARME		
✓ <i>L'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Verifica il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti fragili.	FASE di PREALLARME	Responsabili Funzione: -Volontariato F3; <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i> -Sanità, assistenza sociale F2 <i>Bonifacio Della Rocca +39 32848988395</i>	Calibrazione del modello di intervento e delle azioni da intraprendere.
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.		Centri e Aree di accoglienza <i>Nominativi e contatti da Allegato CM1 – Accoglienza</i>	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta.
	Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.		Principali strutture ricettive della zona	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta e l'assistenza della popolazione.
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione qualora presenti.		Responsabile Funzione Materiali e Mezzi F4 <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i>	Informazione alla popolazione.
	Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione.		Responsabili Funzioni: -Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i> -Strutture Operative F7 <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>	Informazione alla popolazione.

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9) <i>Lorella Natale +39 347 2343442</i>		FASE di ALLARME		
✓ <i>Incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO	FASE di ALLARME	Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Assistenza alla popolazione –
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 <i>Bonifacio Della Rocca +39 32848988395</i> -Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i> -Strutture Operative F7 <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	
	Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		Responsabili Funzioni: -Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i> -Materiali e Mezzi F4 <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i>	

	Provvede al ricongiungimento delle famiglie.		Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.		Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	

C - RISCHIO SISMICO

La penisola italiana, come tutto il bacino del Mediterraneo, è interessata da un'intensa attività sismica legata ad equilibri dinamici tra la placca Africana e quella Euroasiatica. Tutto il territorio nazionale è per lo più interessato da effetti almeno del VI grado della scala Mercalli (MCS-intensità), tranne alcune zone delle Alpi Centrali, della Pianura Padana, parte della Costa Toscana, il Salento e la Sardegna. Le aree maggiormente colpite, con eventi che hanno raggiunto il X e XI grado d'intensità, sono le Alpi Orientali, l'Appennino Settentrionale e Centro Meridionale, il promontorio del Gargano, il territorio Calabro e la Sicilia Orientale.

Come riportato nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274 del 20/3/2003, l'Italia è stata suddivisa in 4 zone sismiche, sulla base della frequenza ed intensità dei terremoti occorsi. Il territorio Comunale di Popoli, è inserito in un contesto geografico ad altissima pericolosità sismica, classificato in zona sismica 2. Da una ricerca dei dati disponibili dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il territorio di Popoli, ha risentito di diversi terremoti dall'anno 1000 all'attuale. Gli effetti maggiori registrati a Popoli, sono relativi a sismi con epicentro nell'Appennino Centrale. Tali terremoti, appartengono alla famiglia di sismi legati all'esistenza di faglie attive nell'Appennino (faglie sismogenetiche), in particolar modo nelle due strutture del Gran Sasso e della Maiella, e dell'Appennino Centrale. Le Magnitudo medie sono <4.0, con ipocentri localizzati principalmente entro 12 km nella crosta terrestre.

Nel Marzo 2013, Il Comune di Popoli ha recepito quanto previsto dalle Linee Guida, ver 2 della Regione Abruzzo, dotandosi di uno studio di Microzonazione Sismica di I Livello, che caratterizza l'assetto geologico, geologico-tecnico e morfologico dell'intero territorio comunale.

E' stato eseguito un rilevamento geologico di dettaglio, cartografando tutte le formazioni litologiche affioranti sul territorio comunale e producendo la Carta Geologico-Tecnica in scala 1:5000 (Vedi Allegato 5.20). Si è definito l'Assetto Tettonico del territorio, rilevando i tracciati della Faglia del Fosso Sant'Anna e della Faglia di Sulmona che è ben riconoscibile nell'affioramento dietro il Vecchio Ospedale. Entrambe le Faglie, sono state oggetto di studi da parte della comunità scientifica. Dai rilievi di campagna e dall'analisi della bibliografia (dalla quale si evince che non sono disponibili studi paleosismici che ne attestino lo stato di attività), non sono emerse osservazioni utili alla definizione di Faglia attiva e capace. La Carta Geologica d'Italia (Progetto CARG Foglio 369 Sulmona) nel territorio di Popoli, non riporta la Faglia basale di Sulmona.

Lo studio di Microzonazione Sismica di I Livello, ha reperito tutti i dati bibliografici disponibili relativi a prove geognostiche eseguite sul territorio comunale ed in aggiunta, è stata eseguita una campagna di misure di microtremore a stazione singola (HVSR), in modo da definire la frequenza di risonanza dei litotipi di interesse e delineare il modello sismico del sottosuolo. Questo ha permesso di definire nr. 12 Zone, caratterizzate da comportamento sismico omogeneo, cartografate nella Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) in scala 1:5000 (Vedi Allegato 5.20). Si è individuata una Zona stabile suscettibile di amplificazione locale per acclività (Zona 2001), una Zona suscettibile di instabilità dovuta ad un corpo di frana (Zona 3014), e dieci differenti Zone stabili suscettibili di amplificazione locale, con un più o meno marcato contrasto di impedenza (Zona 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011).

Il Piano di Ricostruzione del Comune di Popoli, redatto a seguito del Sisma dell'Aquila 2009, elaborato dal Centro di ricerca SCUT dell'Università di Chieti nel luglio 2011, suddivide l'area comunale in vari contesti, in funzione della tipologia urbanistica. Appare evidente che le abitazioni danneggiate dal sisma del 2009, insistono sulle Zone 2003, 2005, 2006 e 2007.

Lo studio di Microzonazione Sismica di I Livello, individua inoltre, un'area del territorio Comunale dove è richiesta l'esecuzione di un approfondimento che arrivi al III Livello. Questo per chiarire l'assetto tettonico e lo stato di attività delle Faglie del Fosso S. Anna e di Sulmona, nonché le Caratteristiche Litologiche/Tettoniche dei terreni di substrato nell'intorno di Piazza Dante/Terme di Popoli.

Le attuali conoscenze scientifiche, non consentono ancora di stabilire quando un terremoto avrà luogo. Non è quindi possibile mettere in atto azioni per contrastare il fenomeno terremoto, come invece può essere fatto per altri rischi. Si possono tuttavia avviare strategie indirizzate al contenimento ed alla mitigazione dei suoi effetti. Queste strategie consistono in un'ampia gamma di scelte, da attuare sia in fase preventiva, in tempi di pace, che in fase di emergenza post sismica.

Le più efficaci strategie sono:

- La conoscenza dei parametri del RISCHIO: PERICOLOSITA' derivante dalle caratteristiche dei terremoti ed alle condizioni sismotettoniche del territorio; SUSCETTIBILITA' SISMICA, rappresentata dalla pericolosità indotta dalle situazioni geografiche e fisiche dell'area di Popoli; VULNERABILITA' che tiene conto della propensione al danneggiamento degli oggetti esposti al fenomeno sismico;
- Un adeguamento degli strumenti urbanistici diretto ad operare un riassetto del territorio, che tenga conto sia del fenomeno sismico e dei suoi effetti locali, sia della pianificazione di emergenza relativa al rischio sismico;
- La riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti, in particolare per l'edificato più antico e di interesse storico, dando soprattutto priorità all'adeguamento degli edifici strategici;
- La costruzione di edifici nel rispetto delle vigenti "Norme tecniche per le costruzioni in zona sismica";
- Una formazione costante del personale dell'amministrazione comunale, delle altre amministrazioni pubbliche e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio in materia di protezione civile;
- La predisposizione del piano comunale di emergenza, fine di gestire gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in caso di terremoto;
- L'informazione della popolazione sulle situazioni di rischio, sulle iniziative dell'amministrazione e sulle procedure di emergenza, fornendo le norme di comportamento prima, durante e dopo il terremoto;
- L'organizzazione e la promozione di periodiche attività addestrative per sperimentare ed aggiornare il Piano e per verificare l'efficienza di tutte le strutture coinvolte nella gestione dell'emergenza.

L'adeguamento degli strumenti urbanistici, il riassetto del territorio in funzione dei possibili effetti locali legati al fenomeno sismico, la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti e delle infrastrutture stradali, sono strategie di lungo periodo ed attuabili con un forte impegno di risorse pubbliche e private e rientrano nelle scelte fondamentali di pianificazione del governo del territorio che opera l'ente amministrativo.

Le strategie di breve e medio periodo, con ricadute immediate sulla sicurezza della popolazione, quali l'elaborazione di efficaci procedure di emergenza, l'individuazione delle aree di emergenza, la definizione di norme corrette di comportamento per la popolazione, prima, durante e dopo il terremoto, rientrano nella Pianificazione di Protezione Civile.

L'evento sismico rientra all'interno degli eventi non prevedibili: per questo motivo non è possibile parlare di previsione bensì solo di prevenzione con l'attuazione di misure di mitigazione, che incidono sulla vulnerabilità degli esposti. Il Piano Comunale di emergenza riporta in questa sezione le informazioni relative alla pericolosità sismica del territorio nonché quelle relative alla vulnerabilità ed esposizione, con riferimento all'indicazione anche su supporto cartografico, del patrimonio edilizio relativo agli edifici strategici e di carattere rilevante.

L'O.P.C.M. 4007/12, introduce la *Condizione Limite per l'Emergenza* (di seguito C.L.E.) dell'insediamento urbano, quale condizione al cui superamento a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza. L'O.C.D.P.C. n. 171 del 19.06.2014 stabilisce le modalità di effettuazione dell'analisi per la C.L.E., che in particolare si articola in:

- a. L'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b. L'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c. L'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

In particolare, il Piano di Emergenza Comunale riporta i possibili rischi ed effetti indotti dal Sisma, quali la possibile rottura della Diga Traversa Fiume San Callisto. Si rimanda alla cartografia tematica allegata al piano (Vedi Allegato 5.20 "Carta Manovra/Collasso Traverse San Callisto").

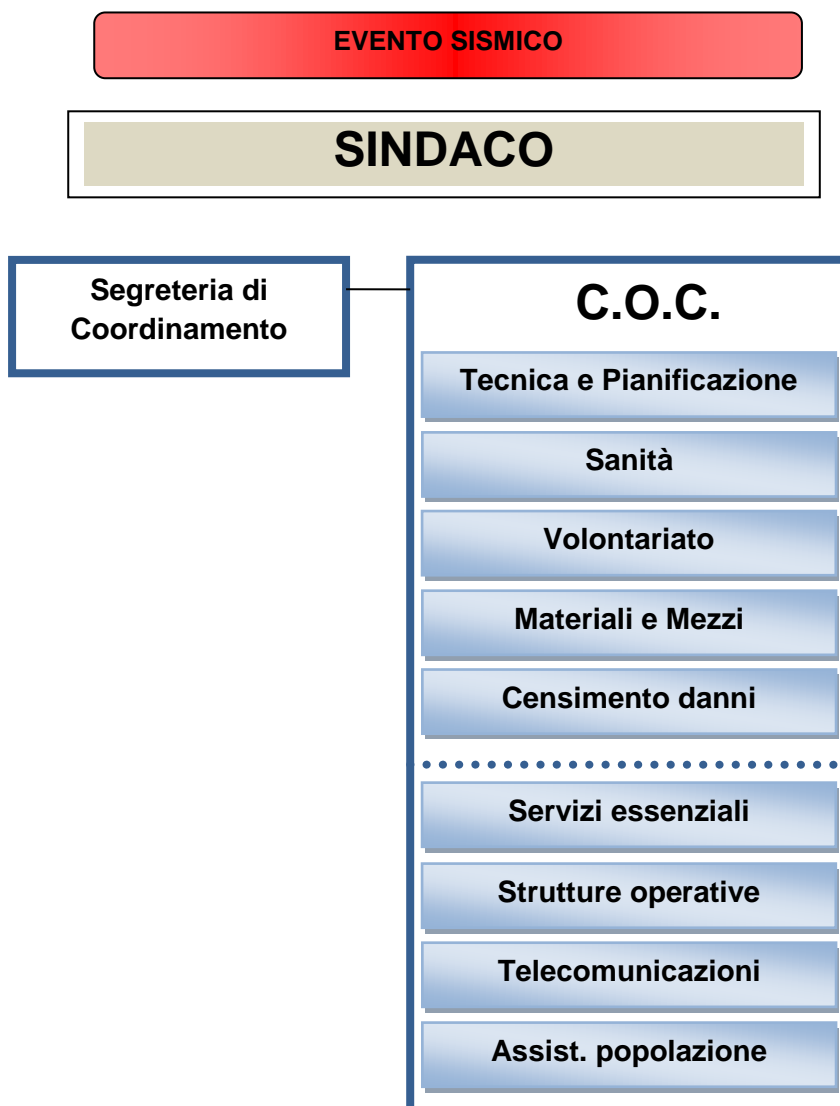
Per quanto riguarda gli scenari di evento, sono stati forniti dalla Regione Abruzzo quelli elaborati dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, rappresentativi degli effetti determinati da eventi sismici di magnitudo crescente. Di seguito è riportata una tabella che riassume i Gradi di Intensità della Scala Mercalli.

Grado Scala Mercalli	Tipologia di scossa	Descrizione
I	Impercettibile	Avvertita solo dagli strumenti sismici.
II	Molto leggera	Avvertita solo da qualche persona in opportune condizioni.
III	Leggera	Avvertita da poche persone. Oscillano oggetti appesi con vibrazioni simili a quelle del passaggio di un'automobile.
IV	Moderata	Avvertita da molte persone; tremito di infissi e cristalli, e leggere oscillazioni di oggetti appesi.
V	Piuttosto forte	Avvertita anche da persone addormentate; caduta di oggetti.
VI	Forte	Qualche leggera lesione negli edifici e finestre in frantumi.
VII	Molto forte	Caduta di fumaioli, lesioni negli edifici.
VIII	Fortissima	Lesioni Strutturali negli edifici.
IX	Distruttiva	Rovina totale di alcuni edifici e gravi lesioni in molti altri; vittime umane sparse ma non numerose.
X	Completament e distruttiva	Rovina di molti edifici; molte vittime umane; crepacci nel suolo.
XI	Catastrofica	Distruzione di agglomerati urbani; moltissime vittime; crepacci e frane nel suolo; maremoto.
XII	Apocalittica	Distruzione di ogni manufatto; pochi superstiti; sconvolgimento del suolo; maremoto distruttivo; fuoriuscita di lava dal terreno.

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento per il rischio sismico prevede l'attivazione, a seguito dell'evento, della struttura comunale di Protezione Civile, e l'attivazione dell'unica fase prevista, quella di EMERGENZA.

In particolare, l'attivazione del C.O.C., può, nella fase immediatamente successiva all'evento sismico, riguardare alcune funzioni, che verranno in ogni caso allertate ed attivate nel momento in cui si ritenga necessario a seguito della constatazione di danni e coinvolgimento di persone:



SINDACO <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>		FASE di EMERGENZA		
✓ Dopo il verificarsi di un evento sismico				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione delle funzioni ritenute necessarie.	FASE di EMERGENZA	Responsabile del COC <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Si accerta che vengano eseguiti i sopralluoghi da parte del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione all'interno del territorio comunale		Responsabile della funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo +39 338 2058070</i>	Verificare lo stato d'emergenza
	Si accerta che venga comunicato lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree più vulnerabili da parte del responsabile della funzione Volontariato F3		Responsabile della funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Allertamento della popolazione
	Verifica con il responsabile della Funzione Sanità F2 se è stato registrato il coinvolgimento di persone.		Responsabile della funzione Sanità F2 <i>Bonifacio Della Rocca +39 32848988395</i>	Accertare l'eventuale coinvolgimento di persone per predisporre i soccorsi
	Verifica con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4 il coordinamento di soccorsi		Responsabile della funzione Materiali e Mezzi <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i>	Garantire i soccorsi
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6.		Prefettura Pescara <i>+39 085 2057534</i> Responsabile della funzione Censimento danni persone o cose F6 <i>Moriondo Sontoro +39 339 4760740</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Informa Prefettura - UTG, Regione (Sala Operativa Unificata Regionale), Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando		Prefettura Pescara <i>+39 085 2057534</i>	Creare un efficace coordinamento

	<p>le Funzioni attivate.</p> <p>Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF.</p> <p>Comunica gli aggiornamenti sulla situazione con lo stato dei danni e delle persone coinvolte.</p>		<p>S.O.U.R. (Sala operativa unificata regionale) 800860146 - 800861016 0862311526 Provincia Pescara +39 085 37241 Strutture Operative</p>	operativo locale
	<p>Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione.</p>		<p>Segreteria di coordinamento</p>	Salvaguardia della popolazione

RESPONSABILE del C.O.C. <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>		FASE di EMERGENZA		
✓ Dopo il verificarsi di un evento sismico				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FA SE di EMERGENZA	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		Segreteria di coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)		FASE di EMERGENZA		
<i>Gennaro Rizzo +39 338 2058070</i>				
✓ <i>Dopo il verificarsi di un evento sismico</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	<p>Predisporre l'immediata ricognizione delle zone più vulnerabili e delle zone da cui sono pervenute segnalazioni.</p> <p>Comunica al Sindaco i risultati dei sopralluoghi effettuati.</p> <p>Comunica al Sindaco l'eventuale coinvolgimento di persone.</p>	FASE di EMERGENZA	<p>Polizia municipale <i>Claudio Contini</i> <i>+39 320 4356426</i></p> <p>Personale ufficio tecnico <i>Gennaro Rizzo</i> <i>+39 338 2058070</i></p> <p>Responsabile della Funzione Volontariato <i>Silvia Pescara</i> <i>+39 339 3659811</i></p> <p>Sindaco <i>Concezio Galli</i> <i>+39 3384643631</i></p>	<p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.</p> <p>Valutazione del rischio residuo.</p>
	<p>Verifica l'esigenza o meno di contattare le ditte di fiducia per gli eventuali interventi sulla viabilità e sulle reti gas, elettriche, acqua, con la collaborazione del responsabile della Funzione Servizi Essenziali F5</p>		<p>Funzione Servizi Essenziali F5 <i>Loredana Olivia di Stefano</i> <i>+39 329 3446521</i></p> <p>Ditte convenzionate Enti Gestori</p>	<p>Garantire la sicurezza del territorio</p>

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2) <i>Bonifacio Della Rocca +39 32848988395</i>		FASE di EMERGENZA		
✓ <i>Dopo il verificarsi di un evento sismico</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Verifica e coordina l'evacuazione della persone fragili (scheda CB4) e coinvolte nell'evento, predisponendone il ricovero nelle strutture sanitarie limitrofe.	FASE di EMERGENZA	Strutture sanitarie locali Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Salvaguardia della popolazione e ricovero
	Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.			Assistenza sanitaria
	Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.			Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3) <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>		FASE di EMERGENZA		
✓ <i>Dopo il verificarsi di un evento sismico</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	<p>Coordina i volontari al fine di fornire un eventuale supporto alle strutture operative.</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.</p> <p>Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza della popolazione.</p>	FASE di EMERGENZA	<p>Responsabili delle Associazioni di volontariato F3</p> <p>Delegato AREA3 sede Croce Rossa Italiana Popoli</p>	<p>Supporto delle strutture operative, salvaguardia delle persone, assistenza della popolazione sfollata</p> <p>Informazione alla popolazione.</p>
	<p>Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza.</p>		<p>Organizzazioni di volontariato specializzati in TLC</p> <p>CRI – Sede di Popoli</p> <p>Referente della Funzione Telecomunicazioni F8</p> <p><i>Massimo di Gregorio +39 328 4795423</i></p>	<p>Garantire l'efficienza delle reti di comunicazione</p> <p>Informazione alla popolazione.</p>

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4) <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i>		FASE di EMERGENZA		
✓ <i>Dopo il verificarsi di un evento sismico</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Invia i materiali e i mezzi necessari per i primi soccorsi e la gestione dell'evento.	FASE di EMERGENZA	Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Assistenza della popolazione
	Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		Ditte convenzionate	Garantire il prono intervento
	Provvede ad attrezzare se necessario le aree di accoglienza per la popolazione evacuata		Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Assicurare l'alloggiamento della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5) <i>Loredana Olivia di Stefano +39 329 3446521</i>		FASE di EMERGENZA		
✓ <i>Dopo il verificarsi di un evento sismico</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti gestori e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e l'eventuale messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	FASE di EMERGENZA	Enti gestori di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo</i>	Verificare funzionalità reti gas, elettriche, acqua interessate dall'evento.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.		Enti gestori di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Garantire la continuità dei servizi

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6) <i>Moriondo Sontoro +39 339 4760740</i>		FASE di EMERGENZA		
✓ <i>Dopo il verificarsi di un evento sismico</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate da eventi sismici per verificare i danni a persone e l'eventuale innesco di effetti indotti	FASE di EMERGENZA	Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo +39 338 2058070</i>	Quantificare i danni Verificare la possibilità di effetti indotti
	Esegue un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> - Persone - Edifici pubblici e privati - Impianti industriali - Servizi essenziali - Attività produttive - Opere di interesse culturale - Infrastrutture pubbliche - Agricoltura e zootecnica 		Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i> Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1 <i>Gennaro Rizzo +39 338 2058070</i>	Censimento danni

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7) <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>		FASE di EMERGENZA		
✓ <i>Dopo il verificarsi di un evento sismico</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	<p>Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione, anche con la collaborazione dei Volontari.</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree più vulnerabili.</p>	FASE di EMERGENZA	<p>Polizia Municipale. <i>Claudio Contini</i> <i>+39 320 4356426</i></p> <p>Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39</i> <i>339 3659811</i></p>	Garantire il deflusso e la salvaguardia della popolazione
	<p>In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.</p>		<p>Polizia Municipale <i>Claudio Contini</i> <i>+39 320 4356426</i></p>	Sicurezza della popolazione
	<p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio, chiedendo il supporto della Prefettura se necessario.</p>		<p>Polizia Municipale <i>Claudio Contini</i> <i>+39 320 4356426</i></p> <p>Prefettura Pescara <i>+39 085 2057534</i></p>	Garantire la salvaguardia della popolazione con il trasferimento e l'alloggiamento in aree sicure

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8) <i>Massimo di Gregorio +39 328 4795423</i>		FASE di EMERGENZA		
✓ <i>Dopo il verificarsi di un evento sismico</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Garantisce il funzionamento delle comunicazioni a seguito dell'evento.	FASE di EMERGENZA	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Mantenere attivo il sistema delle comunicazioni anche al fine dell'informazione della popolazione
	Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali.		Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9) <i>Lorella Natale +39 347 2343442</i>		FASE DI EMERGENZA		
✓ <i>Dopo il verificarsi di un evento sismico</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	FASE di EMERGENZA	Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Assistenza ed informazione della popolazione sull'evento
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive individuate nel piano		Centri e Aree di accoglienza	Predisposizione misure di salvaguardia.
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.		Responsabili Funzioni: - Sanità F2 <i>Bonifacio Della Rocca +39 32848988395</i> - Volontariato F3 <i>Silvia Pescara -</i> Strutture Operative F7 <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		Responsabile Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Eseguire il censimento della popolazione
	Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		Responsabili Funzioni: - Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i> - Strutture Operative F7 <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>	Predisposizione misure di salvaguardia. Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie		Responsabile Funzione Volontariato <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	

D - RISCHIO INDUSTRIALE

Il rischio industriale è relativo a quelle attività dell'uomo che prevedono la presenza di insediamenti produttivi. Le attività a rischio di incidente rilevante sono individuate dalla normativa vigente attraverso un meccanismo che tiene conto della pericolosità intrinseca delle sostanze e dei preparati prodotti, utilizzati, manipolati o depositati nello stabilimento, ivi compresi quelli che possono generarsi in caso d'incidente, e delle quantità degli stessi.

Per garantire la sicurezza del territorio e della popolazione, l'Italia ha emanato il D.P.R. 175/88 "Attuazione della direttiva CEE n. 82/ 501, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183" in attuazione della direttiva comunitaria 96/82/CE (direttiva Seveso), e successivamente il D. Lgs. n. 334 del 17.08.1999 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incendi rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" meglio noto come "Seveso 2". Quest'ultimo detta le disposizioni in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti e impone obblighi precisi ai gestori degli stabilimenti in cui sono presenti le cosiddette "sostanze pericolose", che si ritengono tali sia per la loro esistenza, reale o prevista, nello stabilimento, sia per la loro possibile generazione in caso di perdita di controllo di un processo industriale, in quantità uguale o superiore a quelle indicate nell'Allegato I del citato D.Lgs. 334/99 e successive modifiche e integrazioni.

In funzione delle quantità di sostanze pericolose detenute, il Gestore è tenuto a presentare all' Autorità Competente e, a seconda dei casi, a diversi altri Enti (Ministero dell'Ambiente, Prefetto, Regione, Provincia, Comune), la "Relazione" (art. 5), la sola "Notifica" (art. 6) ovvero la "Notifica" ed il "Rapporto di Sicurezza" (art. 8), così come si evince anche dallo schema degli adempimenti a carico del Gestore previsti dal D. Lgs. 334/99.

Tutti gli stabilimenti italiani -così definiti- sono censiti dal Ministero dell'Ambiente e l'elenco, aggiornato periodicamente, è pubblicato sul sito internet del Ministero. In Abruzzo gli stabilimenti individuati come attività industriali a rischio di incidente rilevante, sono 26 di cui 16 soggetti all'art. 6/7, e 10 all'art. 6/7/8 (aggiornamento giugno 2014) – (vedi sito: <http://www.minambiente.it/pagina/inventario-nazionale-degli-stabilimenti-rischio-di-incidente-rilevante-0>). Quelli più vicini al territorio comunale di Popoli sono i seguenti:

- Zona Industriale, Comune di Alanno (Pe) = ALANNOGAS SCARL, deposito di gas liquefatti, codice N0002
- Zona Industriale, Comune di Bussi Sul Tirino (Pe) = SOLVAY SPA, stabilimento petrolchimico, codice N0005

La normativa, impone l'obbligo, da parte dei Gestori delle attività a rischio, di presentazione all'autorità competente della documentazione che attesti l'avvenuta valutazione dei rischi connessi alla loro conduzione, nonché la redazione di un piano di emergenza. Più precisamente, le tipologie di piano d'emergenza da redigere in caso di attività industriali a rischio di incidente rilevante, sono due:

- PEI: Piano di emergenza interno, elaborato dal gestore, riporta le procedure operative messe in atto dall'azienda in collaborazione con i Vigili del Fuoco per fronteggiare l'incidente.
- PEE: Piano di Emergenza Esterno, redatto dall'autorità pubblica competente (Prefettura), organizza la risposta di protezione civile per ridurre gli effetti dell'incidente sulla salute pubblica e sull'ambiente. Nel PEE sono individuate le aree a rischio e le misure comportamentali che dovranno essere assunte dalla popolazione

All'interno del territorio del Comune di Popoli, non sono presenti attività a rischio di incidente rilevante.

E - RISCHIO NEVE/GHIACCIO

A seguito di condizioni meteorologiche avverse si possono verificare, sul territorio comunale di Popoli, delle difficoltà, con conseguenti potenziali situazioni di pericolo nel regolare flusso di mezzi e pedoni.

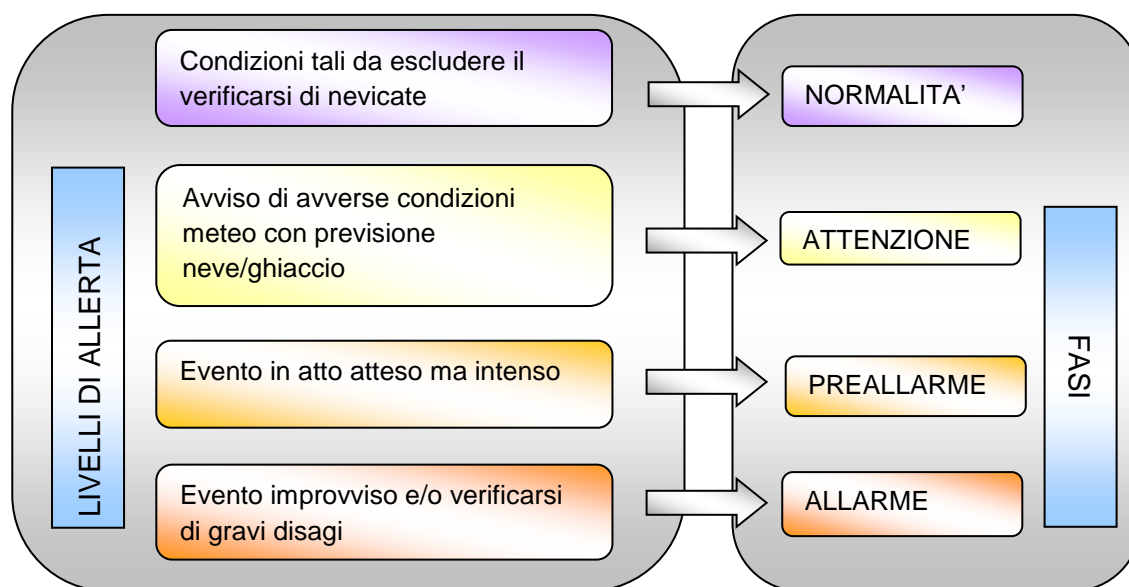
Per tale ragione è necessario prevedere per tutto il periodo autunnale ed invernale una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza delle strade, che partono dal semplice spargimento di cloruro di sodio (sale) e graniglia per evitare formazioni di ghiaccio sul fondo stradale, all'utilizzo di mezzi specifici per la rimozione di neve, o addirittura l'impiego di mezzi speciali, terrestri o aerei, per fornire assistenza ai nuclei isolati.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sistema di Allertamento nel caso di rischio neve/ghiaccio prevede la diffusione da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo di un messaggio di allerta, in particolare di un Avviso di Avverse Condizioni Meteorologiche, con previsione di neve, neve a bassa quota, ghiaccio.

L'Avviso di Avverse Condizioni meteo, così come gli altri casi, viene pubblicato qualora ne ricorra il caso, sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/> e sulla home page della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it) nella sezione dedicata al centro funzionale, nonché diramato secondo le procedure del "Sistema di Allertamento regionale Multirischio".

NEVE

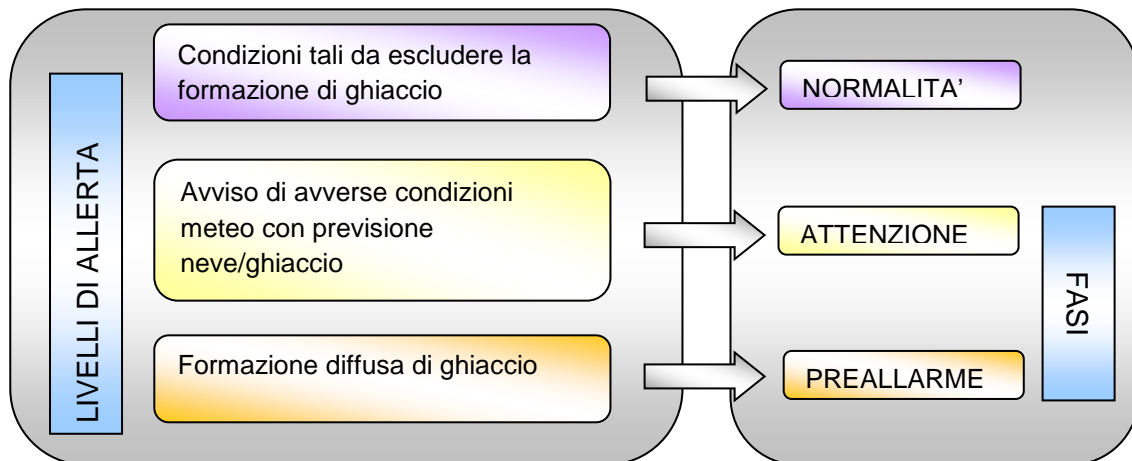


In dettaglio, la **fase di attenzione** per il rischio neve/ghiaccio viene attivata quando le previsioni meteorologiche riferite alle successive 24-48 ore, indichino elevate probabilità di intense nevicate interessanti l'area comunale, a seguito, pertanto dell'emissione dell'Avviso di Condizione meteorologiche avverse con previsione di neve/ghiaccio.

La **fase di preallarme** si attiva con il verificarsi della precipitazione nevosa intensa, con i primi segni di innevamento sulla strada e con la presenza diffusa di ghiaccio sulla rete stradale.

La **fase di allarme** viene attivata in caso di evento improvviso o al verificarsi di gravi disagi alla popolazione (difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, pericolo di valanghe, disalimentazione elettrica, isolamento telefonico etc...)

GHIACCIO



SCENARIO D'EVENTO

Sul territorio comunale o afferente all'Associazione di Comuni è possibile il verificarsi di due scenari:

- **Scenario I – Neve**
- **Scenario II – Ghiaccio**

L'analisi del territorio consente di evidenziare i punti critici per i due scenari.

Gli itinerari per lo sgombero della neve devono essere programmati a seconda dell'importanza della strada: vengono, pertanto, individuati itinerari primari e secondari.

Gli Itinerari primari sono quelli interessati dalla circolazione di mezzi pubblici, le strade di penetrazione, le circonvallazioni e le strade di accesso a ospedale, cliniche, cavalcavia, sottopassi e grandi svincoli, strade che conducono verso i centri di accoglienza degli sfollati.

Gli itinerari secondari sono quelli che interessano la viabilità residenziale, le vie di collegamento dei quartieri, le vie centrali di viabilità minore

Per quanto concerne lo Scenario I- Neve, si possono verificare come effetti principali:

- ✓ problemi di mobilità causata dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombero neve sulle strade di competenza comunale;
- ✓ interruzione di fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia fissa ecc.) per danni alle linee aeree di distribuzione dovuti al sovraccarico della neve;
- ✓ isolamento temporaneo di frazioni, case sparse, interi Comuni;

- ✓ cedimenti delle coperture di edifici e capannoni.

Per quanto concerne lo Scenario II- Ghiaccio, si possono verificare come effetti principali:

- ✓ danni alle coltivazioni;
- ✓ problemi alla viabilità comunale;
- ✓ distacchi di pietre o blocchi da versanti in roccia molto degradati.

Di seguito, è riportato l'elenco delle strade e dei mezzi che interverranno in caso di nevicate, con o senza formazione di ghiaccio, descritte negli Scenario I e/o Scenario II.

Spazzamento lungo le seguenti strade mediante l'utilizzo dei Mezzi Comunali:

Via Berlinguer	Strada dell'ospedale fino all' incrocio con la S.S. 17 compreso l'ingresso del pronto soccorso
Via Ugo La Malfa	
Via Decondre	Parcheggio Comune
Via Galilei	
Via Buozzi	Compreso slargo stazione Fs
Via Fermi	
Via Volta	
Via Buozzi	
Via Don Bosco	
Via Troilo	Compreso il parcheggio
Via D'Ascanio	
Caserma della Guardia di Finanza	
Via Verdi	
Via Liberi	
Via B. N. Sulpizio	
Via Amedeo Natale	
Parcheggio Piscina Comunale	
Via Corti	
Piazzale scuole	
Parcheggio Troilo	

Slargo case parcheggio

Via Marconi

Via Fracasso

Piazza XX Settembre

Via Papa Giovanni XXII

Caserma Carabinieri

Caserma ex Corpo Forestale

Caserma Vigili del Fuoco + PIP

Viale dei Tigli – PEEP 1

Traverse del PEEP 1

Via C. A. Dalla Chiesa

Corso Gramsci

Via De Gasperi

Via Saragat

Via Nenni

Via Costantini

Via Mazzini

Via Garibaldi

Ingresso case parcheggio

Da via Tiburtina

Piazza Dante

Via Saffi

Piazzale Agip

Via Marconi

Piazza Paolini

Via Capponi

Piazza Della Libertà'

Via Parco Nazionale D'Abruzzo

Via Pierino di Ciccio

Via Monte Velino

Traversa Palombara

Via Martiri Di Brescia Dall'incrocio con C.so Gramsci

Via Nacci

Via Giordano Bruno

Salita Chiesa Santissima Trinità Fino al palazzo ducale

Via S. Maria

PEEP-2 traverse

Spazzamento lungo le seguenti strade, mediante l'ausilio di Mezzi Privati di ditte Consociate (turbina manuale) e Personale:

Scalinata San Francesco;

Scalinate Via Della Repubblica (Zona Teatro Comunale e Ex Palazzo Ricci).

Scalinata dalle case popolari di Via Castello a Piazza Della Libertà

Scalinata di Via Cavour

Scalinata di Via Morrone

Scalinate che collegano Via Castello con Via G. Bruno

Scalinate che collegano Via G. Bruno con Via Mazzini

Scalinate che collegano Via Mazzini con C.so Gramsci

Scalinate, lato destro e sinistro di Salita di Cocco

Scalinate lato destro e sinistro di Via Parco Nazionale D'Abruzzo

Marciaiedi lato destro lungo la strada cha dal ponte Di Scipio porta al MUSP

Marciaiedi di Via Fracasso;

Marciaiedi di Piazza Paolini;

Marciaiedi di Via Buozzi

Scalinata ed Ingresso Chiesa Madonna della Pace

Marciaiedi lato destro e sinistro PEEP 1

MODELLO DI INTERVENTO

Affrontare questo rischio in modo efficace, significa riuscire ad allertare tempestivamente uomini e mezzi in modo da ridurre al minimo il disagio dell'utenza e garantire tutti i servizi essenziali.

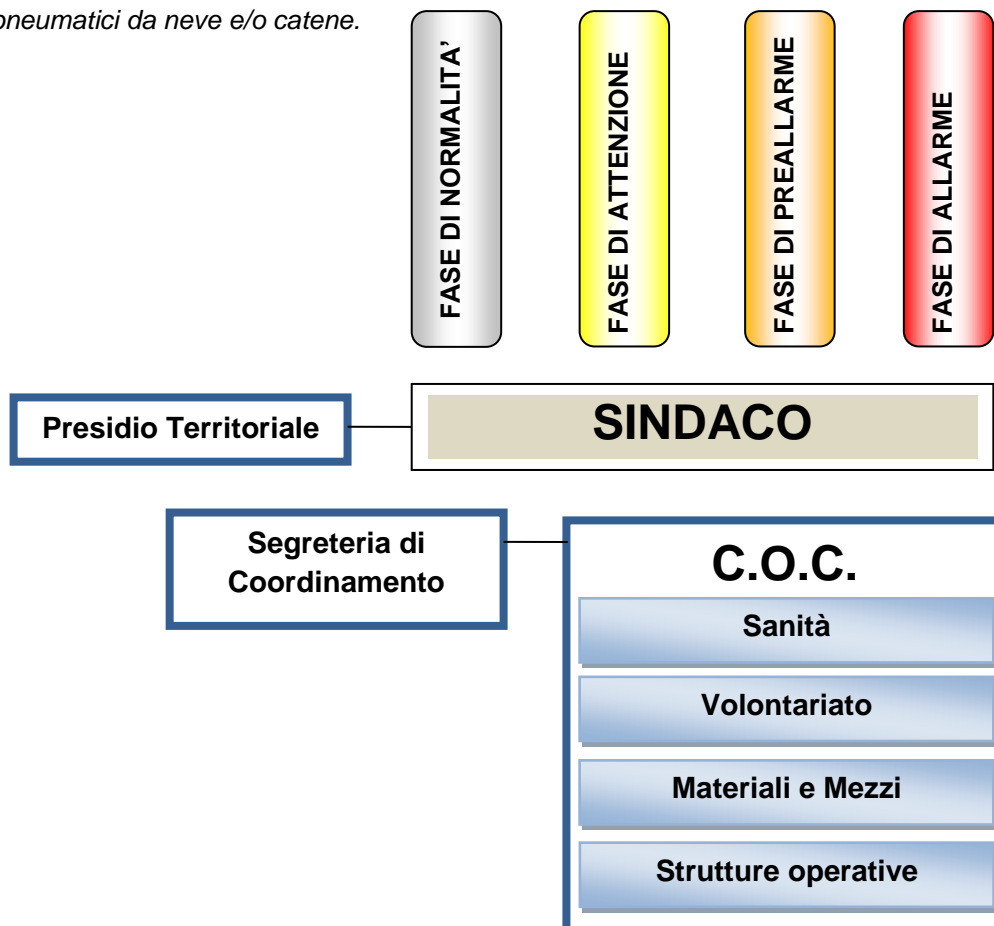
La suddivisione degli interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade di proprietà comunale nei casi di nevicate o temperature rigide, è suddiviso in varie fasi che vedono il coinvolgimento della struttura Comunale (operai, mezzi ecc.) e delle imprese private di sgombero neve.

In caso di probabili nevicate o formazioni di ghiaccio sulle strade comunali, è necessario che il comune preveda l'attivazione dei mezzi dotati di lama per la neve e spargisale e/o manualmente o con piccoli mezzi operativi nelle zone pedonali, con un programma di massima variabile a seconda delle situazioni di priorità stabilite dal Comune stesso.

Per la gestione dell'emergenza in fase di preallarme per il rischio neve e in fase di attenzione per il rischio ghiaccio viene attivato il Presidio Operativo il cui referente è il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità. Tale struttura ha il compito di monitorare la situazione in atto e di coordinare la movimentazione dei mezzi a disposizione nonché di mantenere contatti con la Prefettura, la Provincia e tutti gli organi che intervengono nell'emergenza.

Nel caso di situazioni più gravi nelle quali si verificano anche gravi disagi alla popolazione (frazioni isolate, difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, pericolo di valanghe, etc.) è necessario allertare e insediare il C.O.C., che procederà all'attivazione di ulteriori forze e predisporrà sul momento una serie di interventi mirati alla gestione dell'evento. *È necessario inoltre prevedere che quando la coltre nevosa sul manto stradale supera i due centimetri di spessore il traffico veicolare sia consentito soltanto ai soli mezzi che montano catene o pneumatici da neve.*

Restano ferme le disposizioni emanate a livello centrale, pe quanto concerne l'obbligo di utilizzo degli pneumatici da neve e/o catene.



SINDACO		FASE di ATTENZIONE		
<i>Concezio Galli +39 3384643631</i>				
✓ <i>Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Riceve l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo	FASE di ATTENZIONE		Attivare la fase di attenzione prevista nel Piano Comunale
	Verifica la disponibilità di materiali (sale da disgelo e graniglia), mezzi e personale per attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche		Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4 <i>Giovanni Galli</i> <i>+39 347 0574175</i>	Garantire le misure di salvaguardia per la popolazione
	Contatta la Polizia Locale per effettuare una ricognizione della viabilità e per l'individuazione di ostacoli per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche Provvede a far effettuare interventi di salatura del piano viabile, se necessario.		Responsabile Funzione Strutture Operative F7 <i>Claudio Contini</i> <i>+39 320 4356426</i>	

SINDACO <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>		FASE di PREALLARME		
✓ <i>Evento in atto atteso ma intenso</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	In caso di nevicata in atto si aggiorna presso il Centro Funzionale d'Abruzzo	FASE di PREALLARME	Centro Funzionale d'Abruzzo <i>0862 314311</i>	Verificare l'evolversi della situazione per definire gli scenari d'evento
	Contatta il responsabile del C.O.C. per l'attivazione, decretando il passaggio alla fase successiva di allarme		Responsabile del C.O.C. <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>	Verificare l'operatività e la disponibilità delle Funzioni di supporto
	Se necessario attiva il Presidio Territoriale		Responsabile del Presidio territoriale <i>F6 Moriondo Sontoro +39 339 4760740</i>	Monitorare il territorio ed avere un quadro sempre aggiornato dell'evento in atto
	Attiva i membri della Commissione Locale Valanghe, se insediata, qualora siano presenti aree a rischio sul territorio comunale		Responsabile della Funzione Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Verificare l'esistenza di aree esposte a rischio valanghe per attuare operazioni di tutela e salvaguardia della popolazione
	Dispone eventuali ordinanze di limitazione del traffico o chiusura delle scuole ne dà comunicazione alla Prefettura e al Centro Operativo Viabilità se già attivato		Presidente Commissione Locale Valanghe	Provvedere alla evacuazione della popolazione esposta
	Informa la Prefettura e il Centro Operativo Viabilità sulle attività in corso (se istituito presso la Prefettura)		Personale comunale Prefettura Pescara <i>+39 085 2057534</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
			Centro Op. Viabilità	

SINDACO <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>		FASE di ALLARME		
✓ <i>Evento improvviso e/o verificarsi di gravi disagi</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	In caso di evento imprevisto o al verificarsi di disagi per la popolazione attiva il "COC ristretto"	FASE di ALLARME		Garantire il coordinamento e l'esecuzione delle operazioni di salvaguardia della popolazione
	Attiva i membri della Commissione Locale Valanghe, se insediata, qualora siano presenti aree a rischio sul territorio comunale		Presidente Commissione Locale Valanghe	Verificare l'esistenza di aree esposte a rischio valanghe per attuare operazioni di tutela e salvaguardia della popolazione
	Verifica eventuali criticità sul territorio comunale, sulla base delle segnalazioni del responsabile della Funzione Strutture Operative		Strutture operative F7 <i>Claudio Contini</i> <i>+39 320 4356426</i>	Coordinare le operazioni di soccorso
	Richiede alla prefettura ed al Centro Operativo Viabilità eventuali forze esterne al Comune		Prefettura Pescara <i>+39 085 2057534</i> Centro Operativo Viabilità	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Dispone le ordinanze necessarie alla gestione dell'emergenza		Segreteria di coordinamento	Provvedere alla evacuazione della popolazione esposta

RESPONSABILE DEL C.O.C.		FASE di ALLARME		
<i>Concezio Galli +39 3384643631</i>				
✓ <i>Evento improvviso e/o verificarsi di gravi disagi</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE DEL C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE DI ALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto - Sanità, assistenza sociale e veterinaria F2 <i>Bonifacio Della Rocca +39 32848988395</i> - Volontariato F3 <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i> - Materiali e Mezzi F4 <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i> - Strutture operative F7 <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Informa Prefettura – UTG e il Centro Operativo Viabilità dell'avvenuta attivazione del COC "ristretto" comunicando le Funzioni attivate		Prefettura – UTG Pescara <i>+39 085 2057534</i> Centro Operativo Viabilità	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Attiva i mezzi necessari per le operazioni di sgombero neve e spargimento di sale sulle strade comunali e presso le strutture strategiche, provvedendo a contattare se necessario anche le ditte convenzionate.		Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4 <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i> Ditte esterne	Garantire il pronto intervento e ripristinare

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2) <i>Bonifacio Della Rocca +39 32848988395</i>		FASE di ALLARME		
<i>✓ Evento improvviso e/o verificarsi di gravi disagi</i>				
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Assicura l'assistenza sanitaria alla popolazione con l'aiuto se necessario delle associazioni di volontariato.	FASE di ALLARME	Responsabile Funzione Volontariato <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Assistenza alla popolazione
	Segnala agli operatori le priorità di intervento per l'accessibilità alle strutture di prima assistenza sanitaria ed alle farmacie.		Responsabile della funzione strutture operative locali – viabilità <i>Claudio Contini +39 320 4356426</i>	Garantire l'intervento dei mezzi presso le strutture strategiche
	Segnala al COC eventuali necessità di tipo sanitario		C.O.C. <i>Responsabile Concezio Galli +39 3384643631</i>	Garantire un'efficiente assistenza della popolazione
	Si informa presso gli allevamenti delle eventuali criticità legate all'approvvigionamento di cibo e medicinali per gli animali		Strutture zootecniche	Garantire la sopravvivenza e la salvaguardia degli animali

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3) <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>		FASE di ALLARME		
✓ <i>Evento improvviso e/o verificarsi di gravi disagi</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO F3	Contatta i Responsabili delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio per assicurare l'assistenza alla popolazione e lo sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche	FASE di ALLARME	Responsabili delle Associazioni di volontariato Delegato AREA3 sede Croce Rossa Italiana Popoli	Assistenza e salvaguardia della popolazione
	Contatta la Sala Operativa Unificata Regionale per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di Protezione Civile.		Sala Operativa Unificata Regionale 800860146 - 800861016 0862311526	Richiedere un supporto di mezzi e uomini
	Informa il COC della predisposizione del presidio sul territorio.		Sindaco <i>Concezio Galli</i> +39 3384643631	Aggiornare lo scenario d'evento

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI (F4) <i>Giovanni Galli +39 347 0574175</i>		FASE di ALLARME		
✓ <i>Evento improvviso e/o verificarsi di gravi disagi</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI F4	Predisporre i mezzi necessari per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche	FASE di ALLARME	Responsabili delle Associazioni di volontariato <i>Silvia Pescara +39 339 3659811</i>	Salvaguardia della popolazione
	Segnala la necessità di ulteriori mezzi se le condizioni sono particolarmente critiche		Sindaco <i>Concezio Galli +39 3384643631</i>	Attuare le operazioni di sgombero per garantire i soccorsi

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7) Claudio Contini +39 320 4356426		FASE di ALLARME		
✓ Evento improvviso e/o verificarsi di gravi disagi				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Indica agli operatori le priorità per le operazioni di sgombero neve e segue costantemente tali attività	FASE di ALLARME	Operatori preposti alle attività di sgombero neve	Salvaguardia della popolazione
	Dispone il posizionamento della segnaletica stradale e le ricognizioni sul territorio per individuare le criticità alla circolazione		Polizia Locale o cantonieri comunali se presenti	Garantire la sicurezza per la circolazione e verificare le aree più critiche
	Garantisce la funzionalità e/o il ripristino dei servizi essenziali		Gestori delle reti	Garantire l'operatività delle reti

F - RISCHIO VALANGHE

La valanga è un fenomeno che si verifica quando una massa di neve o ghiaccio si mette improvvisamente in moto su un pendio, precipitando verso valle a causa della rottura della condizione di equilibrio presente del manto nevoso.

I fattori che favoriscono il distacco di valanghe sono essenzialmente: la pendenza del versante, la quantità e qualità del manto nevoso, le sollecitazioni esterne e il sovraccarico, le condizioni meteo.

A livello regionale, la Legge n. 47/1992 “Norme per la previsione e la prevenzione dei rischi da Valanga” disciplina le attività di prevenzione di tale rischio, prevedendo la realizzazione di una Carta di localizzazione dei pericoli da valanga (CLPV, allo stato attuale in itinere), l'individuazione delle aree a maggior rischio e l'istituzione del Comitato tecnico regionale per lo studio della neve e delle valanghe (CORENEVA).

Le Regioni italiane sono classificate, sulla base del grado di complessità del fenomeno valanghivo in esse rilevabili, in tre livelli di problematicità territoriale per valanghe:

- ✓ *Livello 1:* caratteristico di quelle situazioni in cui la problematica valanghiva regionale risulta essere assente o limitata ad ambiti estremamente circoscritti (*Sardegna, Sicilia e Puglia*);
- ✓ *Livello 2:* caratteristico di quelle situazioni in cui la problematica valanghiva regionale, pur se significativa, riveste carattere prevalentemente locale, interessando un numero contenuto di ambiti territoriali. In essi, potranno verificarsi situazioni di criticità per valanga anche rilevanti e complesse, ma limitate a specifici contesti geografici (*Liguria, Emilia Romagna, Marche e Lazio ed in misura più contenuta Toscana, Umbria, Campania, Molise, Basilicata e Calabria*);
- ✓ *Livello 3:* caratteristico di quelle situazioni in cui la problematica valanghiva regionale è potenzialmente in grado di interessare porzioni significative del territorio. Si potranno, pertanto, verificare situazioni significative e generalizzate di criticità per valanga sia relative al territorio aperto sia riferite ad ambiti antropizzati quali centri abitati, infrastrutture o comprensori sciistici (*Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Abruzzo e le province autonome di Trento e Bolzano*).

(Fonte: DPC, AINEVA – 2010 – “Proposte di indirizzi metodologici per la gestione delle attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in campo valanghivo”).

Il rischio valanghe per la Regione Abruzzo, rientrando nel livello 3, rappresenta uno dei rischi di maggior rilievo, pur interessando non tutta la regione bensì il 6% circa dei comuni (dato determinato sulla base del numero dei comuni in cui si sono verificate storicamente degli eventi valanghivi).

La classificazione delle valanghe avviene attraverso cinque differenti criteri:

- ✓ Tipo di distacco, da singolo punto o da un'area estesa;
- ✓ Posizione della linea di distacco, strati superficiali o profondi;
- ✓ Umidità della neve, asciutta o bagnata;
- ✓ Morfologia del terreno, incanalata o di versante;
- ✓ Tipo di movimento, radente o polverosa.

Allo stato attuale, per le aree esposte, sono stati messi a punto interventi per la realizzazione di opere di difesa (paravalanghe) ed è stato approvato da parte del CORENEVA, il Piano di Gestione della Sicurezza dal rischio valanghe per i bacini sciistici a rischio ricadenti nel territorio regionale.

All'interno del territorio del Comune di Popoli, non sono presenti zone a rischio Valanghe.

5. Allegati

La modulistica del piano si compone delle schede anagrafiche del censimento di mezzi, risorse strumentali ed umane nonché delle diverse aree di protezione civile (attesa, accoglienza ed ammassamento) e la loro localizzazione su mappa unitamente alle aree di rischio.

1. CH1 – RISORSE UMANE

La scheda contiene l'elenco delle risorse umane a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo, numeri di telefono, reperibilità, ecc.). Sono inserite anche le ditte convenzionate.

2. CH2 – MEZZI

Le schede contengono l'elenco dei mezzi a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo del deposito, nome del responsabile e/o del detentore, numeri di telefono, ecc.)

3. CH3 – MATERIALI

Le schede contengono l'elenco dei materiali a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo del deposito, nome del responsabile e/o del detentore, numeri di telefono, ecc.)

4. CR1 – CONTATTI CON IL CENTRO FUNZIONALE

La scheda contiene l'elenco delle risorse umane a disposizione del Comune incaricate a mantenere i contatti con il Centro Funzionale Regionale sia in fase di emergenza che in fase di normalità, complete dei riferimenti necessari (indirizzo, numeri di telefono, reperibilità, ecc.)

5. CR2 – AREE SOGGETTE A RISCHIO IDRICO ED IDROGEOLOGICO

Le schede contengono l'elenco delle aree soggette a rischio idrogeologico, comprensivo di localizzazione esatta, numero di persone e famiglie presenti all'interno di essa, fonte di rischio (es. PAI, PSDA, rischio aggiuntivo di conoscenza comunale-Rischio diga).

Tali schede risulteranno utili in fase di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio o colpite dall'evento e permetteranno di individuare il numero piuttosto esatto delle persone che saranno accolte nelle aree di accoglienza.

6. CR3 – AREE SOGGETTE A RISCHIO VALANGHE

La scheda contiene l'elenco delle aree soggette a rischio valanghe, comprensivo di localizzazione esatta, numero di persone, anche disabili, e famiglie presenti all'interno di essa.

7. CR4 – AREE SOGGETTE A RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA

Le schede contengono l'elenco delle aree soggette a rischio di incendio boschivo, comprensivo di localizzazione esatta, numero di persone e famiglie presenti all'interno di essa, fonte di rischio (tipologia di essenza).

Tali schede risulteranno utili in fase di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio o colpite dall'evento e permetteranno di individuare il numero piuttosto esatto delle persone che saranno accolte nelle aree di accoglienza.

8. CR5 – ELENCO EDIFICI STRATEGICI

La scheda contiene l'elenco degli edifici strategici a disposizione del Comune, intendendo per "edificio strategico" complessi edilizi appartenenti ad Enti coinvolti nelle attività di Protezione Civile e/o comunque edifici strategici del modello di intervento quali ad esempio Edifici Enti Locali, Edifici Scolastici, Ambulatori e Poliambulatori specialistici.

9. CR6 – LOCALIZZAZIONE PRESIDII TERRITORIALI

La scheda contiene l'elenco dei punti da monitorare così come indicati e riportati nella cartografia delle aree di rischio.

10. CR7 – DESCRIZIONE DELLE INDUSTRIE AD INCIDENTE RILEVANTE

La scheda riporta l'elenco delle attività soggette a rischio di incidente rilevante con l'indicazione degli enti gestori e dei loro recapiti.

11. CB 4 – CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE FRAGILE

La scheda contiene il censimento delle persone fragili, per i quali andrà predisposto un particolare tipo di allertamento ed alle quali prioritariamente dovrà essere dedicato il soccorso.

12. CM1 – AREE DI ACCOGLIENZA

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per la predisposizione di tendopoli o affini. Tali aree, in cui la popolazione risiederà per brevi, medi o lunghi periodi, risultano dotate dei servizi necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione durante l'emergenza.

13. CM4 – AREE DI ATTESA

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per la prima accoglienza della popolazione; in tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate.

14. CM5 – AREE DI AMMASSAMENTO

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse utili al superamento dell'emergenza.

15. COC – STRUTTURA E FUNZIONI

Le schede contengono informazioni circa l'organizzazione del Centro Operativo comunale con i nominativi dei responsabili delle funzioni e la descrizione delle dotazioni tecniche dell'edificio individuato.

16. INFORMAZIONI UTILI

È riassunto la rubrica, con i relativi recapiti, di tutti i funzionari del COC e degli enti da contattare in caso di emergenza ed attivazione del COC.

17. OPUSCOLO INFORMATIVO PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

È riportata l'Opuscolo Informativo del Piano di Emergenza Comune di Popoli, da distribuire all'intera cittadinanza, che riassume le principali informazioni utili e le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza.

18. CONVENZIONI TRA IL COMUNE DI POPOLI E LA CROCE ROSSA ITALIANA

È riportata copia della Convenzione in essere tra il Comune di Popoli e la Croce Rossa Italiana, sezione di Popoli.

19. REGIONE ABRUZZO DIGHE DI COMPETENZA REGIONALE L.R. 31 ottobre 2007 n° 12. DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE. Circ. Min. LL.PP. 352/87

È riportato il Documento di Protezione Civile allegato allo schema di condizioni di esercizio per la diga Traversa San Callisto II.

20. CARTOGRAFIA

All'interno della cartografia sono evidenziate:

- Carta delle Aree di Protezione Civile.
- Carta delle Aree Multirischio.
- Carta delle Aree a Rischio Idrogeologico e idraulico.
- Carta Collasso/Manovra Traverse Fiume San Callisto.
- Carta delle Aree a Rischio Incendi Boschivi.
- Carta Geologico-Tecnica.
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica.

6. BIBLIOGRAFIA

- Piano di Emergenza Comunale, Città di Popoli, rev 2012;
- Linee Guida Regione Abruzzo approvate con D.G.R. n. 19 del 13/01/2015;
- Piano di Emergenza Comunale, Città dell'Aquila, rev 1.0, febbraio 2015;
- Geoportale Cartografia Tecnica <http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/>;
- Regione Abruzzo. Carta Geomorfologica allegata al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico PAI;
- Regione Abruzzo. Carta della Pericolosità del Piano Stralcio Difesa Alluvioni PSDA;
- Regione Abruzzo. Carta del Rischio Pirologico Estivo AIB 05;
- Regione Abruzzo. Carta del Rischio Pirologico Invernale AIB 06;
- Carta Geologica Foglio 369 Sulmona, progetto CARG;
- www.ingv.it - sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- Microzonazione Sismica di I Livello del Comune di Popoli (Pe), marzo 2013;
- S. Bigi, F. Calamita et al. – *Assetto strutturale e cronologia della deformazione della “zona d’incontro” tra le aree umbro-marchigiana e laziale abruzzese (Marche meridionali e Lazio-Abruzzo settentrionali)* – da Studi Geologici Camerti, Studi preliminari all'acquisizione dati del profilo CROP 11 Civitavecchia- Vasto (Volume speciale 1991/1992);
- F. Piana – *Configurazione geometrica ed evoluzione cinematica della zona di convergenza strutturale tra l'arco umbro e il dominio laziale-abruzzese (Appennino centrale)* – da Studi Geologici Camerti, Studi preliminari all'acquisizione dati del profilo CROP 11 Civitavecchia - Vasto (Volume speciale 1991/1992);
- E. Centamore, G. Cantalamessa et al. – *Stratigrafia e analisi di facies dei depositi del Miocene e del Pliocene inferiore dell'avanfossa marchigianoabruzzese e delle zone limitrofe* – da Studi Geologici Camerti, Studi preliminari all'acquisizione dati del profilo CROP 11 Civitavecchia - Vasto (Volume speciale 1991/1992);
- M. Panizza, (1988) – *Geomorfologia applicata*;
- P. Colombo, F. Colleselli, (1996) – *Elementi di geotecnica*;
- C. Cestelli Guidi, (1975) – *Geotecnica e tecnica delle fondazioni*;
- F. Mulargia ed altri, (2011) – *Effetti di sito e Vs30: una risposta alla normativa antisismica*;
- S. Gori ed altri, (2009) – *Active normal faulting along the Mt. Morrone southwestern slopes (central Apennines, Italy)* – Int J Earth (Geol Rundsch);

- E. Miccadei ed altri, (1999) – *Uplift and local tectonic subsidence in the evolution of intramontane basins: the example of the Sulmona basin (Central Apennines, Italy)*- (Estratto numero special 2002 international workshop Camerino-Roma 21-26 giugno 1999);
- Miccadei et alii (1993) – *Elementi neotettonici della Conca di Sulmona* (Studi Geologici Camerti, Vol. spec. 1992/1, 165-174);
- Vittori E., Cavinato, G.P. Miccadei E., 1995 Active faulting along the northeastern edge of the Sulmona basin, central Apennines, Italy, *Perspectives in paleoseismology*, Serva, L. (ed. 6 115-126);
- Miccadei E. *Geologia dell'area Alto Sagittario- Alto Sangro (Abruzzo, Appennino Centrale)*, *Geologica Romana*, Vol. 29 pp.463-481 (1993);
- Galadini F. & Galli P., (2000) Active tectonics in the Central Apennines (Italy) – Input data for seismic hazard assessment. *Nat. Hazard*, 22,225-270;
- Gori et alii (2011) – Active Normal faulting along the Mt Morrone south-western slopes (Central Apennines, Italy). *Int. J. Earth Sci.*, 1-15, 10.1007/ s00531-009-0505-6;
- A. Pizzi & G. Pugliese, (2003) – *InSAR-DEM analyses integrated with geologic field methods for the study of long-term seismogenic fault behavior: Applications in the axial zone of the central Apennines (Italy)* – (*Journal of Seismology* 8: 313-329,2004);
- E.Miccadei ed altri, (2004) – *The SW escarpment of Montagna del Morrone (Abruzzi, central Italy): Geomorphology of a fault-generated mountain front* – (estratto da *Geografia Fisica e dinamica Quaternaria* vol. 27-2004 pp. 55-87);
- B. Giaccio ed altri, (2009) – *Tephra layers from Holocene lake sediments of the Sulmona Basin, central Italy: implications for volcanic activity in peninsular Italy and tephrostratigraphy in the central Mediterranean area* – (*Quaternary Science Dott. Geol. Eustachio Pietromartire, Via Fontevicchia, 4 - 65010 Spoltore (PE)* 71Reviews 28, 2009 2710-2733);

5.1 ALLEGATO CH1 – RISORSE UMANE

La scheda contiene l'elenco delle risorse umane a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo, numeri di telefono, reperibilità, ecc.). Sono inserite anche le ditte convenzionate.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: Popoli

Cognome Di Ciccio Nome Maria Teresa
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): H3 Amministrativo
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Ragioniera
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Corso Gramsci 198
Via o altro N°
085 989151 329 6286404
telefono cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata
65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
0859870530 329 6286404 085 9870539
telefono cell fax
t.diccio@comune.popoli.pe.it
email

Cognome Rizzo Nome Gennaro
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): G3 Ufficio Tecnico
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Dirigente
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65122 Pescara PE
CAP Comune Prov.
Via Trieste 76
Via o altro N°
telefono 338 2058070
cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata
65026 Popoli PE
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 9870524 338 2058070 085 9870534
telefono cell fax
g.rizzo@comune.popoli.pe.it
email

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06| . |03| . |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06|. |03|. |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: Popoli

Cognome Galli Nome Giovanni
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): H1 Tecnico
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Ufficiale Ambiente
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Aldo Moro 6
Via o altro N°
347 0574175
telefono cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 987056 347 0574175 085 9870534
telefono cell fax
g.galli@comune.popoli.pe
email

Cognome Antonucci Nome Enzo
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): H5 Amministrativo
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Messo Notificatore
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Corso Gramsci 198
Via o altro N°
085 986542 328 1264333
telefono cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 9870509 328 1264333 085 9870539
telefono cell fax
messi.@comune.popoli.pe.it
email

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06|. |03|. |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: Popoli

Cognome Pettinella Nome Salvo
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): D6 Operativo
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Coordinatore squadra manutentiva esterna
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Costantini Vico 1
Via o altro N°
085 986036 320 435643
telefono cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata
65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 98701 328 8630989 085 9870534
telefono cell fax
info@comune.popoli.pe
email

Cognome Contini Nome Claudio
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): F14 Polizia Municipale
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Tenente Responsabile Polizia Municipale
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Costantini, Vico 2
Via o altro N°
085 989527 320 4356426
telefono cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata
65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 9870531 328 8630975 085 98217
telefono cell fax
poliziamunicipale@comune.popoli.pe.it
email

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06|. |03|. |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: Popoli

Cognome Vella Nome Antonietta
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): E
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Bidella Asilo Nido Comunale
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.

Via Castello N°
Via o altro

085 986365 cell email
telefono

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.

Via Decondre 103
Via o altro N°

085 9870514 cell 085 9870534
telefono fax

info@comune.popoli.pe
email

Cognome Scarponi Nome Orlando
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): F14 Polizia Municipale
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Vigile Urbano
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.

Viale dei Tigli 15
Via o altro N°

085 989360 349 76638132 cell email
telefono

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.

Via Decondre 103
Via o altro N°

085 9870531 328 8630975 cell 085 98217
telefono fax

poliziamunicipale@comune.popoli.pe.it
email

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06|. |03|. |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: Popoli

Cognome Giardini Nome Giuseppe
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): F14
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Vigile Urbano
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via De Bruzii 4
Via o altro N°
085 98890 349 3309735
telefono cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata
65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 9870531 328 8630975 085 98217
telefono cell fax
poliziamunicipale@comune.popoli.pe
email

Cognome La Civita Nome Patrizia
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): E1 Insegnante
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Responsabile Asilo Nido Comunale
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Montesanto 75A
Via o altro N°
telefono cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata
65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 98701 085 9870534
telefono cell fax
info@comune.popoli.pe.it
email

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06|. |03|. |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: Popoli

Cognome Digiacomandrea Nome Enzo
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): H3 amministrativo
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Ufficio Protocollo
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.

Via o altro N°

347 5591152
telefono cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.

Via Decondre 103
Via o altro N°

085 9870514 cell 085 9870534
telefono fax

info@comune.popoli.pe
email

Cognome Pollastri Nome Anna Maria
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): E1 Insegnante
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Puericultrice Asilo Nido
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.

Viale Buozzi 70
Via o altro N°

085 989039 cell email
telefono

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.

Via Decondre 103
Via o altro N°

085 9870514 cell 085 9870534
telefono fax

info@comune.popoli.pe.it
email

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06| . |03| . |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: Popoli

Cognome Lattanzio Nome Marina
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): H3 amministrativo
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Segreteria
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza
67039 Sulmona Aq
CAP Comune Prov.
Via Trento 39
Via o altro N°
0864 54515 349 8702964
telefono cell email

Ente di appartenenza
Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata
65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 9870514 349 8702964 085 9870534
telefono cell fax
info@comune.popoli.pe
email

Cognome Di Gregorio Nome Massimo
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): H1 Tecnico
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Informatico
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza
65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Corso Gramsci 128
Via o altro N°
085 986368 328 4795423
telefono cell email

Ente di appartenenza
Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata
65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 9870543 328 4795423 085 9870534
telefono cell fax
m.digregorio@comune.popoli.pe.it
email

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06|. |03|. |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: Popoli

Cognome Manna Nome Daniela
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): H1 Amministrativo
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Dirigente Economato
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

67039 Sulmona Aq
CAP Comune Prov.
Via Trento 39
Via o altro N°
0864 51418 349 0828518
telefono cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata
65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 9870528 366 5892272 085 9870539
telefono cell fax
d.manna@comune.popoli.pe
email

Cognome Serafini Nome Carlo
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): G4 Tecnico
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Istruttore Amministrativo
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Corradino D'Ascanio 22
Via o altro N°
085 989333 346 6648404
telefono cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata
65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 9870528 346 6648404 085 9870534
telefono cell fax
s.carlo@comune.popoli.pe.it
email

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06|. |03|. |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Scheda: **CH1**

Comune di: Popoli

Cognome Della Rocca Nome Bonifacio
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): H6 amministrativo
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Dirigente Affari Sociali
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.

Via o altro N°

telefono 328 4898395 cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica

Privata

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.

Via Decondre 103

Via o altro N°

085 9870522 328 4898395 085 9870534
telefono cell fax

b.dellarocca@comune.popoli.pe
email

Cognome Galli Nome Alessandra
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): H3 amministrativo
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Ufficio Anagrafe
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.

Via Castello 15

Via o altro N°

telefono 333 8081612 cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica

Privata

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.

Via Decondre 103

Via o altro N°

085 9870531 cell 085 9870534
telefono fax

info@comune.popoli.pe.it
email

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06|. |03|. |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: Popoli

Cognome Finocchi Nome Giancarlo
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): D Operaio
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Squadra Manutentiva Esterna
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via o altro N°
telefono 340 8437689 cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 98701 328 8630898 085 9870534
telefono cell fax
info@comune.popoli.pe
email

Cognome Forcucci Nome Rossella
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): E1 Insegnante
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Puericultrice Asilo Nido Comunale
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Piazza L. Da Vinci 3
Via o altro N°
085 989322 cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 9870514 cell 085 9870534
telefono fax
info@comune.popoli.pe.it
email

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06|. |03|. |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06|. |03|. |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: Popoli

Cognome Ventarola Nome Antonio
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): C1 Tecnico
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Ufficio Tecnico
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via G. Saragat 4
Via o altro N°
telefono 328 9378592 cell email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata

65026 Popoli Pe
CAP Comune Prov.
Via Decondre 103
Via o altro N°
085 9870512 cell 085 9870534
telefono fax
info@comune.popoli.pe
email

Cognome Gian Luigi Nome Zanatta
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): Amministrativo
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Segretario Comunale
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

67039 Sulmona Aq
CAP Comune Prov.
Via o altro N°
telefono 348 2413738 cell gianluigi.zanatta@virgilio.it
email

Ente di appartenenza

Ente Comune di Popoli Tipo struttura: Pubblica
Privata

CAP Comune Prov.
Via Decondre N°
085 9870503 cell 348 2413738 0859870534
telefono fax
info@comune.popoli.pe
email

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06| . |03| . |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: **Popoli**

Cognome	Ventura	Nome	Marta
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): Dirigente ditta convenzionata Femat Costruzioni srl			
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Dirigente Aziendale			
Ambito operativo: <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Internazionale			
Indirizzo Residenza			
65026	Popoli		Pe
CAP	Comune		Prov.
Via Tiburtina Valeria Km 179			
Via o altro			
085 986737		fematcostruzioni@tiscali.it	N°
telefono	cell	email	
Ente di appartenenza			
Ente Ditta_privata_convenzionata_con_il_Comune_di_Popoli			
Tipo struttura: <input type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata			
CAP	Comune		Prov.
Via o altro			
telefono	cell	fax	N°
email			

Cognome	Andrea	Nome	Corazzini
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): Dirigente ditta convenzionata Corazzini Costruzioni srl			
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Dirigente Aziendale			
Ambito operativo: <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Internazionale			
Indirizzo Residenza			
65026	Popoli		Pe
CAP	Comune		Prov.
Via Carlo Alberto dalla Chiesa			
Via o altro			
085 98576	347 6648781	corazzinicostruzionisrl@obiettivopecc.com	N°
telefono	cell	email	
Ente di appartenenza			
Ente Ditta_privata_convenzionata_con_il_Comune_di_Popoli			
Tipo struttura: <input type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata			
CAP	Comune		Prov.
Via o altro			
telefono	cell	fax	N°
email			

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06| . |03| . |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Data aggiornamento: |06|. |03|. |2017| Fonte Dati: Ufficio Personale Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico

5.2 ALLEGATO CH2 – MEZZI

Le schede contengono l'elenco dei mezzi a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo del deposito, nome del responsabile e/o del detentore, numeri di telefono, ecc.)



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

Comune di: Popoli

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
MEZZI AEREI							
		PLURIPOSTO AD ELICA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		IDROVOLANTI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ULM (ULTRALEGGERI MOTORIZZATI)					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ELICOTTERI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
NATANTI E ASSIMILABILI							
		MOTOBARCHE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOMEZZO ANFIBIO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		GUARDIACOSTE					Nome: Cognome: Telefono: Cellulare:
		MOTOVEDETTE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MOTOSCAFO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		BATTELLO PNEUMATICO CON MOTORE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		BATTELLO AUTOGONFIABILE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MOTONAVE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		TRAGHETTO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
AUTOBOTTI							
		PER TRASPORTO LIQUIDI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		REFRIGERATA					Nome: Cognome: Telefono: Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH2

Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Mezzi

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		PER TRASPORTO CARBURANTI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		PER TRASPORTO PRODOTTI CHIMICI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
AUTOCARRI E MEZZI STRADALI	16						
		AUTOCARRO RIBALTABILE	5	AE975LZ- AQ004804- CP870HG- BY757WA- DN475DV	3-3-4-4-4	Deposito Comunale presso Zona PIP - Deposito presso Colangeli Costruzioni srl - Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		AUTOCARRO CABINATO	6	AL048FF- BW584HK- CH426HF- DJ347PY- CN235YE	3-3-3-3-3-4	Deposito Comunale presso Zona PIP - Deposito presso Colangeli Costruzioni srl- Deposito presso Mirabella Costruzioni sr- Deposito presso Corazzini Costruzioni srl I	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		AUTOCARRO TENDONATO	1	AAC898	4	Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		AUTOCARRO TENDONATO TRASPOTO PERSONE	1	DY849PG	8	Deposito presso Femat Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630969
		AUTOCARRO TRASPORTO ROULOTTES					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOTRENI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOARTICOLATO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		FURGONE	3	BW468BA- BH264SA- AGE548	8-8-8	Deposito presso Colangeli Costruzioni srl- Deposito presso Colangeli Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
MOVIMENTO TERRA	11						
		MOTOPALA	4	AJC057- AGE424	3-1-1-1	Deposito presso Colangeli Costruzioni srl- Deposito presso Mirabella Costruzioni srl- Deposito presso Femat Costruzioni srl- Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		PALA MECCANICA CONGOLATA	7	AGE425	1-1-1-1-1-1-1	Deposito presso Colangeli Costruzioni srl- Deposito presso Mirabella Costruzioni srl- Deposito presso Femat Costruzioni srl- Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
MOVIMENTO TERRA	19						
		PALA MECCANICA	12	AA634-AGE512-	2-2-1-2-1-1-1-1-1-	Deposito Comunale presso Zona PIP-	Nome: Salvo Cognome:Pettinella



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		GOMMATA		ACJ939- ACC515- PEAA482	1-1-1	Deposito presso Mirabella Costruzioni srl- Deposito presso Femat Costruzioni srl- Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		SPACCAROCCE	2		1-1	Deposito presso Femat Costruzioni srl- Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		APRIPISTA GOMMATO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		APRIPISTA CINGOLATO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ESCAVATORE CINGOLATO	5		1-1-1-1-1	Deposito presso Colangeli Costruzioni srl- Deposito presso Femat Costruzioni srl - Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		TRATTORE AGRICOLO DISERBANTE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MACCHINE EDILI							
		AUTOBETONIERE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		BETONIERE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		FINITRICI PER POSA ASFALTO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		POMPA PER CALCESTRUZZO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		RULLO COMPRESSORE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MEZZI DI SOLLEVAMENTO	9						
		GRU FISSA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOGRU	4	DK889ZP- DB353KC- DV136JB- BL271FX	8-8-4-4	Deposito presso Colangeli Costruzioni srl- Deposito presso Femat Costruzioni srl- Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		GRU A TORRE SU BINARI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		GRU SEMOVENTE	5	AAV431- LOAA184	2-2-2-2-1	Deposito presso Mirabella Costruzioni srl- Deposito presso Femat Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH2

Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Mezzi

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
UNITA' MOBILI DI PRONTO INTERVENTO							
		PONTI BAILEY					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		PONTONI IN FERRO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO	1						
		AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO DI BASE E DI TRASPORTO (TIPO B)	1	CRI15995	3	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli	Nome: CRI Cognome:Sez.Popoli Telefono : 118 Cellulare: 329 8033920
		AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO E SOCCORSO AVANZATO (TIPO A)					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO							
		AMBULANZA FUORISTRADA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		IDROAMBULANZA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOMEZZO DI SOCCORSO AVANZATO (AUTO MEDICALIZZATA)					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ELIAMBULANZA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		UNITA' SANITARIE CAMPALI – PMA 1° LIVELLO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		UNITA' SANITARIE CAMPALI – PMA 2° LIVELLO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		OSPEDALE DA CAMPO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MEZZI DI TRASPORTO LIMITATI	2						



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH2

Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Mezzi

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		CARRELLO TRASPORTO MEZZI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CARRELLO TRASPORTO MERCI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CARRELLO ELEVATORE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CARRELLO APPENDICE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MOTOCARRO CASSONATO	2		1-3	Deposito presso Colangeli Costruzioni srl- Deposito presso Femat Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		MOTOCARRO FURGONATO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MOTOCICLETTE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MULETTO SU STRADA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MEZZI SPECIALI							
		PIANALE PER TRASPORTO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		RIMORCHIO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SEMIRIMORCHIO FURGONATO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SEMIRIMORCHIO CISTERNATO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		TRATTRICE PER SEMIRIMORCHIO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		TRATTORE AGRICOLO CON CARRELLO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MEZZI TRASPORTO PERSONE	5						
		AUTOBUS URBANI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		AUTOBUS EXTRAURBANI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		PULMINO	3	DX681RX- BL348GJ- PE344907	25-25-25	Deposito Comunale presso scuola G.Paolini	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE	2	EB881AH- CRI819AC	8-5	Deposito Comunale presso scuola G.Paolini- Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
FUORISTRADA	2						
		FUORISTRADA	2	YA784AM- CRI773AD	5-5	Deposito Comunale presso scuola G.Paolini- Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli	Nome: Claudio Cognome:Contini Telefono : 085 9870531 Cellulare: 320 4356426
MEZZI FERROVIARI D'OPERA							
		MEZZI FERROVIARI D'OPERA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MEZZI ANTINCENDIO							
		AUTOPOMPA SERBATOIO (APS)					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOBOTTE POMPA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOIDROSCHIUMA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI	3						
		SPARGISABBIA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MOTOSLITTA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOSPURGATRICE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SPARGISALE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SPAZZANEVE A FRESA					Nome: Cognome:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
							Telefono : Cellulare:
		SPARTINEVE	3	BP474RH- AQAA548- AQ14512	3-3-3	Deposito Comunale presso Zona PIP- Deposito presso Mirabella Costruzioni srl- Deposito presso Femat Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		AUTOSCALE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOCARRO CON AUTOFFICINA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOCARRO CON MOTOPOMPA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CARRO ATTREZZI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		GATTO DELLE NEVI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	1						
		SCALA AEREA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MARTELLO PICCONATORE	1		1	Deposito presso Femat Costruzioni srl Salvo	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		MARTELLO PNEUMATICO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MARTINETTI PNEUMATICI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	1						
		MARTINETTI IDRAULICI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MOTOVENTILATORI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		NASTRI TRASPORTATORI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		TRIVELLA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		IDROVORA	1		1	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 989307 Cellulare: 328 8630989
		ASPIRATORE DI ARIA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	1						
		COMPRESSORE AD ARIA CON MARTELLO PERFORATORE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		COMPRESSORE ELETTRICO	1		1	Deposito presso Femat Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		GRUPPO DI PERFORAZIONE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		GRUPPO DA TAGLIO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		GRUPPO DEMOLITORE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MARTELLO DEMOLITORE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

Data aggiornamento: |07| . |03| . |2017| Fonte Dati: Ufficio Tecnico Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico

5.3 ALLEGATO CH3 – MATERIALI

Le schede contengono l'elenco dei materiali a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo del deposito, nome del responsabile e/o del detentore, numeri di telefono, ecc.)



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH3**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Materiali**

Comune di Popoli

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE	3				
		MEZZI DI DISINQUINAMENTO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ASPIRATORI DI OLI IN GALLEGGIAMENTO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ASPIRATORI PRODOTTI PETROLIFERI	1	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		DISPERDENTE DI PRODOTTI PERTOLIFERI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SOLVENTE ANTINQUINANTE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		DRAGA ASPIRANTE	1-1	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli - Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		ASSORBENTE SOLIDO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SERVIZIO IGIENICO SEMOVENTE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE	varie	ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE	varie	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli - Deposito Comunale presso Capannone PIP'- Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI	varie	MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI	varie	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE	9	GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE	1-2-4-1-1	Deposito presso Colangeli Costruzioni srl- Deposito presso Femat Costruzioni srl- Deposito presso Corazzini Costruzioni srl - Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli - Deposito Comunale presso Capannone PIP	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
ILLUMINAZIONE	12	ILLUMINAZIONE	2-10	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli - Deposito Comunale presso Capannone PIP	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
ATTREZZI DA LAVORO	varie	ATTREZZI DA LAVORO	varie	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli- Deposito Comunale presso Capannone PIP' Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH3**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Materiali**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
ATTREZZATURE MORTUARIE		ATTREZZATURE MORTUARIE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
UNITA' CINOFILE		UNITA' CINOFILE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
PREFABBRICATI	1				
		PREFABBRICATI LEGGERI	1	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		PREFABBRICATI PESANTI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ROULOTTES	varie				
		WC PER ROULOTTES			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MATERIALE DA CAMPEGGIO	varie	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
TENDE DA CAMPO	1				
		TENDE PER PERSONE	1	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		TENDE PER SERVIZI IGIENICI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		TENDE PER SERVIZI SPECIALI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		TELONI IMPERMEABILI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
CUCINE DA CAMPO					
		CUCINE DA CAMPO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
CONTAINERS					
		CONTAINERS PER DOCCE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CONTAINERS SERVIZI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CONTAINERS DORMITORI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
CONTAINERS	2				
		CONTAINERS PER DOCCE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH3**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Materiali**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		CONTAINERS SERVIZI	2	Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		CONTAINERS DORMITORI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
EFFETTI LETTERECCHI	30				
		RETE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		BRANDA SINGOLA	30	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		BRANDA DOPPIA			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MATERASSI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		COPERTE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		LENZUOLA			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CUSCINI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		FEDERE PER CUSCINI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SACCHI A PELO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ABBIGLIAMENTO	varie				
		VESTIARIO	varie	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli - Deposito Comunale presso Capannone PIP	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		CALZATURE	varie	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli - Deposito Comunale presso Capannone PIP	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		STIVALI GOMMA	varie	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli - Deposito Comunale presso Capannone PIP	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
MATERIALI DA COSTRUZIONE	varie				
		CARPENTERIA LEGGERA	varie	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli - Deposito Comunale presso Capannone PIP Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome: Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		CARPENTERIA PESANTE	1	Deposito Comunale presso Capannone PIP -	Nome: Salvo Cognome: Pettinella



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH3

Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Materiali

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
				Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		LATERIZI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		TRAVI PER PONTI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		LEGNAME			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		FERRAMENTA	varie	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli - Deposito Comunale presso Capannone PIP - Deposito presso Corazzini Costruzioni srl	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
MATERIALE DI USO VARIO	30				
		SALI ALIMENTARI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SALE MARINO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SALGEMMA	30 ton	Deposito Comunale presso Capannone PIP	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		SALE ANTIGELO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		LIQUIDI ANTIGELO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MATERIALE DI USO VARIO					
		SALI ALIMENTARI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SALE MARINO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SALGEMMA			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SALE ANTIGELO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		LIQUIDI ANTIGELO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO					



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH3**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Materiali**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		GENERI ALIMENTARI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		GENERI DI CONFORTO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ATTREZZATURE RADIO E TELECOMUNICAZIONI	12				
		RADIOTRASMITTENTE FISSA			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		RICETRASMITTENTE AUTOVEICOLARE	2	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli -	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		RICETRASMITTENTE PORTATILE	8-2	Deposito presso CRI Associazione Modavi Pescara, distanziam. di Popoli - Deposito Comunale presso Capannone PIP	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		RIPETITORI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ANTENNE FISSE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ANTENNE MOBILI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ATTREZZATURE INFORMATICHE	2				
		PERSONAL COMPUTER PORTATILI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO	2	Deposito Comunale Capannone PIP	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
MACCHINE D'UFFICIO					
		MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MACCHINE PER SCRIVERE PER UFFICIO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MACCHINE DA STAMPA	2				
		FOTOCOPIATRICI	2	Deposito Comunale Capannone PIP	Nome: Salvo Cognome:Pettinella Telefono : 085 986036 Cellulare: 328 8630989
		MACCHINE DA CICLOSTILE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MACCHINE PER STAMPA			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : **Materiali**

Scheda: **CH3**

Note: Materiali aggiuntivi potranno essere reperiti sul territorio comunale, al momento del verificarsi di un'emergenza.

Data aggiornamento: |08| . |03| . |2017| Fonte Dati: Ufficio Tecnico Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico

5.4 ALLEGATO CR1 – CONTATTI CON IL CENTRO FUNZIONALE

La scheda contiene l'elenco delle risorse umane a disposizione del Comune incaricate a mantenere i contatti con il Centro Funzionale Regionale sia in fase di emergenza che in fase di normalità, complete dei riferimenti necessari (indirizzo, numeri di telefono, reperibilità, ecc.)

5.5 ALLEGATO CR2 – AREE SOGGETTE A RISCHIO IDRICO ED IDROGEOLOGICO

Le schede contengono l'elenco delle aree soggette a rischio idrogeologico, comprensivo di localizzazione esatta, numero di persone e famiglie presenti all'interno di essa, fonte di rischio (PAI, PSDA, Dighe Traverse Fiume San Callisto).

Tali schede risulteranno utili in fase di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio o colpite dall'evento e permetteranno di individuare il numero piuttosto esatto delle persone che saranno accolte nelle aree di accoglienza.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CR2
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E DROGEOLOGICO

Comune di: **Popoli**

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO IDRAULICO

Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Persone disabili	Fonte rischio (PSDA/COMUNALE/ECC.)
RI 0001	Centro urbano	Residenze	500	130	n.d.	PSDA
RI 0001	Centro urbano	Scuola	540	0	n.d.	PSDA
RI 0001	Centro urbano	Residenze su S.S. 5	50	15	n.d.	PSDA
RI 0002	Quartiere PEEP 1 - Pantano	Residenze	800	280	n.d.	PSDA
RI 0002	Quartiere Boschetto	Residenze	100	30	n.d.	PSDA
RI 0004	Centro urbano	Residenze	100	30	n.d.	Comunale - Diga San Callisto
RI						
RI						
RI						
RI						

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO FRANE

Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Persone disabili	Fonte rischio (PAI/COMUNALE/ECC.)
RF 0001	Centro urbano	Residenze	300	100	n.d.	PAI
RF 0002	Quartiere Decondre	Residenze	100	45	n.d.	PAI
RF 0003	Quartiere PEEP-2	Residenze	600	200	n.d.	PAI
RF						
RF						
RF						
RF						
RF						
RF						
RF						

Note:

Data aggiornamento: 08 | 03 | 2017 | Fonte Dati: Ufficio Tecnico | Rilevatore dati: Ufficio Tecnico | Inserimento dati: Ufficio Tecnico

5.6 ALLEGATO CR3 – AREE SOGGETTE A RISCHIO VALANGHE

La scheda contiene l'elenco delle aree soggette a rischio valanghe, comprensivo di localizzazione esatta, numero di persone, anche disabili, e famiglie presenti all'interno di essa.

5.7 ALLEGATO CR4 – AREE SOGGETTE A RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA

Le schede contengono l'elenco delle aree soggette a rischio di incendio boschivo, comprensivo di localizzazione esatta, numero di persone e famiglie presenti all'interno di essa, fonte di rischio (tipologia di essenza).

Tali schede risulteranno utili in fase di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio o colpite dall'evento e permetteranno di individuare il numero piuttosto esatto delle persone che saranno accolte nelle aree di accoglienza.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

SCHEDA PER IL RISCHIO INCENDI

Scheda: CR4

Data aggiornamento: |06|. |03|. |2017| Fonte Dati: Ufficio Tecnico Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico

5.8 ALLEGATO CR5 – ELENCO EDIFICI STRATEGICI

La scheda contiene l'elenco degli edifici strategici a disposizione del Comune, intendendo per "edificio strategico" complessi edilizi appartenenti ad Enti coinvolti nelle attività di Protezione Civile e/o comunque edifici strategici del modello di intervento quali ad esempio Edifici Enti Locali, Edifici Scolastici, Ambulatori e Poliambulatori specialistici.

5.9 ALLEGATO CR6 – LOCALIZZAZIONE PRESIDI TERRITORIALI

La scheda contiene l'elenco dei punti da monitorare così come indicati e riportati nella cartografia delle aree di rischio.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CR6
LOCALIZZAZIONE PRESIDII TERRITORIALI

Comune di: Popoli

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO IDRAULICO/ IDROGEOLOGICO DA PRESIDARE							
<i>Prog.</i>	<i>Eventuale corrispondenza con le aree di rischio individuate nella scheda CR2</i>	<i>Località da presidiare</i>	<i>Tipologia (ponte, strada comunale, strada provinciale, ecc.)</i>	<i>Soggetto preposto al presidio dell'area</i>	<i>Famiglie presenti nell'area da presidiare</i>	<i>Persone presenti nell'area da presidiare</i>	<i>Persone disabili presenti nell'area da presidiare</i>
PT 1		Ponte Stradale su Via Boschetto	Strada Comunale	Addetti alla Manutenzione Esterna del Comune di Popoli	30	100	n.d.
PT 2		Quartiere PEEP 1, Viale dei Tigli	Strada Comunale	Addetti alla Manutenzione Esterna del Comune di Popoli	100	300	n.d.
PT 3		Incrocio tra SS5 e Via E. Liberi	Strada Statale-Starda Comunale	Addetti alla Manutenzione Esterna del Comune di Popoli	100	300	n.d.
PT 4		Bretella tra SS17 e Via Aldo Moro	Strada Comunale	Addetti alla Manutenzione Esterna del Comune di Popoli	30	100	n.d.
PT							
PT							
PT							
PT							
PT							
PT							

Note:

Data aggiornamento: |04| . |04| . |2017| Fonte Dati: Ufficio Tecnico Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico

5.10 ALLEGATO CR7 – DESCRIZIONE DELLE INDUSTRIE AD INCIDENTE RILEVANTE

La scheda riporta l'elenco delle attività soggette a rischio di incidente rilevante con l'indicazione degli enti gestori e dei loro recapiti.

5.11 ALLEGATO CB4 – CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE FRAGILE

La scheda contiene il censimento delle persone fragili, per i quali andrà predisposto un particolare tipo di allertamento ed alle quali prioritariamente dovrà essere dedicato il soccorso.



CITTÀ di POPOLI

Medaglia d'argento al merito civile

PROVINCIA DI PESCARA

Via Decondre - tel. 085 98701 fax n. 085 9870534
C.A.P. 65026 Codice fiscale e Partita IVA n. 00123600686
<http://www.comune.popoli.pe.it> ; info@comune.popoli.pe.it



AVVISO ALLA CITTADINANZA

IL SINDACO

SU DIRETTIVA DEL CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE

Nell'ambito delle attività di prevenzione e previsione dei rischi presenti nel territorio comunale previsti nei piani di emergenza comunale ed al fine di agevolare l'attivazione del coordinamento degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione:

INVITA

tutti i cittadini che necessitino di particolare assistenza medica e/o socio\sanitaria o che risiedono in zone del territorio comunale isolate e difficilmente raggiungibili ed in generale a tutti i residenti dei borghi di piccole dimensioni a compilare e consegnare all'amministrazione comunale - ufficio affari generali un'apposita scheda informativa per l'acquisizione di tutti i dati necessari per gli interventi di assistenza e soccorso.

Si allega al presente avviso modulo da compilare, reperibile presso l'ufficio affari sociali o scaricabile dal sito comunale www.comune.popoli.pe.it

Il presente avviso, sotto autorizzazione del cittadino, viene altresì inviato alle forze dell'ordine, alla direzione Ospedaliera, alla caserma dei Vigili del Fuoco, ed alla CRI, per opportuna informativa e per quanto di competenza.

Per chiarimenti ed informazioni, contattare i seguenti recapiti telefonici: 085 9870536 / 085 9870506 o scrivere all'indirizzo mail: info@comune.popoli.pe.it

Il Sindaco
Concezio Galli

Popoli, lì 20 marzo 2014

Comune di Popoli

Abitazione sita in via _____ n. _____

Descrizione nucleo familiare:

	Cognome	Nome	Telefono	E-mail
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
	Riscaldamento abitazioni	<input type="radio"/> Metano	<input type="radio"/> GPL	<input type="radio"/> Altro

Necessità di particolare assistenza sanitaria	<input type="checkbox"/> diversamente abili	<input type="checkbox"/> allettati	<input type="checkbox"/> ammalati
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
Se si indicarne il tipo			

La famiglia dispone di auto propria SI NO

La famiglia dispone di gruppo elettrogeno SI NO (se si specificare i Kw.:)

La famiglia conosce il Piano di emergenza comunale SI NO

Quanti componenti della famiglia frequentano l'asilo nido (n°.....)

(coordinate scuola: Comune.....indirizzo.....)

Quanti componenti della famiglia frequentano la scuola elementare (n°.....)

(coordinate scuola: Comune.....indirizzo.....)

Quanti componenti della famiglia frequentano la scuola media (n°.....)

(coordinate scuola: Comune.....indirizzo.....)

Quanti componenti della famiglia frequentano la scuola superiore (n°.....)

(coordinate scuola: Comune.....indirizzo.....)

Quanti componenti della famiglia frequentano l'Università (n°.....)

(coordinate scuola: Comune.....indirizzo.....)

Data rilevamento

INFORMATIVA Ex D.L. n° 196\2003 per il trattamento dei dati sensibili

Gentile Signore\,a,

ai sensi del D.L. n° 196\2003, sulla tutela delle persone ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazione che La riguardano, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e dei suoi dati.

In particolare, i dati idonei a rilevare l'origine razziale ed etica, le convinzione religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazione a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale, possono essere oggetto di trattamento solo con il consenso scritto dell'interessato e previa autorizzazione del garante per la protezione dei dati personali (articolo 26)

Ai sensi dell'articolo 13 del predetto decreto, Le forniamo le seguenti informazioni.

1. I dati da Lei forniti verranno trattati nei limiti, nei limiti dell'autorizzazione generale ex art. 13 D.L. n° 196\2003 per il trattamento dei dati sensibili per le seguenti finalità:
pianificazione emergenza comunale per agevolare l'attivazione ed il coordinamento degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione.
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata.
3. Il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale rifiuto a fornire tali dati non comporterà nessuna conseguenza. Se non quella di non poter migliorare l'erogazione del servizio.
4. I dati potranno essere comunicati a: Ufficio Affari Generali.
5. Il titolare del trattamento è il Comune di Popoli, nella persona del Sindaco pro-tempore, con sede in Via Decondre, 103.
6. Il responsabile del trattamento è il Dott. Massimiliano Esposito, ufficio Affari Generali.
7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art.7 del D.L. n° 196\2003.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CB4**
Per la FUNZIONE : **SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**
TIPOLOGIA : **Portatori di Handicap**

Comune di: Popoli

Cognome		Nome	
Indirizzo Residenza			
CAP	Comune		Prov.
Via o altro			N°
telefono	cell	email	
Tipologia Handicap	: <input type="checkbox"/> non vedente <input type="checkbox"/> sordomuto <input type="checkbox"/> malattie mentali <input type="checkbox"/> altro		
Deambulante	: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
Necessita di assistenza:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
DATI ASSISTENTE:			
Cognome		Nome	
CAP	Comune		Prov.
Via o altro			N°
telefono	cell	email	

Cognome		Nome	
Indirizzo Residenza			
CAP	Comune		Prov.
Via o altro			N°
telefono	cell	email	
Tipologia Handicap	: <input type="checkbox"/> non vedente <input type="checkbox"/> sordomuto <input type="checkbox"/> malattie mentali <input type="checkbox"/> altro		
Deambulante	: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
Necessita di assistenza:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
DATI ASSISTENTE:			
Cognome		Nome	
CAP	Comune		Prov.
Via o altro			N°
telefono	cell	email	

Note:

5.12 ALLEGATO CM1 – AREE DI ACCOGLIENZA

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per la predisposizione di tendopoli o affini. Tali aree, in cui la popolazione risiederà per brevi, medi o lunghi periodi, risultano dotate dei servizi necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione durante l'emergenza.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Comune di: Popoli

<p>Denominazione area di accoglienza : Campo Sportivo</p> <p>Coordinate : 42.161166 13.840007 S. R.: WGS84</p> <p>Comune : Popoli Provincia: Pe</p> <p>Località : Campo Sportivo</p> <p>Indirizzo : SS5 al Km 180</p> <p>CAP: 65026 cd. ISTAT: 068033</p>	<p>Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:</p> <p>Concezio Galli Sindaco</p> <p><i>Nome</i> <i>Cognome</i> <i>Qualifica</i></p> <p>Telefono : 085 9870502 Cellulare : 338 4643631</p> <p>Fax : 085 9870534</p> <p>e-mail : segreteria.popoli@viapec.net</p>
--	---

N° Progressivo area : 013 068 033 AA 0001
Regione *Provincia* *Comune* *Area*

Caratteristiche dell'area

Altitudine (s.l.m.) : 249 m Superficie (mq) : 8000 Possibilità espansione: Sì No30%

Struttura : Pubblica Privata

Area sottoposta a Convenzione: Sì No Area istituita con atto formale: Sì No Area Inserita in PRG: Sì No

Delimitazione area : Sì No Tipo di delimitazione: Recinzione Metallica

Tipologia suolo : Terra Prato Asfalto Ghiaia Altro

Destinazione d'uso prevalente : Campeggio Culto Militare Parcheggio Scolastico Socio assistenziale Verde
 Socio ricreativo Sportivo Turistico – alberghiero Altro

Capacità ricettiva (*)

N° evacuati : 862 N° soccorritori : 138

N° posti tenda att. : 660 N° posti roulotte att. : 135

N° posti container att. : 67 Disponibilità posti letto : 1000

CALCOLO INDICI DI VALUTAZIONE:

SEZIONE 1

A: Area pavimentata
 Sì (coeff. A=1) No (coeff. A=0,8) Tipo di pavimentazione: prato e in parte asfalto

B: Area situata su pendio e/o terreno accidentato:
 Sì (coeff. B=0) Sì MA BASTEREBBERO NO E' PIANEGGIANTE (coeff. B=1)
OPERE DI MODESTA ENTITA'
PER RENDERLA PIANEGGIANTE(coeff. B=0,9)

C: Area ricadente in zone alluvionabili:
 Sì (coeff. C=0) NO (coeff. C=1)

D: Area appartenente ad un settore in frana:
 Sì (coeff. D=0) NO (coeff. D=1)

E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana:
 Sì (coeff. E=0) NO (coeff. E=1)

F: Area distante dalle vie di comunicazione:
 Sì con distanza superiore a 1000 m (coeff. F=0) Sì con distanza compresa tra 200 e 1000 m (coeff. F=0,8) NO distanza inferiore a 200 m(coeff. F=1)

G: Area posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile:
 Sì, rete interna Sì con distanza inferiore a 200 m (coeff. G=1) NO, distanza superiore a 200 m(coeff. G=0,9)

Ente gestore: Comune di Popoli

Iid-1 = indice idoneità parziale sezione. 1 = A x B x C x D x E x F x G =

$$Iid-1 = 0.8 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1.05 = 0.84$$



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Il Responsabile per l'Amministrazione	Sindaco	Concezio	Galli		
--	---------	----------	-------	--	--

Fotografia dell'area:





REGIONE
ABRUZZO



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM1**

Per la FUNZIONE : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di accoglienza**



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Comune di: Popoli

<p>Denominazione area di accoglienza : MUSP (Modulo Uso Scolastico Provvisorio)</p> <p>Coordinate : 42.167885 13.824786 S. R.: WGS84</p> <p>Comune : Popoli Provincia: Pe</p> <p>Località : Quartiere Boschetto</p> <p>Indirizzo : Via Amedeo Natale</p> <p>CAP: 65026 cd. ISTAT: 068033</p>	<p>Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:</p> <p>Concezio Galli Sindaco</p> <p><i>Nome</i> <i>Cognome</i> <i>Qualifica</i></p> <p>Telefono : 085 9870502 Cellulare : 338 4643631</p> <p>Fax : 085 9870534</p> <p>e-mail : segreteria.popoli@viapec.net</p>
---	---

N° Progressivo area : 013 068 033 AA 0002
Regione Provincia Comune Area

Caratteristiche dell'area

Altitudine (s.l.m.) : 249 m Superficie (mq) : 4000 Possibilità espansione: Sì No 30%

Struttura : Pubblica Privata

Area sottoposta a Convenzione: Sì No Area istituita con atto formale: Sì No Area Inserita in PRG: Sì No

Delimitazione area : Sì No Tipo di delimitazione: Recinzione Metallica

Tipologia suolo : Terra Prato Asfalto Ghiaia Altro

Destinazione d'uso prevalente : Campeggio Culto Militare Parcheggio Scolastico Socio assistenziale Verde

Socio ricreativo Sportivo Turistico – alberghiero Altro

Capacità ricettiva (*)

N° evacuati : 850 N° soccorritori : 100

N° posti tenda att. : 700 N° posti roulotte att. : 100

N° posti container att. : 50 Disponibilità posti letto : 950

CALCOLO INDICI DI VALUTAZIONE:

SEZIONE 1

A: Area pavimentata
 Sì (coeff. A=1) No (coeff. A=0,8) Tipo di pavimentazione:

B: Area situata su pendio e/o terreno accidentato:
 Sì (coeff. B=0) Sì MA BASTEREBBERO NO E' PIANEGGIANTE (coeff. B=1))
 OPERE DI MODESTA ENTITA'
 PER RENDERLA PIANEGGIANTE(coeff. B=0,9)

C: Area ricadente in zone alluvionabili:
 Sì (coeff. C=0) NO (coeff. C=1)

D: Area appartenente ad un settore in frana:
 Sì (coeff. D=0) NO (coeff. D=1)

E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana:
 Sì (coeff. E=0) NO (coeff. E=1)

F: Area distante dalle vie di comunicazione:
 Sì con distanza superiore a 1000 m (coeff. F=0) Sì con distanza compresa tra 200 e 1000 m (coeff. F=0,8) NO distanza inferiore a 200 m(coeff. F=1)

G: Area posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile:
 Sì, rete interna All'area (coeff.G=1,05) Sì con distanza inferiore a 200 m (coeff. G=1) NO, distanza superiore a 200 m(coeff. G=0,9)

Ente gestore: Comune di Popoli

Iid-1 = indice idoneità parziale sezione. 1 = A x B x C x D x E x F x G =

Iid-1 = 1 x 1x 1x 1x 1x 1x 1.05x = 1.05



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

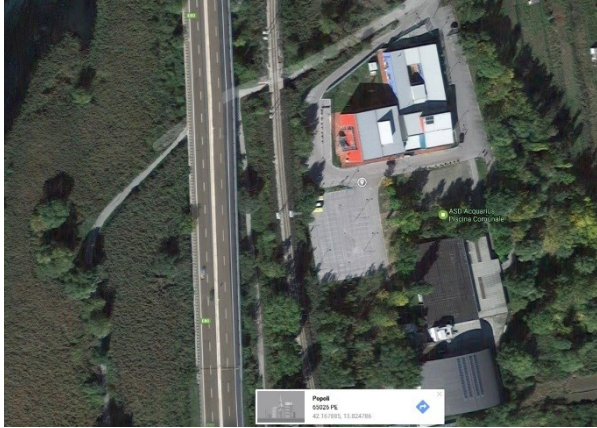
Il Responsabile per l'Amministrazione

Sindaco

Concezio

Galli

Fotografia dell'area:





REGIONE
ABRUZZO



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM1**

Per la FUNZIONE : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di accoglienza**

5.13 ALLEGATO CM4 – AREE DI ATTESA

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per la prima accoglienza della popolazione; in tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM4**

Per la **FUNZIONE** : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di attesa**

Comune di: Popoli

<p>Denominazione area di attesa :</p> <p>Parcheggio Conad</p> <p>Coordinate :42.169526 13.831394 S. R.: WGS84</p> <p>Comune : Popoli Provincia: Pe</p> <p>Località : Centro Urbano</p> <p>Indirizzo : Via Papa Giovanni XXIII</p> <p>CAP: 65026 cd. ISTAT: 068033</p>	<p>Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:</p> <p>Concezio Galli Sindaco</p> <p><i>Nome Cognome Qualifica</i></p> <p>Telefono : 085 9870502 Cellulare : 338 4643631</p> <p>Fax : 085 9870534</p> <p>e-mail : segreteria.popoli@viapec.net</p>
--	---

N° Progressivo area 013 068 033 AT 0002

Regione Provincia Comune Area

Settore : Centro Urbano

Caratteristiche dell'area

Proprietà : Pubblica Privata Area sottoposta a Convenzione: Sì No

Altitudine (s.l.m.) : 254 m Superficie : 5050mq

Tipologia dell'area : Piazza o Largo Area sportiva Parcheggio Parco pubblico Campeggio Altro

Tipologia del suolo : Terra Prato Asfalto Ghiaia Altro

Numero di persone ospitabili : 1000

Strutture a servizio dell'area

Superficie coperta : 0mq

Servizi igienici : Sì No Numero di servizi igienici: 0

Metodi di allertamento popolazione : Campane Dispositivi acustici mobili Emittenti radio e Tv Social network - App

Rete telefonica-messaggi preregistrati Sirene acustiche altro



Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Scheda : CM4

Comune di: Popoli

Denominazione area di attesa : Villa Quercia Rossa Coordinate :42.162764 13.836236 S. R.: WGS84 Comune : Popoli Provincia: Pe Località : Quartiere PEEP-1 Indirizzo : Viale dei Tigli CAP: 65026 cd. ISTAT: 068033	Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: Concezio Galli Sindaco <i>Nome Cognome Qualifica</i> Telefono : 085 9870502 Cellulare : 338 4643631 Fax : 085 9870534 e-mail : segreteria.popoli@viapec.net
---	--

N° Progressivo area 013 068 033 AT 0003
Regione Provincia Comune Area

Settore : Quartiere PEEP-1

Caratteristiche dell'area

Proprietà : Pubblica Privata Area sottoposta a Convenzione: Sì No

Altitudine (s.l.m.) : 250 m Superficie : 5000mq

Tipologia dell'area : Piazza o Largo Area sportiva Parcheggio Parco pubblico Campeggio Altro

Tipologia del suolo : Terra Prato Asfalto Ghiaia Altro

Numero di persone ospitabili : 1000

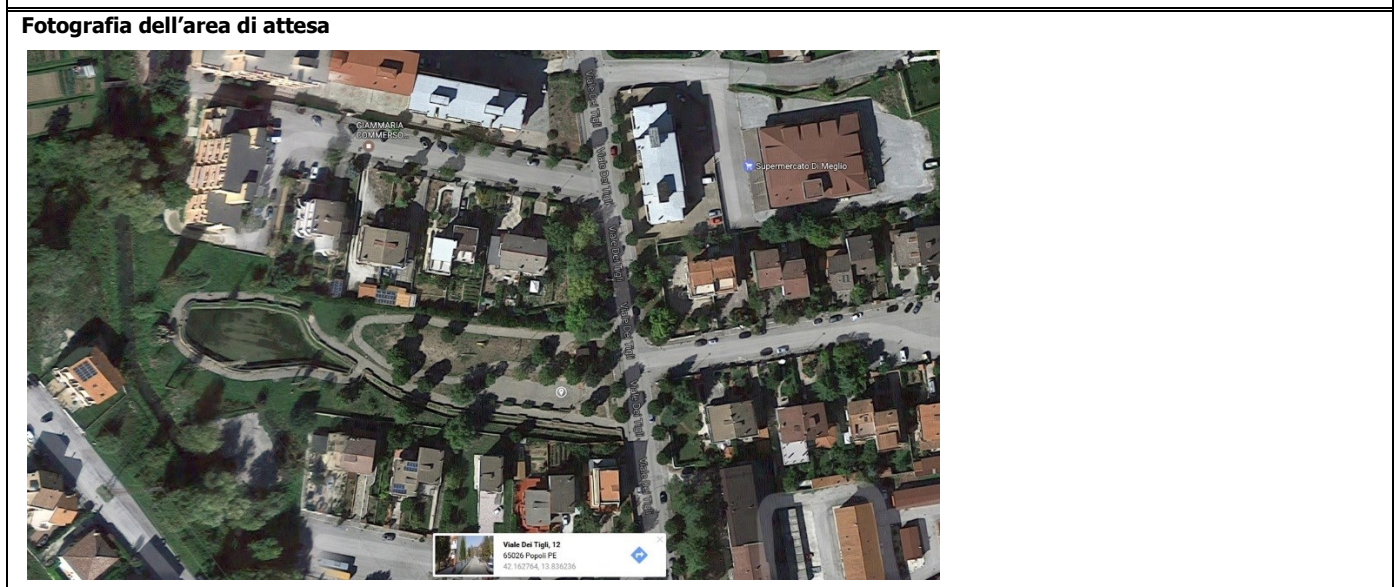
Strutture a servizio dell'area

Superficie coperta : 0mq

Servizi igienici : Sì No Numero di servizi igienici: 0

Metodi di allertamento popolazione : Campane Dispositivi acustici mobili Emittenti radio e Tv Social network - App

Rete telefonica-messaggi preregistrati Sirene acustiche altro



Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM4**

Per la **FUNZIONE** : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di attesa**

Comune di: Popoli

<p>Denominazione area di attesa : Parcheggio Piazza Dante</p> <p>Coordinate : 42.174569 13.832993 S. R.: WGS84</p> <p>Comune : Popoli Provincia: Pe</p> <p>Località : Centro Urbano</p> <p>Indirizzo : Via Colombo</p> <p>CAP: 65026 cd. ISTAT: 068033</p>	<p>Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:</p> <p>Concezio Galli Sindaco</p> <p><i>Nome Cognome Qualifica</i></p> <p>Telefono : 085 9870502 Cellulare : 338 4643631</p> <p>Fax : 085 9870534</p> <p>e-mail : segreteria.popoli@viapec.net</p>
--	---

N° Progressivo area 013 068 033 AT 0005

Regione Provincia Comune Area

Settore : Centro Urbano

Caratteristiche dell'area

Proprietà : Pubblica Privata Area sottoposta a Convenzione: Sì No

Altitudine (s.l.m.) : 250 m Superficie : 1000mq

Tipologia dell'area : Piazza o Largo Area sportiva Parcheggio Parco pubblico Campeggio Altro

Tipologia del suolo : Terra Prato Asfalto Ghiaia Altro

Numero di persone ospitabili : 500

Strutture a servizio dell'area

Superficie coperta : 0mq

Servizi igienici : Sì No Numero di servizi igienici: 0

Metodi di allertamento popolazione : Campane Dispositivi acustici mobili Emittenti radio e Tv Social network - App

Rete telefonica-messaggi preregistrati Sirene acustiche altro



Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Scheda : CM4

Comune di: Popoli

Denominazione area di attesa : Piazzetta Via Castello Coordinate :42.173728 13.834521 S. R.: WGS84 Comune : Popoli Provincia: Pe Località : Centro Urbano Indirizzo : Piazzetta Via Castello CAP: 65026 cd. ISTAT: 068033		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: Concezio Galli Sindaco <i>Nome</i> <i>Cognome</i> <i>Qualifica</i> Telefono : 085 9870502 Cellulare : 338 4643631 Fax : 085 9870534 e-mail : segreteria.popoli@viapec.net	
--	--	--	--

N° Progressivo area 013 068 033 AT 0008
Regione *Provincia* *Comune* *Area*

Settore : Centro Urbano

Caratteristiche dell'area

Proprietà : Pubblica Privata Area sottoposta a Convenzione: Sì No

Altitudine (s.l.m.) : 350 m Superficie : 500mq

Tipologia dell'area : Piazza o Largo Area sportiva Parcheggio Parco pubblico Campeggio Altro

Tipologia del suolo : Terra Prato Asfalto Ghiaia Altro

Numero di persone ospitabili : 250

Strutture a servizio dell'area

Superficie coperta : 0mq

Servizi igienici : Sì No Numero di servizi igienici: 0

Metodi di allertamento popolazione : Campane Dispositivi acustici mobili Emittenti radio e Tv Social network - App

Rete telefonica-messaggi preregistrati Sirene acustiche altro



Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM4**

Per la **FUNZIONE** : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di attesa**

Comune di: Popoli

<p>Denominazione area di attesa : Parcheggio Via Gran Sasso Coordinate : 42.177359 13.833354 S. R.: WGS84 Comune : Popoli Provincia: Pe Località : Quartiere Decondre Indirizzo : Via Gran Sasso CAP: 65026 cd. ISTAT: 068033</p>	<p>Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: Concezio Galli Sindaco <i>Nome Cognome Qualifica</i> Telefono : 085 9870502 Cellulare : 338 4643631 Fax : 085 9870534 e-mail : segreteria.popoli@viapec.net</p>
--	---

N° Progressivo area 013 068 033 AT 0010
Regione Provincia Comune Area

Settore : Quartiere Decondre

Caratteristiche dell'area

Proprietà : Pubblica Privata Area sottoposta a Convenzione: Sì No

Altitudine (s.l.m.) : 275 m Superficie : 1000mq

Tipologia dell'area : Piazza o Largo Area sportiva Parcheggio Parco pubblico Campeggio Altro

Tipologia del suolo : Terra Prato Asfalto Ghiaia Altro

Numero di persone ospitabili : 500

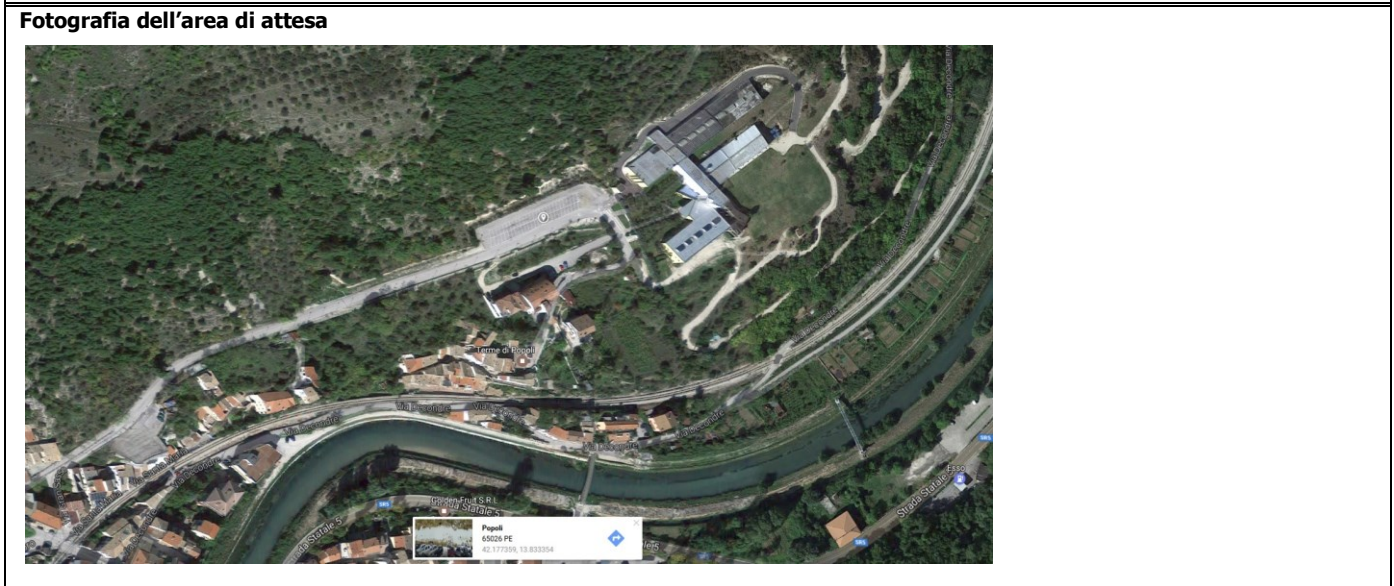
Strutture a servizio dell'area

Superficie coperta : 0mq

Servizi igienici : Sì No Numero di servizi igienici: 0

Metodi di allertamento popolazione : Campane Dispositivi acustici mobili Emittenti radio e Tv Social network - App

Rete telefonica-messaggi preregistrati Sirene acustiche altro



Note:

5.14 ALLEGATO CM5 – AREE DI AMMASSAMENTO

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse utili al superamento dell'emergenza.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM5**

Per la **FUNZIONE** : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
 TIPOLOGIA : **Area di ammassamento**

Comune di: Popoli

<p>Denominazione area di ammassamento: Capannone Comunale ex Centrale Terna</p> <p>Coordinate : 42.148169 13.849514 S. R.: WGS84</p> <p>Comune : Popoli Provincia: Pe</p> <p>Località : Località Santo Padre</p> <p>Indirizzo : S.S. 5 , 93</p> <p>CAP : 65026 cd. ISTAT: 068033</p>	<p>Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:</p> <p>Concezio Galli Sindaco</p> <p><i>Nome Cognome Qualifica</i></p> <p>Telefono : 085 9870502 Cellulare : 338 4643631</p> <p>Fax : 085 9870534</p> <p>e-mail : segreteria.popoli@viapec.net</p>
--	---

N° Progressivo area 013 06 033 AM 0001

Regione Provincia Comune Area

Caratteristiche dell'area

Struttura : Pubblica Privata

Area sottoposta a Convenzione : Sì No Area istituita con atto formale: Sì No Area Inserita in PRG: Sì No

Altitudine (s.l.m.) : 265 m Superficie (mq) : 5000 Possibilità espansione: Sì No %

Delimitazione area : Sì No Tipo di delimitazione: Recinzione Metallica

Tipologia suolo : Terra Prato Asfalto Ghiaia Altro

Destinazione d'uso prevalente : Campeggio Culto Militare Parcheggio Scolastico Socio assistenziale Verde
 Socio ricreativo Sportivo Turistico – alberghiero Altro Capannone Comunale

Strutture a servizio dell'area

Tipo di struttura : Magazzini Silos C. Edil. altro Superficie coperta : 300mq

Servizi igienici : Sì No Numero servizi igienici: 3

Presenza Generatori: Sì No

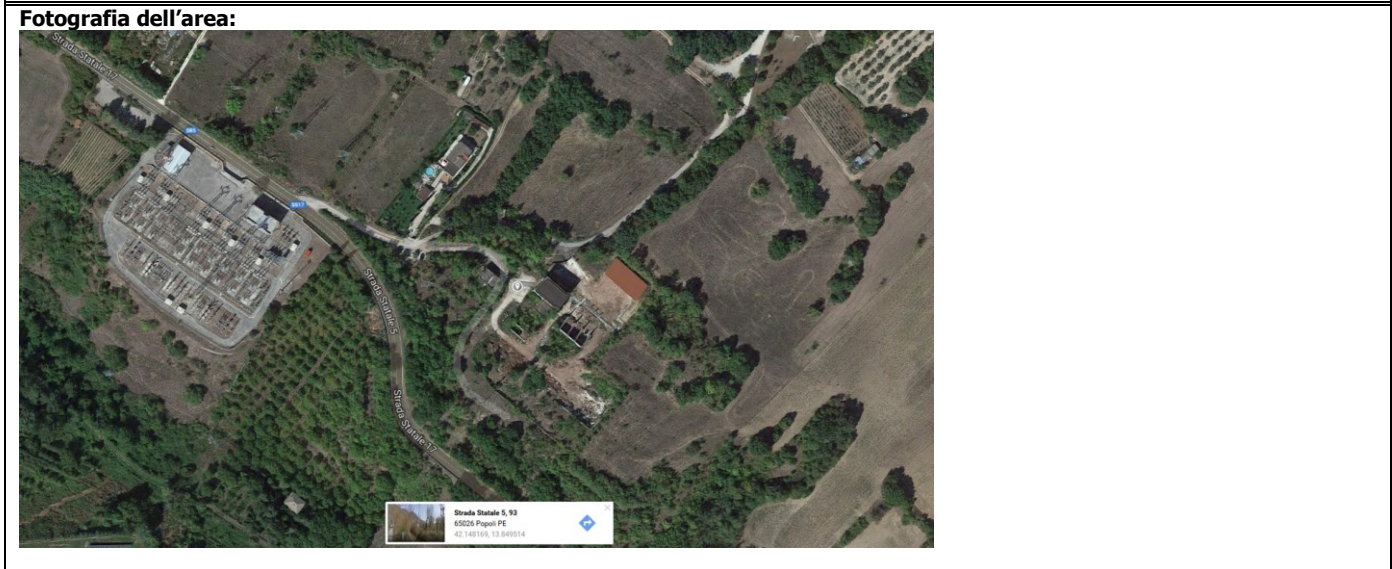
Forniture e sottoservizi

Acqua potabile Allaccio alla rete: Sì No Distanza di allaccio : m Ente gestore:ACA srl

Energia elettrica Allaccio alla rete: Sì No Distanza di allaccio : m Ente gestore:ENEL spa

Gas Allaccio alla rete: Sì No Distanza di allaccio : 100m Ente gestore:ENI spa

Acque reflue Allaccio alla rete: Sì No Distanza di allaccio : m Ente gestore:ACA spa



Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di ammassamento

Scheda : CM5

Comune di: Popoli

Denominazione area di ammassamento: Capannone Comunale Zona PIP		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:	
Coordinate : 42.156586 13.827894 S. R.: WGS84	Comune : Popoli Provincia: Pe	Concezio Galli Sindaco	
Località : Località Zona Industriale PIP	Indirizzo : SP60, Zona PIP	Nome Cognome Qualifica	
CAP : 65026 cd. ISTAT: 068033		Telefono : 085 9870502 Cellulare : 338 4643631	
		Fax : 085 9870534	
		e-mail : segreteria.popoli@viapec.net	

N° Progressivo area 013 06 033 AM 0002
Regione Provincia Comune Area

Caratteristiche dell'area

Struttura : Pubblica Privata

Area sottoposta a Convenzione : Sì No Area istituita con atto formale: Sì No Area Inserita in PRG: Sì No

Altitudine (s.l.m.) : 250 m Superficie (mq) : 6000 Possibilità espansione: Sì No %

Delimitazione area : Sì No Tipo di delimitazione: Recinzione Metallica solo per il Capannone Comunale e niente per l'area Parcheggio

Tipologia suolo : Terra Prato Asfalto Ghiaia Altro

Destinazione d'uso prevalente : Campeggio Culto Militare Parcheggio Scolastico Socio assistenziale Verde
 Socio ricreativo Sportivo Turistico – alberghiero Altro Capannone Comunale

Strutture a servizio dell'area

Tipo di struttura : Magazzini Silos C. Edil. altro Superficie coperta : 500mq

Servizi igienici : Sì No Numero servizi igienici: 3

Presenza Generatori: Sì No

Forniture e sottoservizi

Acqua potabile Allaccio alla rete: Sì No Distanza di allaccio : m Ente gestore:ACA srl

Energia elettrica Allaccio alla rete: Sì No Distanza di allaccio : m Ente gestore:ENEL spa

Gas Allaccio alla rete: Sì No Distanza di allaccio : m Ente gestore:ENI spa

Acque reflue Allaccio alla rete: Sì No Distanza di allaccio : m Ente gestore:ACA spa



Note:



REGIONE
ABRUZZO



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM5**

Per la FUNZIONE : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di ammassamento**

5.15 ALLEGATO COC – STRUTTURA E FUNZIONI

Le schede contengono informazioni circa l'organizzazione del Centro Operativo Comunale con i nominativi dei responsabili delle funzioni e la descrizione delle dotazioni tecniche dell'edificio individuato.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Comune di: Popoli

PREMESSA

Il Sindaco in qualità di autorità di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento del servizio di soccorso e assistenza alla popolazione, si avvale della struttura denominata Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Il C.O.C. coordina gli interventi delle squadre operative comunali e dei Volontari, segnala alle Autorità competenti l'evolversi degli eventi ed informa la popolazione.

La struttura è articolata in dieci funzioni ovvero settori di attività omogenee e prestabilite, di seguito meglio descritte, i cui referenti, scelti in base alle ordinarie attività svolte per l'amministrazione, sono individuati tra dipendenti che meglio rispondono alle attività previste per ogni singola funzione o anche Volontari di comprovate capacità.

Sarà compito esclusivo del Sindaco (anche a mezzo portavoce) quello di informare la popolazione, emanare comunicati stampa e mantenere i rapporti con i mass-media.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

F1 FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE

Attività

La funzione si occupa di sviluppare scenari previsionali circa gli eventi attesi; mantiene i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche di supporto in caso di evento calamitoso.

Referente

Gennaro Rizzo - sostituto Antonio Ventarola tel. 338 2058070 - 3289378592

Prime attività operative

- Il responsabile della funzione segue l'evolvere dell'evento, prefigurando scenari di danno da comunicare al Sindaco;
- In caso di allerta meteo, in base alla vulnerabilità del territorio, individuerà delle aree critiche sulle quali attivare un monitoraggio;
- In riferimento al rischio sismico, in caso di evento, contatterà il Dipartimento Nazionale della P.C. per conoscere lo scenario previsto;
- Raccoglie le prime informazioni circa l'entità dell'evento in atto ed una prima stima delle persone Coinvolte e dei danni rilevati, le incrocia con la documentazione predisposta circa la pericolosità ed il rischio sul territorio ed elabora un primo scenario di evento, che viene trasmesso al Sindaco ed a tutte le funzioni per l'organizzazione dei soccorsi.
- Seguirà l'evolversi dell'evento, interfacciandosi con i referenti Provinciali, Regionali, Nazionali, provvedendo ad aggiornare in cartografia l'evolversi dell'evento
- Produce mappe descrittive dell'evento in corso e di possibili evoluzioni.

F2 FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Attività

La Funzione svolge attività a supporto della Sala Operativa del 118, coordina le attività delle associazioni di volontariato socio assistenziale, raccoglie le istanze della popolazione e le smista ai servizi preposti.

Referente

Bonifacio della Rocca - sostituto Pietro di Gregorio tel. 328 48988395 - 339 2466259

Prime attività operative

- Il referente di funzione raccoglie le richieste di natura socio assistenziale e veterinaria giunte al C.O.C. e le inoltra alle strutture sanitarie competenti;

F3 FUNZIONE VOLONTARIATO

Attività

Coordinamento dei gruppi di volontari

Referente

Silvia Pescara - sostituto Maria Teresa di Ciccio tel. 339 3659811 - 329 6286404



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

F4 FUNZIONE MATERIALI E MEZZI

Attività

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualsiasi tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, privati e volontariato ecc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili.

Referente

Giovanni Galli - sostituto Gaetano Diodati tel. 347 0574175 -348 5543447

Prime attività operative

- coordina le azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione delle risorse in termini di materiale e mezzi necessari per affrontare la criticità dell'evento

F5 FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI

Attività

Il Referente si raccorda con gli Enti Gestori dei servizi a rete per mantenere costantemente aggiornate le informazioni circa lo stato di efficienza degli stessi.

A seguito di evento calamitoso che causi interruzione dei servizi, si coordinerà con i servizi tecnici dei Gestori per sollecitare gli interventi di ripristino e seguire le attività poste in essere .

Referente

Loredana Olivia di Stefano - sostituto Enzo di Giacomandrea tel. 329 3446521 - 347 5591152

Prime attività operative

- acquisire informazioni sui danni subiti dai sistemi a rete informandone i gestori competenti per le necessarie riparazioni
- verificare l'efficienza dei servizi a rete degli edifici strategici.
- Richiedere gli interventi per il ripristino dei servizi

F6 FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Attività

IL censimento dei danni a persone e cose, già in fase iniziale, riveste una importanza strategica al fine di stabilire gli interventi di emergenza.

Il Referente dovrà effettuare un censimento circa i danni occorsi sia al patrimonio edilizio pubblico, quello privato, alle infrastrutture ed alle attività produttive.

Referente

Moriondo Santoro - sostituto Daniela Manna tel. 339 4760740 - 349 0828518

Prime attività operative

- Effettua una prima ricognizione del territorio interessato dall'evento (per obiettivi ed itinerari prestabiliti) per una prima stima dei danni subiti.
- raccoglie tutte le segnalazioni di danni sia da privati che Enti;
- assume informazioni circa i danni subiti dalle life-lines dal Responsabile della Funzione servizi essenziali
- procederà a definire i programmi di verifica danni,;
- aggiorna l'elenco degli edifici non agibili e crollati, dando informazione del numero delle persone da ricoverare al responsabile della Funzione 9 assistenza alla popolazione;



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

F7 FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI – VIABILITA'

Attività

Il Referente si dovrà coordinare con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri e forze di Polizia) e regolamentare localmente la viabilità, inibendo il traffico nelle aree a rischio e regolando gli afflussi dei soccorsi

Referente

Claudio Contini - sostituto Mario Villa tel. 320 4356426 - 320 8718348

Prime attività operative

- Presidiare eventuali varchi per i quali limitare l'accesso
- verificare la percorribilità del strade
- Coordinamento con VV.F., Polizia, Carabinieri, ecc.

F8 COMUNICAZIONE

Attività

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. e con il rappresentante dell'associazione di radioamatori presente sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.

Referente

Massimo di Gregorio - sostituto Enzo Antonucci tel. 328 4795423 - 328 1264333

F9 FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ATTIVITÀ SCOLASTICA

Attività

La funzione si interessa del ricovero e del censimento delle popolazioni colpite, l'assistenza per i bisogni primari e del mantenimento delle attività scolastiche.

Referente

Lorella Natale - sostituto Maria Grazia di Carlo tel. 347 2343442 - 349 8691035

Prime attività operative

- Il referente provvederà, sin dai primi istanti dall'evento all'aggiornamento degli elenchi della popolazione coinvolta che necessita di ricovero, assumendo informazioni dal referente per il censimento dei danni; valutando inoltre il numero delle persone che, in fase evolutiva dell'evento, potrebbero necessitare di ricovero, assumendo informazioni da referente della funzione tecnico scientifica.
- Raccoglie informazioni circa la disponibilità di posti letto presso le strutture alberghiere - ricettive della zona.
- Provvederà ad effettuare un primo censimento della popolazione coinvolta (anche con il supporto della CRI e delle associazioni di volontariato), differenziando negli elenchi le famiglie e per ciascuna rilevando criticità e fabbisogni.
- Provvederà, con il contributo del referente per il volontariato all'organizzazione per l'allestimento delle aree di ricovero della popolazione, coordinando gli aiuti in tal senso provenienti dall'esterno del Comune,
- Solleciterà la verifica strutturale degli edifici scolastici e, in caso di inagibilità provvederà all'allestimento di sedi provvisorie per l'attività scolastica



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

SEGRETERIA DI COORDINAMENTO

Attività

Garantisce i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione, al fine di dare affidabilità e continuità delle comunicazioni formali.

Referente

Gennaro Rizzo - sostituto Antonio Ventarola tel. 338 2058070 - 328 9378592

Prime attività operative

Gestione atti e procedimenti amministrativi

- Gestione Delibere/determine
- Gestione Contratti, Convenzioni
- Gestione Personale e protocollo

Controllo e Gestione della spesa

- Saldi di gestione
- Individuazione della disponibilità finanziaria (ordinaria e speciale)
- Previsioni ed impegni di spesa, ordinativi, consuntivi e rendicontazione della spesa

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Scheda: **COC**

Comune di: Popoli

1 dati generali

Provincia Pe ComunePopoli

cod ISTAT 068033

Sede presso: **MUSP (Modulo Uso Scolastico Provvisorio)**

Indirizzo: **Via Amedeo Natale**

via o altro

s/n
N°

telefono

085 986820
telefono

fax

Codice G.I.S. :PE0631

Responsabile accesso al COC reperibile H 24:

Cognome Galli

Nome Concezio

Indirizzo 65026
CAP

Popoli
Comune

Pe
Prov.

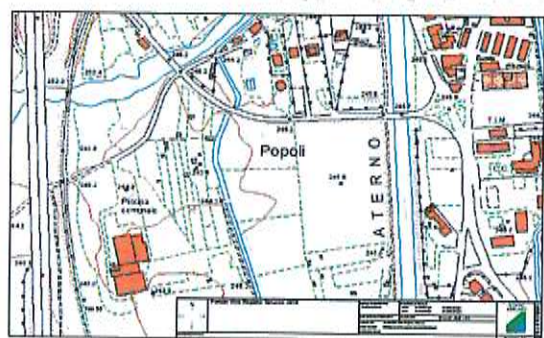
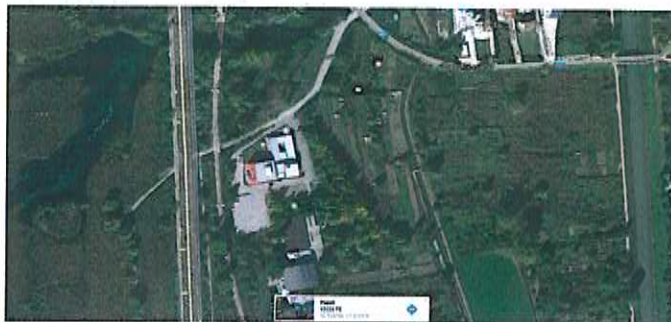
Via Decondre
Via o altro

103
N°

085 9870502
telefono

338 4643631
cell

Nel caso non sia già inserito tra gli edifici strategici, allegare uno stralcio planimetrico o riportare il numero identificativo indicato sulla carta tecnica regionale





2 edificio

Accessibilità e collegamenti

Indicazioni stradali del COC: sì no Numero strade di accesso: una due più di due
 Accessibilità stradale agevole difficoltosa a rischio interruzione: sì no
 Numero di accessi carrabili all'area dell'edificio: 2 larghezza max: 400cm Aree di sosta esclusive: 300mq tot.
 È stata individuata nelle vicinanze un'elluperficie di emergenza? sì no edificio accessibile ai disabili? sì no
 Recinzione area: sì no Distanza dalla stazione ferroviaria: 0.5km. Distanza dal casello autostradale: 5.0km

Distribuzione interna degli spazi

Sup. totale dell'edificio.: 700 Sup. totale netta degli spazi destinati al COC.: 100 locali ad uso esclusivo sì no
 numero vani: 2 postazioni effettive n.: 5
 Numero livelli: 1 Numero scale interne: larghezza minima: cm Numero scale esterne:
 Sala decisioni sup. disponibile: 40 Area operativa sup. disponibile: 400

Attrezzature e logistica

Tavoli per p.c. N° 5 presente presso il C.O.C. sì no facilmente reperibile sì no
 Tavoli /scrivanie N° 5 presente presso il C.O.C. sì no facilmente reperibile sì no
 Possibilità di alloggio nelle vicinanze (posti letto): 240 entro 5 km 180 tra 5 e 15 km 60 oltre i 15 km

Impianti dell'edificio

Elettrico: a norma ai sensi della normativa vigente? sì no esiste un gruppo elettrogeno? sì no Kw erogati: 50
Idrico: l'edificio dispone di un serbatoio per una riserva idrica? sì no capacità ettolitri: 200
Antincendio: Esiste una certificazione prevenzione incendi? sì no esiste un impianto antincendio? sì no
Telefonia: numero totale linee esterne: 1 centralino unificato? sì no linea dati normale isdn adsl
Condizionamento: sì no **Riscaldamento:** sì no **Rete gas:** sì no **Fognatura:** sì no
Rete locale (LAN): sì no Punti rete collegati: 2

3 dotazioni informatiche e stampa

Dotazioni informatiche:

Personal computer N° 2 Uso esclusivo: sì no P.C. portatili N° 9 Uso esclusivo: sì no
 Collegamento ad internet sì no

Software dedicato alla gestione delle emergenze disponibile:

1) software no release: produttore

G.I.S. sì no copie installate: specificare il tipo

Stampa

Stampanti N° 2 Uso esclusivo: sì no Tipo: laser inkjet A3 A4 In rete: sì no
 Fotocopiatrici N° 1 Uso esclusivo: sì no Tipo: laser inkjet A3 A4 In rete: sì no
 Plotter N° no Uso esclusivo: sì no

Materiale di consumo e cancelleria

Cartucce per stampanti e toner per fotocopiatrici disponibili presso il COC sì no facilmente reperibili sì no
 Materiale di cancelleria disponibile presso il COC sì no facilmente reperibile sì no



4 dotazioni per telecomunicazioni

Linee telefoniche attive nel COC	N° 2				
Apparecchi telefonici nel COC	N° 2	facilmente reperibili	N°	facilmente attivabili	N°
Cellulari nel COC	N° 10	facilmente reperibili	N°	facilmente attivabili	N°
Apparecchi fax nel COC	N° 1	facilmente reperibili	N°	facilmente attivabili	N°
Linee fax	N° 1				
Apparati radio	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	uso esclusivo:	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	numero	
caratteristiche:					
Frequenza in entrata	MHz	Frequenza in uscita	MHz		

5 ulteriori attrezzature ed equipaggiamenti

Attrezzature varie					
megafoni	N° 2	presente presso il COC	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
torce elettriche	N° 6	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
fettucce metriche	N° 4	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
nastri per delimitazioni	N° 20	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
lavagne	N° 2	presente presso il COC	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
binocoli	N° 10	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
televisori	N° 1	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
radio f.m.	N° 5	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Equipaggiamento di sicurezza					
stivali	N° 10	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
elmetti	N° 20	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
indumenti alta visibilità	N° 10	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
mascherine antipolvere	N° 20	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
guanti da lavoro	N° 20	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
scarponcini	N° 10	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

Note:



CITTÀ di POPOLI
Medaglia d'argento al merito civile

PROVINCIA DI PESCARA
Via Decondre - tel. 085 98701 fax n. 085 9870534
C.A.P. 65026 Codice fiscale e Partita IVA n. 00123600686



Decreto n. 168

Popoli, li 08 novembre 2016

Oggetto: Nomina dei referenti di Funzione di Supporto del C.O.C. e sostituti. Aggiornamento dati.

IL SINDACO

Visto il Regolamento del Servizio Comunale di Protezione Civile approvato con delibera di Consiglio Comunale n.52 del 25/10/2012 che, tra le altre cose, prevede l'istituzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), quale componente essenziale della struttura comunale di protezione civile avente compiti di supporto e decisionali, di cui il Sindaco si avvale per l'espletamento delle sue funzioni ed attribuzioni in materia di protezione civile;

Richiamato il proprio precedente Decreto n. 130 del 25 agosto 2016 con il quale sono stati individuati e nominati i referenti di Funzione del Centro Operativo Comunale (COC) e sostituti;

Ravvisata la necessità di aggiornare, in attuazione del precitato regolamento comunale, tale struttura, in un contesto di sinergie operative che consentano una efficace organizzazione dei soccorsi alla popolazione in caso di calamità;

Tenuto conto che la metodologia utilizzata nella pianificazione di protezione civile si basa sul "Metodo Augustus" adottato dal Ministero degli Interni, inquadrato dalla legge 225/92, attraverso il quale viene organizzata, per la gestione delle emergenze, la prima risposta operativa di protezione civile;

Visto che il "Metodo Augustus", propone per la pianificazione comunale nove funzioni, per ciascuna delle quali deve essere individuata la figura responsabile per garantire l'espletamento della funzione stessa;

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.M. 28.05.1993, art. 1;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTA la legge del 12 luglio 2012 n. 100

TENUTO CONTO dei criteri di massima fissati dal Dipartimento della Protezione Civile in materia di pianificazione di emergenza;

ATTESO

- ❖ che il Centro Operativo Comunale sarà attivato dal Sindaco o da un suo delegato in situazioni di emergenza;
- ❖ che il Centro Operativo Comunale è coordinato dal Sindaco ed è composto dai responsabili delle funzioni di supporto;

Richiamate ed elencate le nove funzioni di cui al "Metodo Augustus" inquadrato dalla legge 225/92:

- FUNZIONE N. 1 TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE;
- FUNZIONE N. 2 SANITÀ ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA;
- FUNZIONE N. 3 VOLONTARIATO;
- FUNZIONE N. 4 MATERIALI E MEZZI;
- FUNZIONE N. 5 SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ SCOLASTICHE;
- FUNZIONE N. 6 CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE;
- FUNZIONE N. 7 STRUTTURE OPERATIVE LOCALI;
- FUNZIONE N. 8 TELECOMUNICAZIONI;
- FUNZIONE N. 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare ed affidare ogni funzione di supporto ad un responsabile affinché questi abbia il controllo della specifica operatività nell'ambito del piano comunale di Protezione Civile:

D E C R E T A

Per ogni funzione di supporto del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), sono nominati i sotto elencati referenti:

Responsabile del C.O.C. Sig. Concezio Galli (Sindaco) nato a Popoli il 23/02/1969, residente a Popoli in Via dei Bruzii, n. 10;

Sostituto: Sig. Alfredo La Capruccia (Vice Sindaco) nato a Popoli il 08/12/1968 e residente a Popoli in Via A. Moro, 6;

Funzione 1 Tecnica Scientifica e Pianificazione: referente Arch. Gennaro Rizzo, nato a San Cesareo di Lecce, il 02/05/1969, residente a Pescara in Via Trieste 76;

Sostituto: Geol. Antonio Ventarola, nato a Lucera (FG), il 10/07/1975, residente a Popoli in Via G. Saragat, n. 4;

Funzione 2 Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria: referente Dott. Bonifacio Della Rocca nato a Popoli il 03/12/1952, residente a Popoli in Via dei Marrucini, 9;

Sostituto: Geom. Pietro Di Gregorio, nato a Popoli il 18/06/1959, residente a Popoli in Via D'Amato, 80;

Funzione 3 Volontariato: Sig.ra Silvia Pescara (Presidente del Consiglio), nata a Germiston (Sud Africa) il 13/12/1967, residente a Popoli in Via dei Teatini, 9;;

Sostituto: Dott.ssa Maria Teresa Di Ciccio, nata a Popoli il 31/03/1952, residente a Popoli in C.so Gramsci, n. 198

Funzione 4 Materiali e Mezzi: referente Sig. Giovanni Galli, nato a Popoli il 29/10/1956, residente a Popoli in Via Aldo Moro, 6;

Sostituto: Sig. Gaetano Diodati, nato a Popoli, il 26/08/1976, residente a Popoli, in Via Cavour, n. 11;

Funzione 5 Servizi Essenziali e Attività Scolastica: referente Pof.ssa Loredana Oliva Di Stefano nata a Popoli il 03/03/1966, residente a Popoli in Via Degli Etruschi, 2;

Sostituto: Sig. Enzo Di Giacomandrea, nato a Popoli, il 06/06/1978, residente a Popoli in Via Mazzini, 153;

Funzione 6 Censimento Danni a Persone e Cose: Moriondo Santoro (Assessore) , nato a Popoli il 29/11/1968, residente a Popoli, in Via Castello, n. 53;

Sostituto: Dott.ssa Daniela Manna, nata a Sulmona, il 16/06/1970, residente a Sulmona, in Via San Polo 80;

Funzione 7 Strutture Operative Locali: referente Ten. Claudio Contini, nato a Popoli il 01/11/1956, residente a Popoli in Via Monte Velino, n. 9;

Sostituto: Mar. Mario Villa, nato a Popoli, il 28/02/1979, residente a Popoli in Viale dei Tigli, 36;

Funzione 8 Telecomunicazione: referente Sig. Massimo Di Gregorio, nato a Popoli il 16/09/1957, residente a Popoli in C.so Gramsci, 128;

Sostituto: Sig. Enzo Antonucci, nato a Popoli, il 27/05/1954, residente a Popoli in C.so Gramsci, 198;

Funzione 9 Assistenza alla Popolazione: referente Sig. Lorella Natale, nata a Popoli, il 25/08/1958, residente a Popoli in Via Aldo Moro, n. 39;

Sostituto: Sig.ra Maria Grazia Di Carlo, nata a Winterthur (CH), il 02/11/1965, residente a Popoli in Via D'Ascanio, 16;

DI STABILIRE per tali Funzioni di Supporto quanto segue:

FUNZIONE N. 1 TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

il referente mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, che svolgono attività sul territorio, cui è richiesta un'analisi conoscitiva dei rischi presenti sul territorio ed un'interpretazione dei dati relativi alle reti di monitoraggio. Di questa funzione fanno parte tecnici comunali, provinciali e regionali, i responsabili delle reti di monitoraggio locali, unità operative di gruppi nazionali, uffici periferici dei servizi tecnici nazionali, tecnici e professionisti locali. Il referente assolve a richieste di sopralluogo.

FUNZIONE N. 2 SANITÀ ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

il referente pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza, mantiene e coordina tutti i rapporti con i responsabili della sanità locale e le organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.

FUNZIONE N. 3 VOLONTARIATO

il referente fornisce uomini, mezzi e materiali a supporto delle operazioni di soccorso ed assistenza, tiene e coordina tutti i rapporti tra le varie organizzazioni di volontariato presenti sul territorio, individua i compiti delle organizzazioni in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione.

FUNZIONE N. 4 MATERIALI E MEZZI

il referente tiene un database costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazioni di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e mezzi presenti sul territorio comunale. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area di intervento.

Nel caso in cui la richiesta di materiali e mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto.

FUNZIONE N. 5 SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ SCOLASTICHE

il referente provvede ad immediati interventi sulla rete per garantirne l'efficienza anche in situazioni di emergenza, coordina i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale e delle istituzioni scolastiche, monitorandone gli interventi.

FUNZIONE N. 6 CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

il referente fotografa la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso al fine di stabilire gli interventi d'emergenza. Il censimento dei danni deve essere riferito a persone, edifici pubblici e privati, edifici e beni monumentali, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia. Per il censimento di cui sopra il referente si avvale di personale dell'ufficio tecnico comunale, della provincia, del genio civile, di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale, gruppi tecnici nazionali esperti nel settore della protezione civile. È altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici del corpo

nazionale dei VV.FF., servizio LL.PP., Genio Civile o l'intervento della comunità scientifica, per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

FUNZIONE N. 7 STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

il referente coordina tutte le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità, anche con funzioni di ausilio, quali volontariato, guardie giurate, ecc.. Nell'emergenza si dovrà inibire il traffico nelle zone a rischio, veicolare i soccorsi e rifornimenti verso le aree di attesa e ricovero della popolazione e di ammassamento soccorritori e risorse.

FUNZIONE N. 8 TELECOMUNICAZIONI

il referente deve predisporre, di concerto con i responsabili territoriali dei gestori di telefonia fissa e mobile, delle Poste Italiane S.p.A., del Ministero delle Comunicazioni, con le organizzazioni dei radioamatori locali, una rete di telecomunicazione non vulnerabile.

FUNZIONE N. 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

il referente deve conoscere il patrimonio ricettivo locale ed avere un quadro completo ed aggiornato delle disponibilità di alloggiamento sul territorio comunale; deve coordinare il personale addetto alle aree di attesa e ricovero della popolazione e di ammassamento soccorritori e risorse.

Tutte le Funzioni di Supporto all'occorrenza devono raccordarsi tra di loro. Tutti i componenti del C.O.C. in caso di emergenza devono dirigersi presso l'Ufficio Comunale di Protezione Civile e comunque essere sempre immediatamente reperibili.

Le nomine indicate si riferiscono ad attribuzioni di funzioni "in tempo di pace" con l'avvertenza che nel caso di verifica dell'evento si procederà alla eventuale sostituzione degli incaricati non reperibili.

Il Sindaco è l'autorità comunale di Protezione Civile (art. 15 comma 3 legge 225/92).

Al verificarsi dell'emergenza assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale, ne da comunicazione al Prefetto, alla Regione Abruzzo Sala Operativa Protezione Civile, al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente della Provincia.

In caso di assenza o impedimento del Sindaco attiverà il C.O.C. un suo delegato, mediante convocazione dei responsabili delle funzioni di supporto e presiederà lo stesso in qualità di responsabile della protezione civile e coordinatore del C.O.C.

Per il rischio sismico, comunque avvertito dalla popolazione, i responsabili delle funzioni di supporto si renderanno immediatamente disponibili senza avviso alcuno, salvo esigenze primarie dell'incaricato.

Nella situazione di non emergenza è responsabile della Protezione Civile e coordinatore del C.O.C. il responsabile dei Servizi Istituzionali di Area Tecnica il quale predispone le modiche ed aggiorna il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile.

Il presente provvedimento viene pubblicato nella sezione "Protezione Civile" del sito istituzionale del comune di Popoli insieme al riepilogo dei nominativi dei referenti di funzione e dei sostituti del Centro Operativo Comunale. Copia del presente decreto viene consegnato ai soggetti interessati.



Il Sindaco
Galli Concezio

NOMINATIVI FUNZIONARI COC PRINCIPALI					
Funzione C.O.C	Nominativo	Recapiti			
		telefono	fax	mobile	mail
Responsabile C.O.C	Concezio Galli	085 9870502	085 9870534	338 4643631	conceziogalli@tiscali.it
Funzione 1: Tecnico Scientifica – Pianificazione	Gennaro Rizzo	085 9870524	085 9870534	338 2058070	g.rizzo@comune.popoli.pe.it
Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Bonifacio Della Rocca	085 9870522	085 9870534	328 48988395	b.dellarocca@comune.popoli.pe.it
Funzione 3: Volontariato	Silvia Pescara	085 9870502	085 9870534	339 3659811	pescara.silvia@libero.it
Funzione 4: Materiali e mezzi	Giovanni Galli	085 9870506	085 9870534	347 0574175	g.galli@comune.popoli.pe.it
Funzione 5: Servizi essenziali e attività scolastica	Loredana Oliva Di Stefano	085 9870502	085 9870534	329 3446521	loredanads@gmail.com
Funzione 6: Censimento danni a persone e cose	Moriondo Santoro	085 9870502	085 9870534	339 4760740	santoro.m@hotmail.it
Funzione 7: Strutture operative locali viabilità	Claudio Contini	085 9870531	085 98217	320 4356426	poliziamunicipale@comune.popoli.pe.it
Funzione 8: Telecomunicazioni	Massimo di Gregorio	085 9870543	085 9870534	328 4795423	m.digregorio@comune.popoli.pe.it
Funzione: 9 Assistenza alla popolazione	Lorella Natale	085 9870522	085 9870534	347 2343442	l.natale@comune.popoli.pe.it

NOMINATIVI FUNZIONARI COC SOSTITUTI					
Funzione C.O.C	Nominativo	Recapiti			
		Telefono	fax	mobile	mail
Responsabile C.O.C	Alfredo La Capruccia	085 9870502	085 9870534	338 4978499	alfredo.lacapruccia@libero.it
Funzione 1: Tecnico Scientifica – Pianificazione	Antonio Ventarola	085 9870524	085 9870534	328 9378592	antoniovent@libero.it
Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Pietro Di Gregorio	085 9870541	085 9870534	339 2466259	p.digregorio@comune.popoli.pe.it
Funzione 3: Volontariato	Maria Teresa Di Ciccio	085 9870530	085 9870534	329 6286404	t.diccio@comune.popoli.pe.it
Funzione 4: Materiali e mezzi	Gaetano Diodati	085 9870502	085 9870534	348 5543447	diodatigaetano@gmail.com
Funzione 5: Servizi essenziali e attività scolastica	Enzo Di Giacomandrea	085 9870505	085 9870534	347 5591152	enzodigiac@hotmail.it
Funzione 6: Censimento danni a persone e cose	Daniela Manna	085 9870528	085 9870534	349 0828518	d.manna@comune.popoli.pe.it
Funzione 7: Strutture operative locali viabilità	Mario Villa	085 99870531	085 9870531	320 8718348	poliziamunicipale@comune.popoli.pe.it
Funzione 8: Telecomunicazioni	Enzo Antonucci	08509870509	085 9870534	328 1264333	messi@comune.popoli.pe.it
Funzione 9: Assistenza alla popolazione	Maria Grazia Di Carlo	085 9870529	085 9870534	349 8691035	economato@comune.popoli.pe.it

5.16 ALLEGATO INFORMAZIONI

E' riassunto l'elenco, con i relativi recapiti, di tutti i funzionari del COC e degli enti da contattare in caso di emergenza ed attivazione del COC.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**
INFORMAZIONI UTILI

Comune di: **Popoli**

IL TERRITORIO COMUNALE

(breve descrizione del territorio comunale, eventuale suddivisione in frazioni, principali rischi del territorio....)

L'etimologia del nome Popoli deriva dalla parola latina populus (pioppo), per l'abbondanza in zona di questa pianta. Altri lo fanno derivare dal latino pauper (povero). Il nome in vernacolo sino agli inizi del XX secolo era Puòpere, quindi è facile far derivare quest'ultimo, per assonanza, dal latino pauper. Il Chronicon Casauriense (L. III, foglio XVI), che rappresenta la più antica testimonianza scritta riguardante Popoli, ne attesta il nome di Castrum pauperum. Ma se torniamo al vernacolo Puòpere e, considerando quello che questa rocca fortificata dei popoli sarebbe diventata dal Medioevo alla fine dell'Ottocento, non possiamo non prendere in considerazione la parola "Popoli" come aggregazione di molte persone che trovandosi qui vi sono rimaste per svariati motivi e per comunanza di interessi. Molto si è detto e molto si è scritto a proposito di Popoli: sulle sue origini; sull'etimologia del suo nome; sui primi insediamenti; sul suo sviluppo, in epoca medievale, nel territorio, sulla sua importanza strategica, tanto da meritare il nome di "Chiave dei tre Abruzzi", sulla sua importanza, come centro di traffici, commerciali e non, nell'Ottocento; sulla sua decadenza, nel periodo pre e post bellico; sui tentativi, in parte riusciti, di rinascita in tempi recenti. Il primo documento che parla della zona dove dovettero abitare i nostri avi è il "de bello civili" di Caio Giulio Cesare. Il grande romano, inseguendo le truppe pompeiane di Cneo Domizio Enobarbo, che, dall'Adriatico cercavano scampo in Corfinio, nel cap. XVI del I libro scrive: "pons fluminis, quit erat ab oppido Corfinio milia passim circiter III". Questo è un punto fermo della nostra storia: a tre miglia romane da Corfinio (circa quattro chilometri e mezzo) vi era un ponte. Se nell'agro di Popoli (considerata la distanza) vi era un ponte, qualcuno lo dovette pur fare ed a qualcuno doveva pur servire. Possiamo, quindi dire che, nel 49 a.C. nella zona vi abitava già qualcuno. Altri due documenti importanti sono il Chronicon Casauriense, già nominato e una postilla al Codice Vaticano sulla vita di S. Pelino. In essi compare, per la prima volta, il nome di Popoli a proposito di alcuni passaggi di proprietà del castello fra il vescovo Tidolfo e gli abati casauriensi (a. 1015-1016). Per cui, per un millennio, nulla sappiamo della nostra storia, anche se ipotesi e/o congetture sono state argomentate, con teorie più o meno valide, pur se sempre nel campo dell'aleatorietà. Con due mercati settimanali e quattro fiere annuali, Popoli divenne il punto di incontro dei traffici dell'intera regione, cominciando di pari passo a crescere demograficamente, tanto da contenere, all'alto dell'Unità d'Italia (1861), già 6.000 abitanti, quando Castellamare Adriatica (Pescara) era un piccolo borgo di pescatori e Sulmona contava solo alcune centinaia di abitanti in più, fino ad arrivare alla cifra massima di 8.715 nel 1947.

Località e Frazioni di Popoli: - nessuna

Principali rischi del territorio:- rischio incendi - rischio idrogeologico e idraulico - rischio sismico

Estensione territoriale	35.04 Kmq
Popolazione residente	5147
Principali vie di comunicazione	A25, SS5, SS17, SP60, Ferrovia Pescara-Roma.
Principali corsi d'acqua	Fiumi: Aterno, Pescara, Giardino, Sagittario, San Callisto, vari rii avventori
Comuni confinanti	Vittorito (Aq), Corfinio (Aq), San Benedetto in Perillis (Aq), Roccasale (Aq), Tocco da Casauria (Pe), Bussi sul Tirino (Pe)
Altitudine	254 m slm
Personaggi Famosi	Città natale dell'Ing. Corradino d'Ascanio inventore tra l'altro



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

INFORMAZIONI UTILI

Scheda: **INFO**

dello Scooter Vespa e dell'Elicottero.

ORGANIGRAMMA COMUNALE

(breve descrizione dell'organizzazione delle risorse umane comunali)

Affari generali e demografici DIRIGENTE: Dr. Bonifacio Della Rocca

TEL.: +39 085 9870522 - FAX: +39 085 9870534

Ragioneria e tributi DIRIGENTE: Dr. Daniela Manna

TEL.: +39 085 9870528 - FAX: +39 085 9870534

Servizi istituzionali di area tecnica DIRIGENTE: Arch. Gennaro Rizzo

TEL.: +39 085 9870524 - FAX: +39 085 9870534

Vigilanza Polizia Municipale DIRIGENTE: Ten. Contini Claudio

TEL.: +39 085 9870531 - FAX: +39 085 98217

Segretario Comunale: Dr. Gian Luigi Zanatta

TEL.: +39 085 9870503 - FAX: +39 085 9870534

Sindaco

Prof. Concezio Galli, Tel. +39 085 9870502

Responsabile dell'aggiornamento del piano:

Ufficio Tecnico, Arch. Gennaro Rizzo, Tel. +39 085 9870524



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**

INFORMAZIONI UTILI

Referente Presidio territoriale

Moriondo Santoro tel. +39 339 4760740 (Funzionario F6 del COC)

PREFETTURA – UTG

(L'Aquila) 0862 4381 (centralino) - Prot. Civ. 0862 438403

(Teramo) 0861 2591 (centralino)

(Pescara) 085 20571 (centralino) Fax: 085 2057666; PEC: prefettura.prefpe@pec.interno.it

(Chieti) 0871 3421 (centralino)

Provincia

L'AQUILA: 0862 2991 (centralino) - 0862 299278 - 62377 (Dirigente settore Protezione Civile: Dott. Francesco FUCETOLA)

TERAMO: 0861 3311 (centralino) - 0861 331233 - 0861 240155 (settore Protezione Civile)

PESCARA: 085 37241 (centralino) - 085 29498212 (Dir. Prot. Civ. D. Di Pietrantonio) - 085 29498207 (Referente: F. Carota) Fax: +39 085 3724367; PEC: provincia.pescara@legalmail.it

CHIETI: 0871 4081 (centralino)

Regione

0862 3631 (centralino) Fax: +39 0862 362848; PEC: dpc@pec.regione.abruzzo.it

Personale genio civile

(L'Aquila) Responsabile: Mauro Lepidi 0862 4843328

(Avezzano) Responsabile: A. Esposito 0863 25404

(Teramo) Responsabile: Ing. Catitti 0861 245641

(Pescara) Dir. Ing. Mario Russo 085 63724

(Chieti) Resp. Uff. Tecnico Arturo Cipolla 0871 63612-12

Strutture sanitarie locali

Pronto Intervento, Tel. 118

Ospedale Civile di Pescara, Tel. +39 085 4251

Ospedale di Penne, Tel. +39 085 82761; Ospedale di Popoli, Tel. +39 085 98981

Guardia Medica: Bussi sul Tirino, Tocco da Casauria. Popoli in Via Vagna n° 45 (zona PEEP-1), Tel. +39 085 980308

Farmacia Dott. Simoncelli, C.so Gramscic 8, Tel. +39 085 98254

Farmacia Dott. Violante, Piazza Paolini 1, Tel. +39 085 98244

Polizia Municipale

DIRIGENTE: Ten. Contini Claudio, Tel. +39 085 9870531 poliziamunicipale@comune.popoli.pe.it



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**

INFORMAZIONI UTILI

Polizia Provinciale

(L'AQUILA) Responsabile del Servizio, Ten. Antonio Febo: 0862 - 299208

Vigili Circondario dell'Aquila: 0862 - 299207

Vigili Circondario di Avezzano: 0863 - 25427

Vigili Circondario di Sulmona: 0864 - 55732

(TERAMO) Settore XI - Ufficio del Comando 0861 331372

Ufficio Operativo 0861 287303

(PESCARA) Comandante A. Ricordi 085 29498249

Ufficio 085 44114226

(CHIETI) 0871 347418

Aziende erogatrici di servizi essenziali

ENEL 803 500

ENEL GAS 800 066 263

(Prov. L'Aquila) ACQUEDOTTO 0862 4021

Referenti Gestori dei servizi di TLC

Telecom 187

Tim 119

Wind 159

Vodafone 190

FASTWEB 192.192

Società presenti nel territorio individuate per assicurare il pronto intervento

Croce Rossa Popoli, Tel. +39 366 6340409 (Sig. Ciro)

Croce Rossa Pescara, Tel. +39 085 4227179

Croce Rossa Torre Dè Passeri, Tel. +39 085 8884644

Misericordia Alanno, Tel. +39 085 8543434

Vigili del Fuoco, Tel. 115

Vigili del Fuoco Popoli, Tel. +39 085 98516

Vigili del Fuoco Pescara, Tel. +39 085 4211222

Carabinieri Posto Fisso di Popoli (ex Corpo Forestale dello Stato) - Emergenza Incendi Boschivi,
Tel. 1515

Carabinieri Comando Compagnia Popoli, Tel 113, Tel +39 085 9877100; Fax: +39 085 987712;
PEC: tpe26213@pec.carabinieri.it

Guardia di Finanza Popoli, Tel +39 085 98251



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**

INFORMAZIONI UTILI

Ditte di fiducia per gli eventuali interventi

Colangeli Costruzioni srl. - Mirabella Costruzioni sas. Tel +39 085 986426

Corazzini Costruzioni srl. Tel +39 085 9875031

Femat Costruzioni srl. Tel +39 085 986737

Comuni limitrofi/con cui si condividono risorse

Comunita' Montana Della Maiella e Del Morrone, 65023 Caramanico Terme (PE) - Via Delle Mura, 5 Tel. +39 085 9290282

Squadre di volontariato presenti sul territorio

AVULSS Popoli (Pe)

Via Berlinguer n. 108

referente Sig.ra Rita Colella

tel. +39 346 3009796

Protezione Civile Regione Abruzzo

SALA OPERATIVA - numero verde: 800861016; 800860146;

tel. +39 0862 336476; +39 0862 336600

fax. +39 0862 336690; +39 0862 336607

Organizzazioni di volontariato specializzati in TLC

Ass. Radioamatori Italiani, Str. Delle Fornaci, 2, 65125 PESCARA (PE) Tel. +39 085 4714835

Responsabile del COC

Concezio Galli Tel. +39 085 9870502

Referente Funzione **TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE** (F1)

Gennaro Rizzo +39 338 2058070

Referente Funzione **SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA** (F2)

Bonifacio Della Rocca +39 328 48988395

Referente Funzione **VOLONTARIATO** (F3)

Silvia Pescara +39 339 3659811

Referente Funzione **MATERIALI e MEZZI** (F4)

Giovanni Galli +39 347 0574175



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**

INFORMAZIONI UTILI

Referente Funzione **SERVIZI ESSENZIALI** (F5)

Loredana Oliva di Stefano +39 329 3446521

Referente Funzione **CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE** (F6)

Moriondo Santoro +39 339 4760740

Referente Funzione **STRUTTURE OPERATIVE** (F7)

Claudio Contini +39 320 4356426

Referente Funzione **TELECOMUNICAZIONI** (F8)

Massimo di Gregorio +39 328 4795423

Referente Funzione **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE** (F9)

Lorella Natale +39 347 2343442

Principali strutture ricettive della zona

Hotel Le Sorgenti

Via Galileo Galilei - Popoli - +39 085 9871031

Hotel Tre Monti

Via Tiburtina Valeria, 1 - Popoli - +39 0859 875059

Albergo Marè

Via Fracasso, 4 - Popoli- +39 085 98357

Affittacamere il Grottino

Via Capponi, 2 - Popoli- +39 085 98373

Affittacamere Il Soffio d'Eolo

Via E. Berlinguer, 63 -Popoli- +39 339 8224377

Affittacamere Castello

Via Maiella -Popoli- +39 338 8139449

Affittacamere La Grotta

Via Decontre, -Popoli- +39 338 8274168

Affittacamere Parchi d'Abruzzo

Via Santa Maria, 4 -Popoli- +39 085 989114

Affittacamere Il Giardino

Via dei Faggi, 3 -Popoli- +39 338 9722370

Affittacamere Fonte d'Oro

Via Piceni, 3 -Popoli- +39 366 8791620

Affittacamere il Viaggiatore

Via G. Bruno -Popoli- +39 347 9486409

Residenze Turistiche - Alberghiere Integrasys



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**

INFORMAZIONI UTILI

Via Beato Nunzio Suplizio,6 - Popoli - +39 085 9871119

Affittacamere 4 Parchi

S.S. 5 Tiburtina-Valeria 16/A, -Corfinio (Aq)- +39 0864 728116

Affittacamere Nova Domus

S.S. 5 Tiburtina-Valeria 6, -Corfinio (Aq)- +39 0864 728609

Hotel le Ginestre

Via Tavernola, 2 -Roccacasale (Aq)- +39 0864 273325

Agriturismo La Torretta

C.da Tremonti - Tocco da Casauria (Pe) - +39 085 880293

Hotel Armando's

Via Montenero, 15 - Sulmona (Aq)- +39 0864 210783

Hotel Europa Park

S.S. 17, Bivio Badia - Sulmona (Aq) - +39 0864 251260

Hotel Salvador

Viale della Repubblica - Sulmona (Aq) - +39 086 4210447

Hotel Santacroce

S.S. 17 Km 95,5 - Sulmona (Aq) - +39 0864 251696

Hotel Stella

Via Panfilo Mazzara - Sulmona (Aq) - +39 0864 52653

Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato

PROVINCIA DI PESCARA Ufficio Protezione Civile, Via Passolanciano, 75 65124 Pescara

Reperibilità h/24 NUMERO VERDE 800401433 - Tecnico Reperibile +39 335 7797386

+39 085 29498212

+39 085 29498213

Anas,65124 Pescara (PE) - Via Raffaello Sanzio, 44 Tel.+39 085 42601

ANAS, Tel. 841148

Esperti settore Sanitario, industriale e commerciale

.....



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: INFO
INFORMAZIONI UTILI

Data aggiornamento: |09| . |03| . |2017| Fonte Dati: Ufficio Tecnico Rilevatore dati: Ufficio Tecnico Inserimento dati: Ufficio Tecnico

5.17 ALLEGATO OPUSCOLO INFORMATIVO PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

E' riportata l'Opuscolo Informativo del Piano di Emergenza Comune di Popoli, da distribuire all'intera cittadinanza, che riassume le principali informazioni utili e le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza.

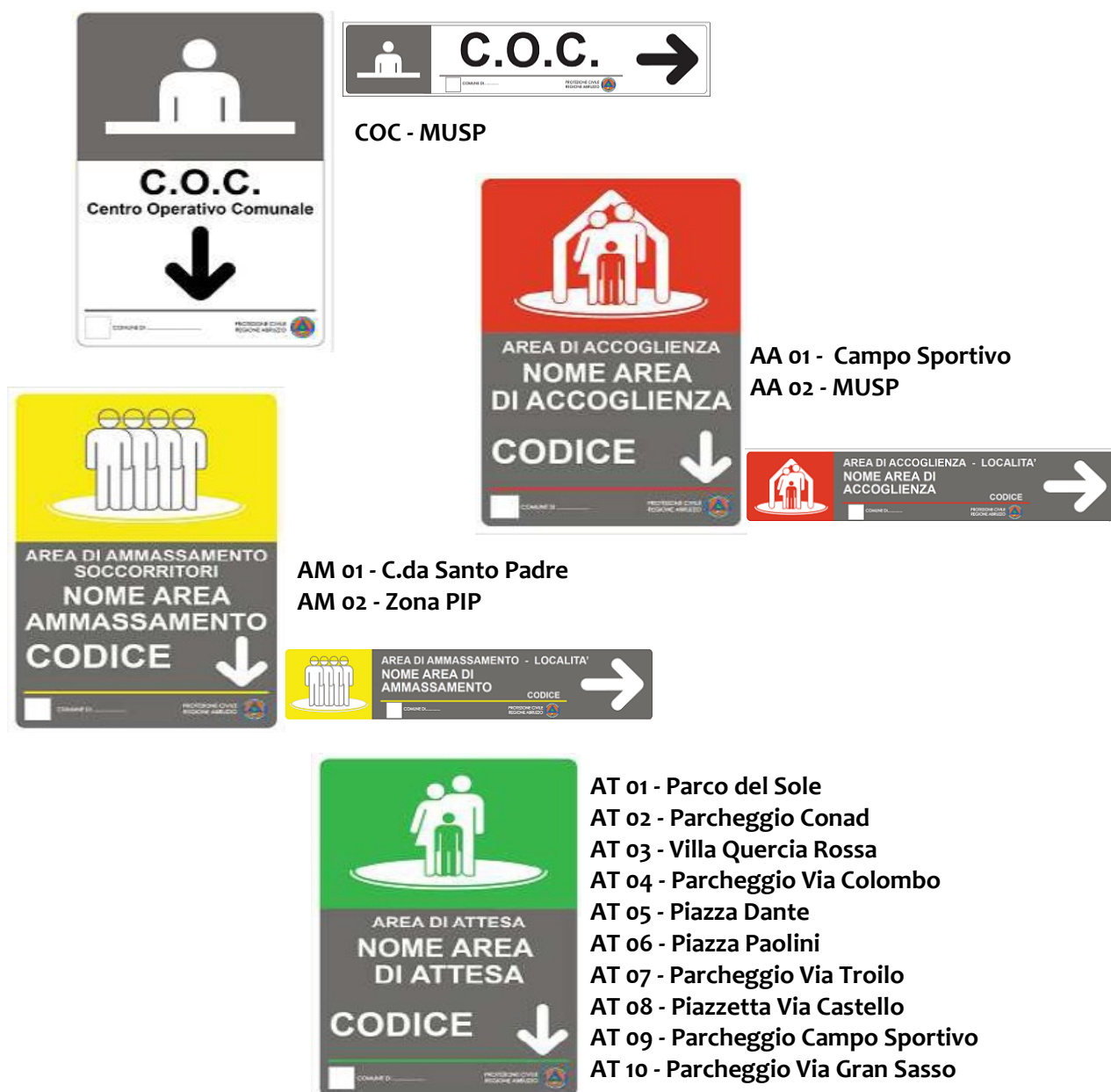
LE AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Le Aree di emergenza sono luoghi destinati ad attività di protezione civile, nelle quali deve essere garantita un'adeguata informazione della popolazione relativamente al significato ed alla localizzazione delle aree stesse. Per Aree di Emergenza si intendono:

AREE DI ATTESA luoghi di prima accoglienza per la popolazione (piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati) raggiungibili attraverso un percorso sicuro. In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto dalle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con il Comune. Le Aree di Attesa della popolazione sono utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno.

AREE DI ACCOGLIENZA luoghi in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita. Sono facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni per consentirne l'allestimento e la gestione. Rientrano nella definizione di aree di accoglienza o di ricovero anche le strutture ricettive (hotel, residence, camping, etc.);

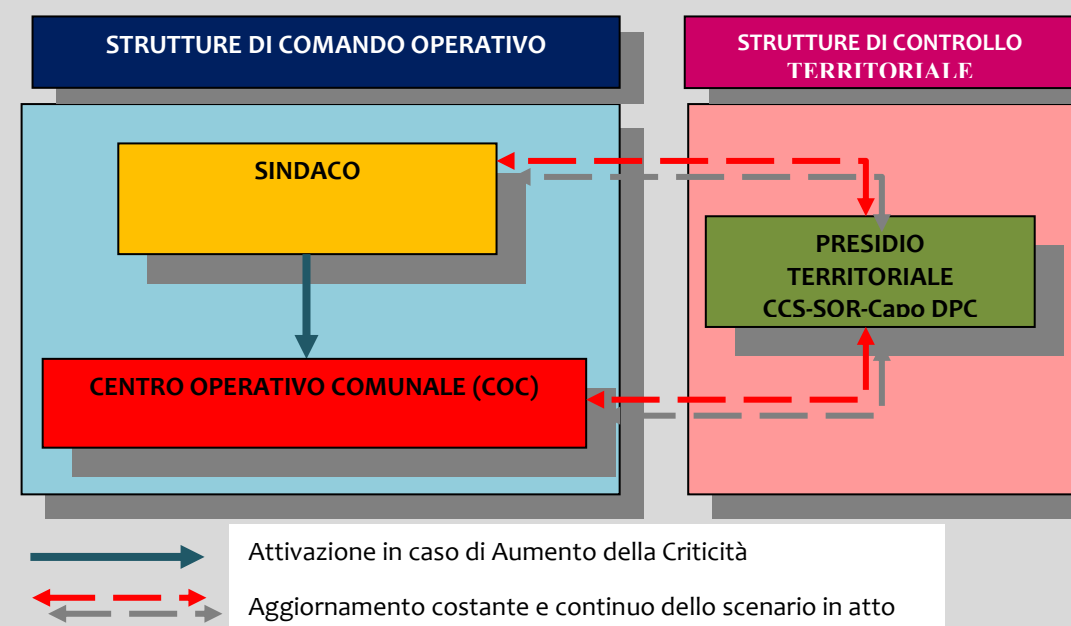
AREE DI AMMASSAMENTO luoghi dove trovano sistemazione idonee i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree sono facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese.



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Questo opuscolo nasce dalla volontà di far conoscere ai cittadini di Popoli i contenuti essenziali del Piano Comunale delle Aree di Emergenza redatto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Croce Rossa e i Vigili del Fuoco Volontari del Distaccamento di Popoli, ha lo scopo di indicare i rischi presenti sul territorio e le azioni da attuare per fronteggiarli.

Il Piano di Emergenza prevede un modello di intervento così definito

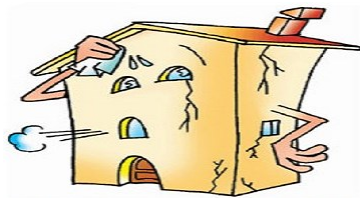


Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), attivato dal Sindaco, si configura come Centro di coordinamento che supporta il Sindaco nella gestione dell'emergenza per assicurare sul proprio territorio la direzione ed il coordinamento dei servizi di Soccorso ed assistenza alla popolazione. In caso di emergenza, rispetto alla sua estensione ed intensità, si può avere l'attivazione di più centri di coordinamento in funzione dei diversi livelli di Responsabilità, al fine di garantire il coordinamento delle attività di soccorso, in relazione alla capacità di risposta del territorio interessato.

COSA FARE DURANTE UN TERREMOTO

SE SEI IN UN LUOGO CHIUSO

Mettiti sotto una trave, nel vano di una porta o vicino ad una parete portante. Stai attento alle cose che cadono, potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti, ecc) Fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi. Meglio evitare l'ascensore: si può bloccare.



SE SEI IN UN LUOGO APERTO

Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole ed altri materiali che cadono.

Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas, ecc.

COSA FARE DOPO UN TERREMOTO

Assicurarsi dello stato di salute delle persone attorno a te, se necessario, presta i primi soccorsi.

Esci con prudenza, indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti.

Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono.

Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.

Raggiungi le "Aree Di Attesa" previste dal "Piano Comunale di Protezione Civile" del Comune di Popoli.

COME TENERSI INFORMATI

Uno dei compiti più importanti della Protezione Civile è quello di tenere informati i cittadini su ogni possibile emergenza e fornire indicazioni utili per affrontare una situazione di crisi.

A tal proposito il Comune di Popoli ha messo a disposizione dei cittadini, il Portale Telematico <http://www.comune.popoli.pe.it/> dove troverete gli AVVISI e le NEWS locali e una pagina Facebook

SOCIAL 

COSA FARE SE C'E' RISCHIO DI ALLUVIONE

E' utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica ed una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali ed ascoltare eventuali segnalazioni utili;

Metti in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza;

Macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso: se non si è ancora in fase critica, poni al sicuro la tua automobile in zone vicine non raggiungibili dall'allagamento.

Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;

Se abiti ad un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità;

Poni delle paratie a protezione dei locali situati a piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati;

Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa;

Insegna ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso.



COSA FARE IN CASO DI ALLARME IN CASA

Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico.

Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;

Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;

Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;

Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;

Evita la confusione e mantieni la calma;

Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;

Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.



FUORI CASA

COSA FARE IN CASO DI ALLARME FUORI CASA

Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;

Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino ed al sicuro;

Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;

Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente;

Se sei in gita o in escursione, affidati a chi del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure;

Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;

Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;

Non ripararti sotto alberi isolati;

Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

Raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV ed automezzi ben identificabili della protezione civile;

NON ABBANDONARLA prima che sia dichiarato ufficialmente il CESSATO ALLARME.

COSA FARE SE C'E' RISCHIO INCENDIO

Le cause o le concause di incidenti al patrimonio boschivo comunale, possono essere originate da fenomeni meteorologici, da fattori antropici, da atti di sabotaggio, da avarie tecniche o di manutenzione dei vettori circolanti su una strada.

- Coinvolge un numero rilevante di persone;
- Determina l'intasamento della viabilità con il formarsi di colonne di veicoli;
- Provoca effetti indotti;
- Non consente la preventiva localizzazione di punti d'innescio;

In caso di Incendio, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nel Piano di Emergenza Comunale del Comune di Popoli.

NUMERI UTILI

Sindaco Responsabile COC, Tel. +39 085 9870502

Guardia Medica, (Bussi sul Tirino, Tocco da Casauria e Popoli) indirizzo: Via Vagna n° 45 Bussi sul Tirino (Pe), Tel. +39 085 980308

Croce Rossa Popoli, Tel. 118; Tel. +39 366 6340409

Vigili del Fuoco Popoli, Tel. 115; Tel. +39 085 98516

Carabinieri Posto Fisso di Popoli (ex Corpo Forestale dello Stato) - Emergenza Incendi Boschivi, Tel. 1515

Carabinieri Comando Compagnia Popoli, Tel. 113, Tel. +39 085 9877100; Fax: +39 085 987712

5.18 ALLEGATO CONVENZIONI CON IL COMUNE DI POPOLI

E' riportata copia della Convenzione in essere tra il Comune di Popoli e la Croce Rossa Italiana (CRI), Sezione di Popoli.



CONVENZIONE
TRA
CROCE ROSSA ITALIANA
E
CITTA' DI POPOLI



L'anno 2012, addì 19 del mese di aprile
In Popoli e nella Residenza Comunale, con la presente scrittura privata, tra

L'Associazione Italiana della Croce Rossa, rappresentata nel presente atto da Michele Montanari nato a Roma il 19/06/1958 in qualità di Direttore Amministrativo del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana – Abruzzo, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Croce Rossa Italiana

E

La città di Popoli, rappresentata nel presente atto da Concezio Galli, nato a Popoli il 23.02.1969, in qualità di Sindaco e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la Sede Comunale, il/la quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto, e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta

Considerato che la città di Popoli intende potenziare i servizi soccorso alla popolazione, di prevenzione e mitigazione dei rischi, di individuazione delle criticità e dei pericoli per la popolazione, il territorio e l'ambiente, determinati da eventi naturali o antropici;

Visto l'articolo 15, comma 1 della Legge 225/92 prevede che il Comune può dotarsi di una struttura di protezione civile.

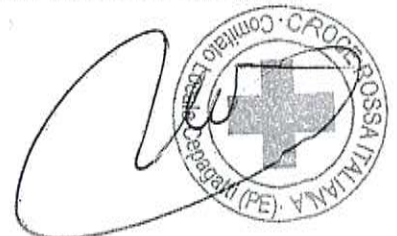
Visto l'articolo 3 del vigente Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2005 n. 97, che prevede che la Croce Rossa Italiana, può essere incaricata, mediante convenzioni da parte dello Stato e di altri enti pubblici, allo svolgimento di servizi coerenti con i suoi scopi istituzionali.

Visti i Principi e le Regole per il Soccorso nei Disastri della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, adottate dalla XXI Conferenza Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e revisionato dalla XXII, XXIII, XXIV, XXV e XXVI Conferenza internazionale.

Vista la Risoluzione 2 della 30ª Conferenza Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, inerente la specifica natura del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nell'azione, partnership e ruolo delle Società Nazionali come ausiliare delle pubbliche autorità nel campo umanitario.

Visto l'art. 11, comma 1 lettera g) della Legge 225/92 che individua la Croce Rossa Italiana quale struttura operativa nazionale della Protezione Civile.

Vista l'Ordinanza Commissariale del 22.07.2010 n. 387 del Commissario Straordinario del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, che approva il "Regolamento di organizzazione delle attività del settore emergenze della Croce Rossa Italiana".





CONVENZIONE
TRA
CROCE ROSSA ITALIANA
E
CITTA' DI POPOLI



Vista la determinazione del 24.11.2011 n. dell'Ispettore Nazionale dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana, con cui è stata istituito il Gruppo Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana di Popoli.

Considerato che detta organizzazione ha una struttura organizzativa stabile, in termini di risorse umane e strumentali, presente sul territorio e di fatto ha già operato in calamità ed eventi di natura emergenziale in raccordo con l'autorità comunale di Protezione Civile ed il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile insediato in occasione dell'Emergenza Sisma Abruzzo 2009.

Visto l'articolo 15, comma 1 della L.24.1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile"

Visto l'articolo 108 lett.C) n.6 del D.L.vo 31.03.1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997, n.59"

La Città di Popoli, di seguito per brevità "Comune", e la Croce Rossa Italiana, di seguito per brevità "CRI" come sopra rappresentate e per le summenzionate considerazioni, con la presente convenzione disciplinano i rispettivi rapporti nell'ambito delle attività di protezione civile.

Art.1
Attività

1. La CRI s'impegna a partecipare in modo concreto alle attività di protezione civile necessarie per garantire capacità d'intervento operativo sia in fase di prevenzione che in caso di crisi e di emergenza, attraverso l'impiego dei propri associati nelle attività del Centro Operativo Comunale, di sorveglianza sul territorio, logistiche ed in emergenza relative ai seguenti settori d'intervento:
 - a. Rischio idrogeologico ed idraulico
 - b. Rischio meteorologico
 - c. Rischio industriale
 - d. Rischio sismico
 - e. Situazioni di crisi.
2. La CRI svolge attività di formazione ed informazione dei volontari e della popolazione civile nonché l'attività addestrativa volta al mantenimento di adeguati standards operativi del personale volontario.
3. La natura e le modalità esecutive delle attività predette ai commi 1 e 2 sono illustrate nelle schede A,B,C, allegate alla presente convenzione quale parte integrante e sostanziale.

Art.2
Contributi

1. Il Comune s'impegna ad erogare un contributo annuale alla CRI finalizzato alla compartecipazione delle spese necessarie per lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui alla presente convenzione, con priorità per i dispositivi di protezione individuale. Detto Contributo viene assegnato secondo le disponibilità di bilancio dell'ente, che comunque successivamente all'approvazione del bilancio annuale delibera l'importo da destinare per l'anno in corso in favore della CRI ai sensi della presente convenzione ed omnicomprensivo di rimborsi e contributi.





CONVENZIONE
TRA
CROCE ROSSA ITALIANA
E
CITTA' DI POPOLI



Art.3
Erogazione Rimborsi e Contributi

1. La CRI si impegna a trasmettere al Comune – Ufficio Protezione Civile la documentazione necessaria alla quantificazione dei rimborsi e dei contributi, costituita da una relazione illustrativa dell'attività svolta, i dati necessari e la quantificazione del rimborso, nonché le fatture e/o i preventivi di spesa relativi al potenziamento delle dotazioni tecniche.
2. L'erogazione dei rimborsi e contributi avverrà con cadenza semestrale, successivamente alla presentazione della relativa documentazione (Relazione attività svolta, copia fatture per le riparazioni dei mezzi e per acquisti di materiali ed attrezzature, copia quietanze di pagamento assicurazioni, copia della ricevuta, etc) in due ratei entro i mesi di maggio e settembre di ogni anno.
3. L'erogazione dei contributi verrà effettuata successivamente alla presentazione delle fatture, in originale o copia conforme all'originale, attestanti acquisti per il potenziamento dei mezzi, delle attrezzature ed equipaggiamenti necessari allo svolgimento delle attività disciplinate dalla presente convenzione, il comune può altresì liquidare il contributo in anticipazione, previa presentazione dei preventivi relativi all'acquisto di materiale tecnico, a cui dovrà comunque seguire dopo l'acquisto la presentazione delle fatture. Il Comune, verificata la congruità della spesa ed il rispetto dei patti e condizioni di cui alla presente convenzione, provvederà agli adempimenti connessi al pagamento dell'importo dei contributi annuali in due ratei rispettivamente entro i mesi di maggio e settembre di ogni anno.
4. Qualora le spese sostenute dalla CRI per il potenziamento dei mezzi delle attrezzature e per equipaggiamenti risultino superiore all'importo del contributo annuale, la differenza potrà essere considerata ai fini dei contributi concedibili per gli anni successivi.

Art. 4
Responsabilità

1. La CRI assolve tutti gli obblighi di legge ai sensi del D.l.vo 81/2008 e delle disposizioni attuative relative ai volontari della Croce Rossa Italiana di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 11.04.2011, compresi quelli in materia di previdenza ed assistenza, di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ed in materia antinfortunistica;
2. in particolare si impegna a:
 - a. fornire ai propri volontari durante le attività, idonei dispositivi di protezione individuale;
 - b. designare volta per volta il preposto responsabile dei volontari impiegati nelle attività di cui alla presente convenzione.
3. La CRI garantisce che i volontari che prendono parte alle attività:
 - a. abbiano compiuto l'età di 18 anni
 - b. abbiano opportuna idoneità fisica
 - c. abbiano adeguata preparazione professionale e specifica formazione di settore secondo i moduli formativi previsti dalla Croce Rossa Italiana in materia di attività di Protezione Civile





CONVENZIONE
TRA
CROCE ROSSA ITALIANA
E
CITTA' DI POPOLI



- d. siano forniti di attrezzature idonee allo svolgimento delle attività
- e. siano coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie, nonché per la responsabilità civile verso terzi, restando esonerato il comune da ogni responsabilità.

Art.5

Durata e limitazioni della convenzione - Rispetto dell'autonomia di Croce Rossa

1. La presente convenzione ha durata di un anno, dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012, è da intendersi rinnovata con cadenza annuale, qualora una delle parti non manifesti la volontà di disdetta almeno 30 giorni prima della scadenza, per il comune da formalizzarsi con atto dell'amministrazione da adottarsi prima della scadenza.
2. La presente convenzione impegna la Croce Rossa Italiana limitatamente alle attività di protezione civile in ambito locale, per le sole attività rientranti nella competenza del Comune con riferimento alle attribuzioni e nei limiti di cui alla L.225/92, con espressa esclusione delle attività sociali e sanitarie oggetto di eventuali e specifiche convenzioni.
3. Qualora contestualmente a fabbisogni espressi dal Comune per le attività di cui alla presente convenzione, avvenga anche un attivazione del dispositivo locale di Croce Rossa da parte della Prefettura-UTG, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Comitato Centrale della Croce Rossa Italia e Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile, per esigenze di rilievo sovracomunale, queste ultime sono da ritenersi preminenti, ferma restando la possibilità per la CRI, in base alle risorse umane e strumentali disponibili, di garantire eventualmente le attività richieste previste nella presente convenzione.
4. Le attività di natura emergenziale sono da ritenersi sempre preminenti rispetto alle altre attività previste e programmate.
5. Il Comune rispetta la piena autonomia di Croce Rossa in merito all'organizzazione delle attività della presente convenzione, con particolare riferimento alle attività e procedure attuative proprie previste dal piano di emergenza locale di Croce Rossa, assicurando altresì, a tal fine, ogni utile supporto di risorse strumentali di cui abbia la disponibilità affinché la Croce Rossa senza indugio possa dare seguito alle azioni immediate di gestione delle emergenze ed assistenza alla popolazione, di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 recante "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze".

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Regionale Abruzzo
Direttore Amministrativo

Firma 


CITTA' DI POPOLI
Il Sindaco

IL SINDACO
PONCEZIO GALLI
Firma 



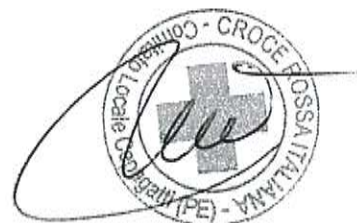

CONVENZIONE
TRA
CROCE ROSSA ITALIANA
E
CITTA' DI POPOLI



ALLEGATO ALLA CONVEZIONE

SCHEDA A) ATTIVITÀ IN GENERALE

1. La CRI partecipa alle attività di prevenzione, di pianificazione e di organizzazione delle azioni di protezione civile sia prima che in condizioni di emergenza connesse con:
 - a. Rischio Idrogeologico (dissesti, frane, alluvioni, dighe, etc.);
 - b. Rischio Meteorologico (trombe d'aria, grandinate, nevicata, maltempo di particolare intensità);
 - c. Rischio Industriale;
 - d. Rischio Sismico;
 - e. Situazioni di crisi (blocchi autostradali, crisi acute nelle principali infrastrutture di trasporto, soccorso e ricerca persone, altre evenienze segnalate da Enti, Amministrazioni pubbliche e gestori di servizi, eventi e manifestazioni locali per cui l'elevato afflusso di persone determini un incremento contingente e straordinario delle situazioni di potenziale rischio e non consenta al Comune con le ordinarie risorse in disponibilità dello stesso di farvi fronte);
2. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa di Croce Rossa, la stessa espleta le seguenti attività:
 - a. CENTRO OPERATIVO COMUNALE
 - i. La CRI partecipa al presenziamento del Centro Operativo Comunale e collabora alle attività della stessa con presenza nell'arco delle 24 ore giornaliere, secondo l'orario ed i periodi di attivazione fissati dal Comune.
 - ii. Secondo le esigenze di presenziamento nel COC, definite dal Comune, la CRI comunicherà la propria disponibilità a tale attività.
 - b. AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
 - i. La CRI con proprio personale qualificato concorre all'attività di studio, ricerca ed aggiornamento del piano comunale nell'ambito di gruppi di lavoro tematici istituiti appositamente dal Comune, curandone altresì stesura e redazione.
 - c. SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO
 - i. La CRI, su allertamento da parte del Comune, potrà svolgere azioni di sorveglianza sul territorio, al fine di:
 1. monitorare e segnalare immediatamente agli Enti preposti (vigili del fuoco, corpo forestale dello stato, genio civile provinciale, servizio idrografico) le situazioni di pericolo rilevate sul territorio;
 2. prevenire e/o mitigare le situazioni di rischio e di crisi;
 3. acquisire informazioni sull'andamento dell'evento in corso.
 - d. LOGISTICA
 - i. La CRI partecipa alle attività logistiche connesse con i compiti istituzionali di protezione civile della Comune.
 - e. EMERGENZA
 - i. L'attività in emergenza, su attivazione del Comune, si esplica nel rispetto dell'autonomia di Croce Rossa, che concorre con gli enti istituzionalmente competenti alle attività di emergenza (V.V.F., C.F.S., Polizia di Stato, Carabinieri, Comune, Provincia, ASL, Prefetture, Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, gestori di servizi pubblici)

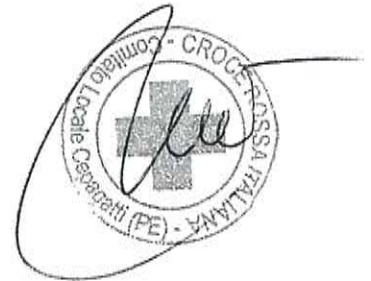




CONVENZIONE
TRA
CROCE ROSSA ITALIANA
E
CITTA' DI POPOLI



3. Durata e organizzazione delle attività: è assicurata la partecipazione attiva secondo le modalità della presente convenzione, previa comunicazione di attivazione da parte del Comune e secondo la seguente procedura.
- La CRI accusando la ricezione dell'attivazione attiva il proprio dispositivo di risposta alle emergenze informando il comune delle attività svolte;
 - Per ogni attivazione possono essere impiegate più squadre per ciascun turno e comunque garantendo ogni possibile intervento per l'intero periodo di attivazione definito dalle comunicazioni del Comune;
 - Tali informazioni dovranno essere parimenti riportate un report predisposto da CRI e sottoscritto dal Delegato Emergenze del Gruppo Volontari del Soccorso di Popoli.





CONVENZIONE
TRA
CROCE ROSSA ITALIANA
E
CITTA' DI POPOLI



ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

SCHEDA B) INFORMAZIONE E FORMAZIONE

1. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE.

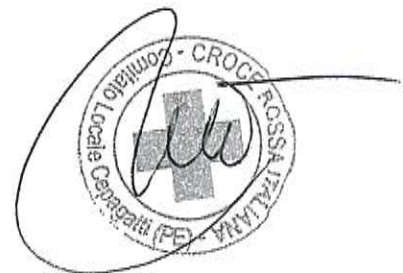
a. Per informazione si intende l'attività di *advocacy* propria di Croce Rossa, volta a divulgare fra i propri iscritti e la popolazione, attraverso forme di comunicazione diretta o indiretta, la coscienza di protezione civile, favorendo la diffusione delle nozioni e l'adozione dei comportamenti individuali e collettivi, utili a ridurre i rischi. Di norma si svolge in fase di prevenzione, ma specifiche attività di informazione possono essere richieste anche in fase di emergenza.

2. ATTIVITA' DI FORMAZIONE.

a. La CRI garantirà la formazione dei propri volontari secondo i moduli formativi di Croce Rossa Italiana previsti per le attività del Servizio Emergenze di Croce Rossa in conformità dei propri regolamenti interni, avente sia contenuti di base per nuovi volontari sia per il miglioramento della preparazione tecnica dei volontari attraverso lo svolgimento di pratiche di addestramento, nonché ogni altra attività, ivi inclusa quella più strettamente formativa, atta a conseguire un miglioramento qualitativo ed una maggiore efficacia dell'attività espletata; si svolge in fase di prevenzione.

3. annualmente la CRI redige un report relativo alle attività di cui ai numeri 1 e 2 interessante i volontari del dispositivo locale di Croce Rossa e la popolazione della città di Popoli, con particolare riguardo a quella scolastica.

4. I corsi di formazione di base per i nuovi volontari e corsi specifici promossi autonomamente si intendono autofinanziati esclusivamente da Croce Rossa. L'Amministrazione comunale non corrisponderà per tali corsi rimborsi o contributi di sorta.



5.19 TRAVERSE SAN CALLISTO – DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE.

Per le dighe Traverse Fiume San Callisto, è riportato copia dell'allegato allo schema di foglio delle condizioni di esercizio, come previsto dalla Legge Regionale n. 12 del 31/10/2007, in materia di protezione civile, vista la Circ. Min. LL.PP. 352/87.

Allegato allo Schema di
Foglio Condizioni di Esercizio

REGIONE ABRUZZO
L.R. 31 Ottobre 2007 n° 12
(DIGHE DI COMPETENZA REGIONALE)

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
Servizio PESCARA

-oO§Oo-

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI PESCARA
DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

**CONDIZIONI CHE DEVONO VERIFICARSI PERCHÈ SI DEBBA ATTIVARE IL
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E LE PROCEDURE DA PORRE IN ATTO**
(Circ. Min. LL.PP. 352/87)

0.1) - Fase di preallerta: Vigilanza Ordinaria

In condizioni di **vigilanza ordinaria** (quando cioè non si sono ancora verificate le fasi di allerta di cui ai successivi punti) si verifica una fase di preallerta:

- per serbatoi in *esercizio normale*, allorché l'invaso supera la quota di massima regolazione in occasione di eventi di piena significativi;
- per serbatoi in *invaso limitato* (a seguito di anomali comportamenti strutturali o fenomeni di instabilità delle sponde), allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio, nel caso sia stata individuata anche una quota superiore riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi di piena eccezionali; se tale quota non è stata individuata si attiva la fase di allerta - vigilanza rinforzata di cui al punto 1;
- per i serbatoi in *invaso sperimentale* allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio. Comunque, nel caso in cui i serbatoi abbiano mantenuto un comportamento regolare nel corso degli invasi sperimentali, la quota di esercizio autorizzata può essere temporaneamente superata in occasione di eccezionali eventi di piena, al fine di ridurre i deflussi a valle rispetto agli afflussi in arrivo al serbatoio, senza che si debba attivare la fase di allerta - vigilanza rinforzata di cui al punto 1. In tale eventualità i controlli strumentali e visivi devono essere svolti con continuità. In ogni caso non devono essere superate le condizioni che fanno scattare la vigilanza rinforzata.

Nella fase di preallerta il Gestore provvede ad informarsi tempestivamente, anche presso i competenti uffici idrografici, sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto. Qualora sulla base delle informazioni ricevute si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento, il Gestore comunica con immediatezza al Prefetto ed al Servizio competente dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, l'ora presumibile del verificarsi della prima fase di allerta di cui al successivo punto 1 - vigilanza rinforzata, nonché quella della conseguente apertura degli scarichi manovrabili che si rendesse necessaria.

1.1) Fase di Allerta – **Vigilanza Rinforzata**

1.2) La fase di **Allerta** è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- osservazioni a vista o strumentali o di fenomeni di ritenuta che rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali di instabilità delle sponde;
- per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare;
- al fine di non superare le condizioni estreme di carico assunte in progetto per l'esercizio delle strutture di ritenuta;
- in occasione di apporti idrici che facciano temere:
 - 1) nei serbatoi in *esercizio normale*, il superamento della quota di massimo invaso, quale indicata dal progetto approvato;
 - 2) nei serbatoi in *invaso limitato*, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali. Ove tale quota non sia stata individuata, essa è da intendersi coincidente con quella massima autorizzata;
 - 3) nei serbatoi in *invaso sperimentale*, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali o, in ogni caso, della quota massima di regolazione.

1.3) Il Gestore avvisa tempestivamente il Prefetto, e l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici del verificarsi delle condizioni di cui al punto 1.2 relazionando sulla natura dei fenomeni in atto e, ove possibile, sulla loro prevedibile evoluzione. Da questo momento, il gestore ha l'obbligo di:

- garantire la presenza dell'Ingegnere Responsabile o dell'ingegnere suo Sostituto;
- assicurare la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato, la cui attività è coordinata dall'Ingegnere Responsabile.
- Aprire gli scarichi quando necessario per non superare le quote indicate al precedente punto 1.2 avendo cura che:
 - a) nella fase crescente non deve essere scaricata una portata superiore a quella affluente al serbatoio;
 - b) nella fase decrescente non deve essere scaricata una portata superiore a quella massima scaricata nella fase crescente;
- comunicare al prefetto e all'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici il cessare delle condizioni che hanno determinato la fase di allerta.

Il Prefetto, sentito il Servizio competente dell'assessorato regionale dei Lavori Pubblici, informa i Prefetti dei territori di valle potenzialmente interessati dall'onda di piena, nonché le amministrazioni competenti per il "Servizio di Piena", ed attua le procedure previste, per questa fase, dal piano di emergenza.

1.4) Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 1.2 alle Autorità:

Legale Rappresentante del Gestore	CONCEZIO GALLI Tel.: 085-98780502; fax: 085-9870534
Capo della gestione tecnica	FRANCO VISCONTI Tel.: 085-9870524; fax: 085-9870534
Architetto responsabile	FRANCO VISCONTI Tel.: 085-9870524; fax: 085-9870534
Sostituto dell'architetto responsabile	MASSIMO DI GREGORIO Tel.: 085-9870543; fax: 085-9870534
(in assenza o impedimento del titolare) Personale tecnico qualificato	GIOVANNI GALLI Tel.: 085-9870506; fax:085-9870534

1.5) Autorità che il gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 1.2

L'Ufficio territoriale del Governo di Pescara	Tel.: 085-20571 ; fax: 085-2057666
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici	Tel.: 0862-364651
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche	Tel.: 0862-364660-364668; fax: 0862-364557
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici Servizio del Genio Civile di Pescara	Tel.: 085-65341; fax: 085-4518770

1.6) Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:

“Sbarramento (II° TRAVERSA) sul fiume SAN CALLISTO” – **Inizio Vigilanza Rinforzata** -
Descrizione dell'evento INIZIO COLLASSO II° TRAVERSA”

Firma e funzione – data _____ ; ora _____ ; n. di registrazione _____

1.7) Testo del messaggio che il Gestore trasmette per comunicare il venire meno delle condizioni dello stato di allerta:

“Sbarramento (II° TRAVERSA) sul fiume SAN CALLISTO” – **Fine Vigilanza Rinforzata** -
Descrizione dell'evento II° TRAVERSA NELLA NORMALITA”

Firma e funzione – data _____ ; ora _____ ; n. di registrazione _____

1.8) L'ingegnere responsabile deve trasmettere una relazione descrittiva ogni 24 ore dall'inizio dello stato di allerta, alle seguenti autorità:

L'Ufficio territoriale del Governo di Pescara	Tel.: 085-20571 ; fax: 085-2057666
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici	Tel.: 0862-364651
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche	Tel.: 0862-364660-364668; fax: 0862-364557
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici Servizio del Genio Civile di Pescara	Tel.: 085-65341; fax:085-4518770

2.1) Fase di Allerta – Pericolo - Allarme Tipo 1

2.2) La fase è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- quota del livello del serbatoio superiore alle quota di cui al precedente punto 1.2;
- perdite, movimenti franosi nelle aree circostanti l'invaso ed ogni altra manifestazione che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera e comunque la sicurezza a valle
- fenomeni estesi di instabilità delle sponde che facciano temere la generazione di onde sulla superficie dell'invaso in grado di trascinare la diga in modo incontrollato;

2.3) Il pericolo - allarme di tipo 1 - comporta per il Gestore, fermi restando gli obblighi di cui alla fase di allerta precedente, la messa in atto di tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni. Il Gestore mantiene costantemente informati il Prefetto, e l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, dell'evolversi della situazione e delle relative possibili conseguenze, ed ha altresì l'obbligo di garantire l'intervento in loco dell'Ingegnere Responsabile o dell'ingegnere suo sostituto.

Il prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

2.4) Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 2.2 alle Autorità:

Legale Rappresentante del Gestore	CONCEZIO GALLI Tel.: 085-98780502; fax: 085-9870534
Capo della gestione tecnica	FRANCO VISCONTI Tel.: 085-9870524; fax: 085-9870534
Architetto responsabile	FRANCO VISCONTI Tel.: 085-9870524; fax: 085-9870534
Sostituto dell'architetto responsabile	MASSIMO DI GREGORIO Tel.: 085-9870543; fax: 085-9870534
(in assenza o impedimento del titolare) Personale tecnico qualificato	GIOVANNI GALLI Tel.: 085-9870506; fax:085-9870534

2.5) Autorità che il gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 2.2

L'Ufficio territoriale del Governo di Pescara	Tel.: 085-20571 ; fax: 085-2057666
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici	Tel.: 0862-364651
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche	Tel.: 0862-364660-364668; fax: 0862-364557
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici Servizio del Genio Civile di Pescara	Tel.: 085-65341; fax:085-4518770

2.6) Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:

“Sbarramento (II° TRAVERSA) sul fiume SAN CALLISTO ” – **PERICOLO – ALLARME TIPO 1**

Descrizione dell'evento COLLASSO II° TRAVERSA ”

Firma e funzione – data _____ ; ora _____ ; n. di registrazione _____

2.7) Testo del messaggio che il Gestore trasmette per comunicare il venire meno delle condizioni dello stato di allerta:

“Sbarramento (II° TRAVERSA) sul fiume SAN CALLISTO ” – **FINE ALLARME TIPO 1**

Descrizione dell'evento II° TRAVERSA NELLA NORMALITA' ”

Firma e funzione – data _____ ; ora _____ ; n. di registrazione _____

2.8) L'ingegnere responsabile deve trasmettere una relazione descrittiva dell'evento (*evoluzione del fenomeno, livelli di invaso raggiunti, manovre effettuate mediante gli scarichi manovrabili, portate rilasciate a valle, danni subiti dall'opera, stato di stabilità delle sponde, ecc.*) all'inizio dello stato di allerta, e successivamente almeno ogni 12 ore, alle seguenti autorità:

L'Ufficio territoriale del Governo di Pescara	Tel.: 085-20571 ; fax: 085-2057666
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici	Tel.: 0862-364651
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche	Tel.: 0862-364660-364668; fax: 0862-364557
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici Servizio del Genio Civile di Pescara	Tel.: 085-65341; fax:085-4518770

3.1) Fase di Allerta – **Collasso - Allarme Tipo 2**

3.2) La fase di allerta è attivata all'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta o comunque al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.

3.3) Al verificarsi delle condizioni di cui al punto 3.2 il Gestore, fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi di allerta, provvede direttamente ed immediatamente ad informare il Prefetto competente per territorio nell'ambito del quale ricade la diga per l'applicazione del piano di emergenza.

Il Prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza provvedendo immediatamente a portare a conoscenza della situazione le Forze di Polizia più vicine all'impianto, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento della Protezione Civile, i Sindaci dei comuni che possono essere coinvolti dall'evento, la Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio del Ministero degli Interni, il Servizio del genio Civile competente per territorio, il Servizio Infrastrutture e risorse idriche dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, l'Assessorato dei Lavori Pubblici, il Servizio Protezione Civile della Regione Abruzzo.

3.4) Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 3.2 alle Autorità:

Legale Rappresentante del Gestore	CONCEZIO GALLI Tel.: 085-98780502; fax: 085-9870534
Capo della gestione tecnica	FRANCO VISCONTI Tel.: 085-9870524; fax: 085-9870534
Architetto responsabile	FRANCO VISCONTI Tel.: 085-9870524; fax: 085-9870534
Sostituto dell'architetto responsabile	MASSIMO DI GREGORIO Tel.: 085-9870543; fax: 085-9870534
(in assenza o impedimento del titolare) Personale tecnico qualificato	GIOVANNI GALLI Tel.: 085-9870506; fax:085-9870534

3.5) Autorità che il gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 3.2

L'Ufficio territoriale del Governo di Pescara	Tel. 085-20571; fax: 085-2057666
Questura di Pescara	Tel. 085-20571; fax: 085- 2057777
Carabinieri di Popoli	Tel. 085-98345; fax: 085-98345
Comando provinciale dei vigili del fuoco di Pescara	Tel. 085-64401-64455-64456; fax: 085-4211222
Vigili del fuoco di Popoli	Tel. 085-98516
Sindaco di Popoli	Tel.:08598702; fax: 0859870534
Ministero dell'interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile di Roma	Tel. 06-4651
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile	Tel. 06-68201
Servizio Protezione Civile della Regione Abruzzo	Tel. 800861016 - 800860146
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici	Tel.: 0862-364651
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche	Tel.: 0862-364660-364668; fax: 0862-364557
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici Servizio del Genio Civile di Pescara	Tel. 085-65341; fax: 085-4518770

3.6) Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:

“Sbarramento (II° TRAVERSA) sul fiume SAN CALLISTO ” – **COLLASSO – ALLARME TIPO 2**

Rottura della diga constatata il giorno _____ alle ore _____”

Firma e funzione – data _____ ; ora _____ ; n. di registrazione _____

Dopo questo primo messaggio saranno fornite dall’Ingegnere Responsabile, appena possibile, tutte le informazioni riguardanti la rottura delle opere e la loro estensione (*evoluzione del fenomeno, livelli di invaso raggiunti, manovre effettuate mediante gli scarichi manovrabili, portate rilasciate a valle, danni subiti dall’opera, stato di stabilità delle sponde, ecc.*).

4.1) Manovre degli organi di scarico

4.1.1) Le manovre volontarie degli organi di scarico dovranno essere svolte, in generale e quando non diversamente specificato, adottando ogni cautela al fine di determinare un incremento graduale delle portate scaricate, contenendone al massimo l’entità. Per ogni manovra, che comporti fuoriuscite d’acqua di entità tale da far temere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, il Gestore dovrà dare comunicazione con adeguato preavviso all’Amministrazione competente per il Servizio di piena (o comunque per il regime idraulico dell’alveo a valle), al Servizio del genio Civile competente per territorio, al Servizio Infrastrutture e risorse idriche dell’Assessorato regionale dei Lavori Pubblici ed alla Prefettura territorialmente competente che, sentiti i predetti soggetti, attiva le opportune misure di salvaguardia.

Il Gestore dovrà dare comunicazione delle manovre anche ai Gestori di eventuali sbarramenti posti a valle.

4.1.2) Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare alle Autorità il programma di manovre volontarie di cui al precedente punto 4.1.1:

Legale Rappresentante del Gestore	CONCEZIO GALLI Tel.: 085-98780502; fax: 085-9870534
Capo della gestione tecnica	FRANCO VISCONTI Tel.: 085-9870524; fax: 085-9870534
Architetto responsabile	FRANCO VISCONTI Tel.: 085-9870524; fax: 085-9870534
Sostituto dell’Architetto responsabile	MASSIMO DI GREGORIO Tel.: 085-9870543; fax: 085-9870534
(in assenza o impedimento del titolare) Personale tecnico qualificato	GIOVANNI GALLI Tel.: 085-9870506; fax:085-9870534

4.1.3) Autorità e soggetti ai quali il gestore deve comunicare il programma di manovre di cui al precedente punto 4.1.1

L’Ufficio territoriale del Governo di Pescara	Tel.: 085-20571 ; fax: 085-2057666
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici	Tel.: 0862-364651
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche	Tel.: 0862-364660-364668; fax: 0862-364557
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici Servizio del Genio Civile di Pescara	Tel.: 085-65341; fax:085-4518770

5. DICHIARAZIONE.

Con la sottoscrizione del presente "*Documento di Protezione Civile*", il Gestore dell'opera si impegna alla sua integrale osservanza.

Li, 16 OTT. 2012



Il Gestore
IL SINDACO
CONCEZIO GALLI

Concezio Galli

RUBRICA TELEFONICA

Il Gestore è tenuto a conservare e tenere aggiornata la presente Rubrica contenente il nominativo ed i numeri telefonici di tutte le Autorità e Soggetti in elenco. Il Gestore è tenuto a trasmettere a ciascuna Autorità e Soggetti in elenco eventuali variazioni dei dati di reperibilità:

Amministrazione	Nominativo	Tel. Ufficio	Fax Ufficio	Tel. Abitazione
L'Ufficio territoriale del Governo di Pescara (Prefetto)		085- 20571	085-2057666	
Questura di Pescara		085-20571	085-2057777	
Carabinieri di Popoli		085-98345	085-98345	
Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Pescara		085-64401- 64455-64456	085-4211222	
Vigili del fuoco di Popoli		085-98516		
Sindaco di Popoli	Concezio Galli	085-98780502	085-9870534	
Legale Rappresentante del Gestore	Concezio Galli	085-98780502	085-9870534	
Capo della gestione tecnica	Franco Visconti	0859870524	085-9870534	
Architetto responsabile	Franco Visconti	0859870524	085-9870534	
Sostituto dell'Architetto responsabile	Massimo Di Gregorio	085-9870543	085-9870534	
(in assenza o impedimento del titolare) Personale tecnico qualificato	Giovanni Galli	085-9870506	085-9870534	
Assessorato regionale dei Lavori Pubblici		0862-364651		
Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche		0862-364660- 364668	0862-364557	
Servizio del Genio Civile di Pescara		085-65341	085-4518770	
Autorità di Bacino della Regione Abruzzo		0862-364541	0862-364557	
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile		06-68201		
Ministero dell'interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile di Roma.		06-4651		
Servizio Protezione Civile della Regione Abruzzo		800861016 800860146		

5.20 ALLEGATO CARTOGRAFIA

All'interno della cartografia sono evidenziate:

- Carta delle Aree di Protezione Civile.
- Carta delle Aree Multirischio.
- Carta delle Aree a Rischio Idrogeologico e idraulico.
- Carta Collasso/Manovra Traverse Fiume San Callisto.
- Carta delle Aree a Rischio Incendi Boschivi.
- Carta Geologico-Tecnica.
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica.



REGIONE ABRUZZO
Protezione Civile
Centro Funzionale d'Abruzzo



COMUNE DI POPOLI (PE)
Zona sismica 2 - Pop. res. 5.566 ab.
Sindaco Concezio Galli

Piano Comunale di Emergenza
Aree di Protezione Civile

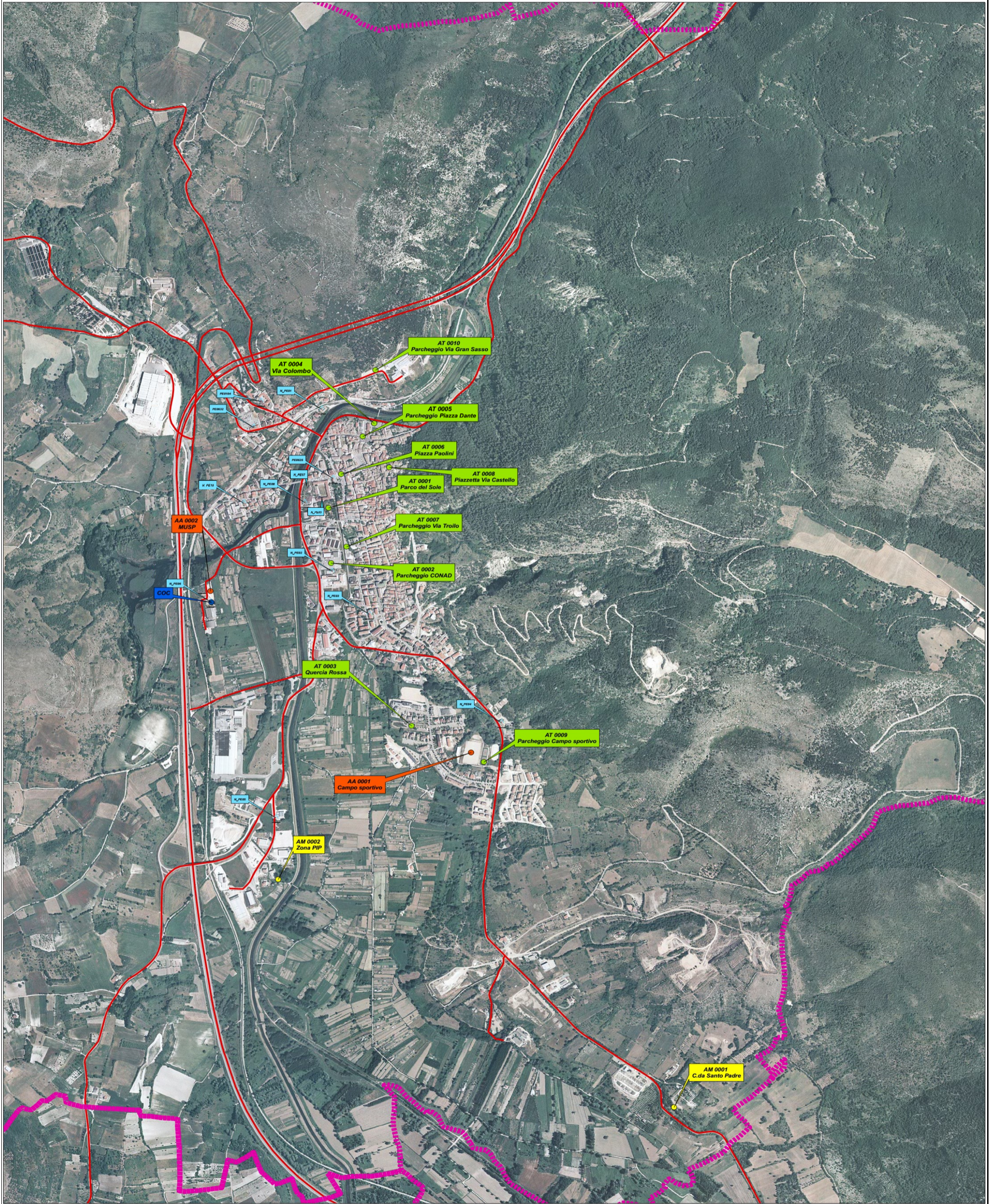
Fonti:
Servizio per l'Informazione Territoriale e la Telematica - Regione Abruzzo
Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile - Regione Abruzzo

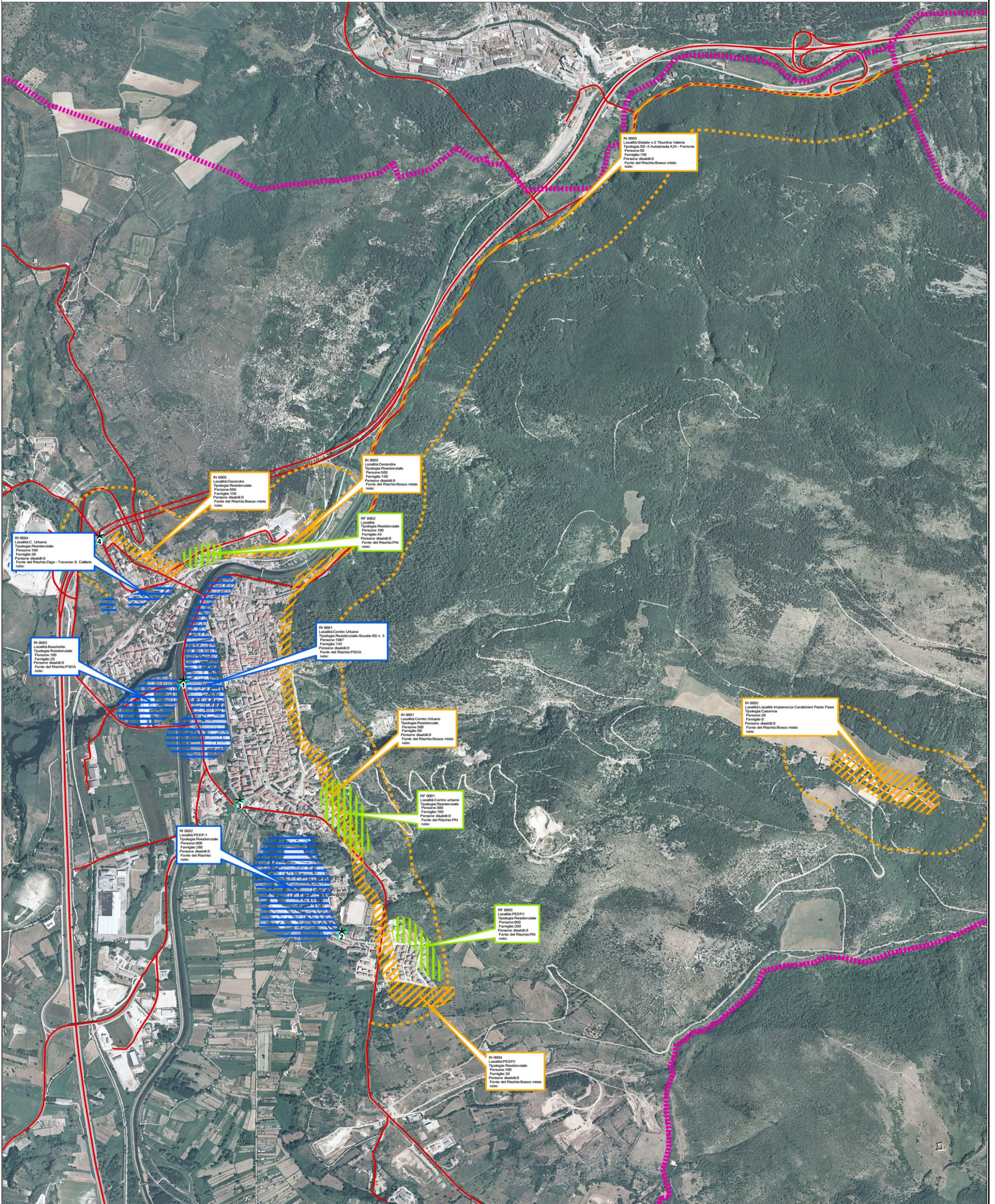
Scala 1: 7.000



Legenda

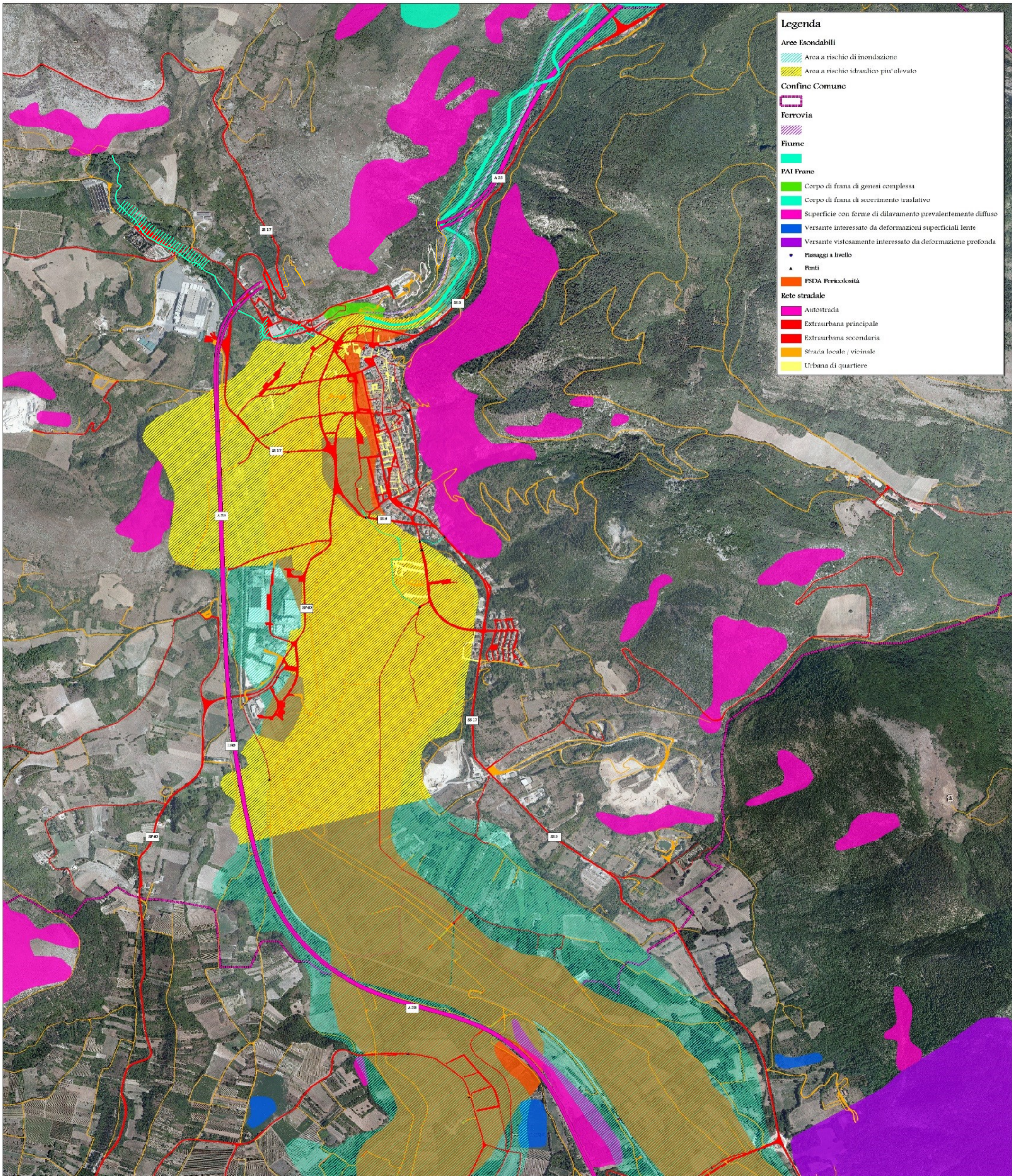
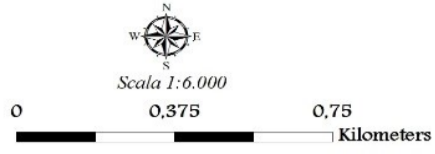
- Limite comunale
- COC
- Aree di attesa
- Aree di accoglienza
- Aree di ammassamento
- Edifici strategici
- Viabilità principale

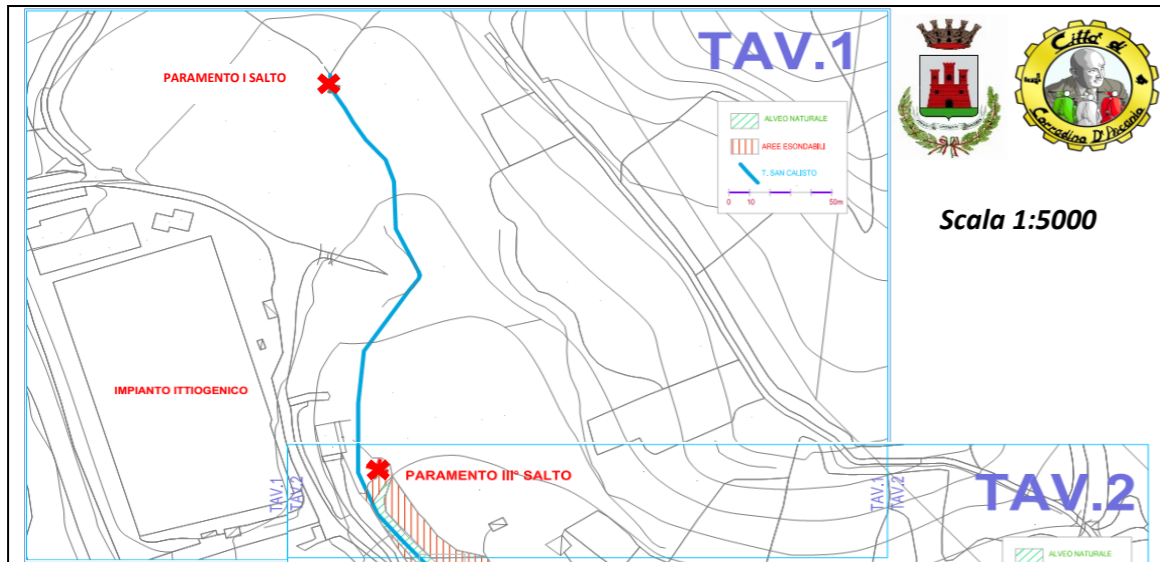




Piano Comunale di Emergenza
Aree di Protezione Civile

Fonti:
Servizi Cartografici Regione Abruzzo
Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile-
Regione Abruzzo





Scala 1:5000

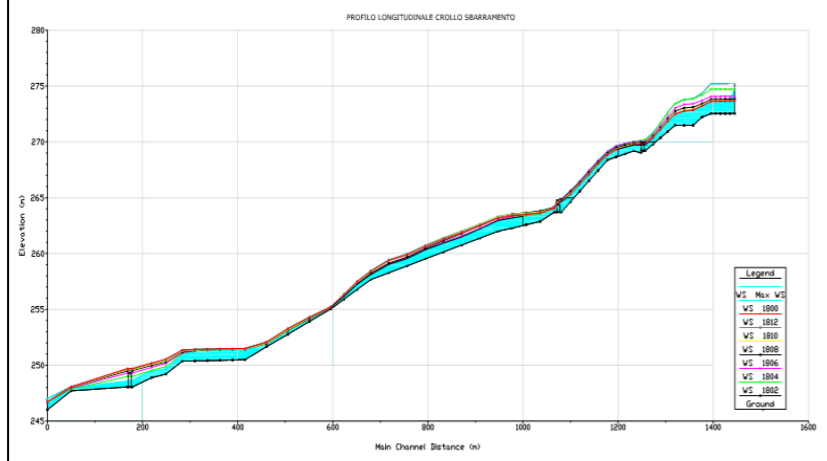
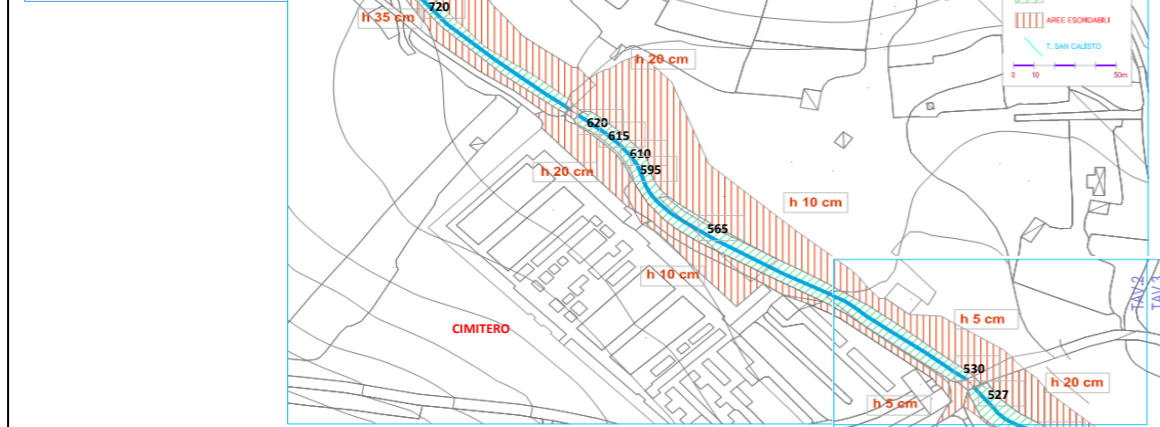
Geometria Sbarramento San Callisto II
 Vasca di accumulo (Terzo Salto):
 Altezza paramento, H = 4,50 m
 Larghezza Paramento, L = 6,80 m
 Altezza Paratia = 1,70 m
 Diametro Interno Condotta = 1,40 m

Altitudine Massima del bacino idrografico = 700,00 m
 Altitudine Media del bacino idrografico = 473,00 m
 Altitudine Alveo alla sezione di valle = 246,00 m
 Altitudine Sbarramento Traversa Callisto II = 272,23 m
 Superficie sottesa dal Bacino idrografico = 6,25 kmq
 Lunghezza Torrente dallo sbarramento alla foce = 1,5 Km

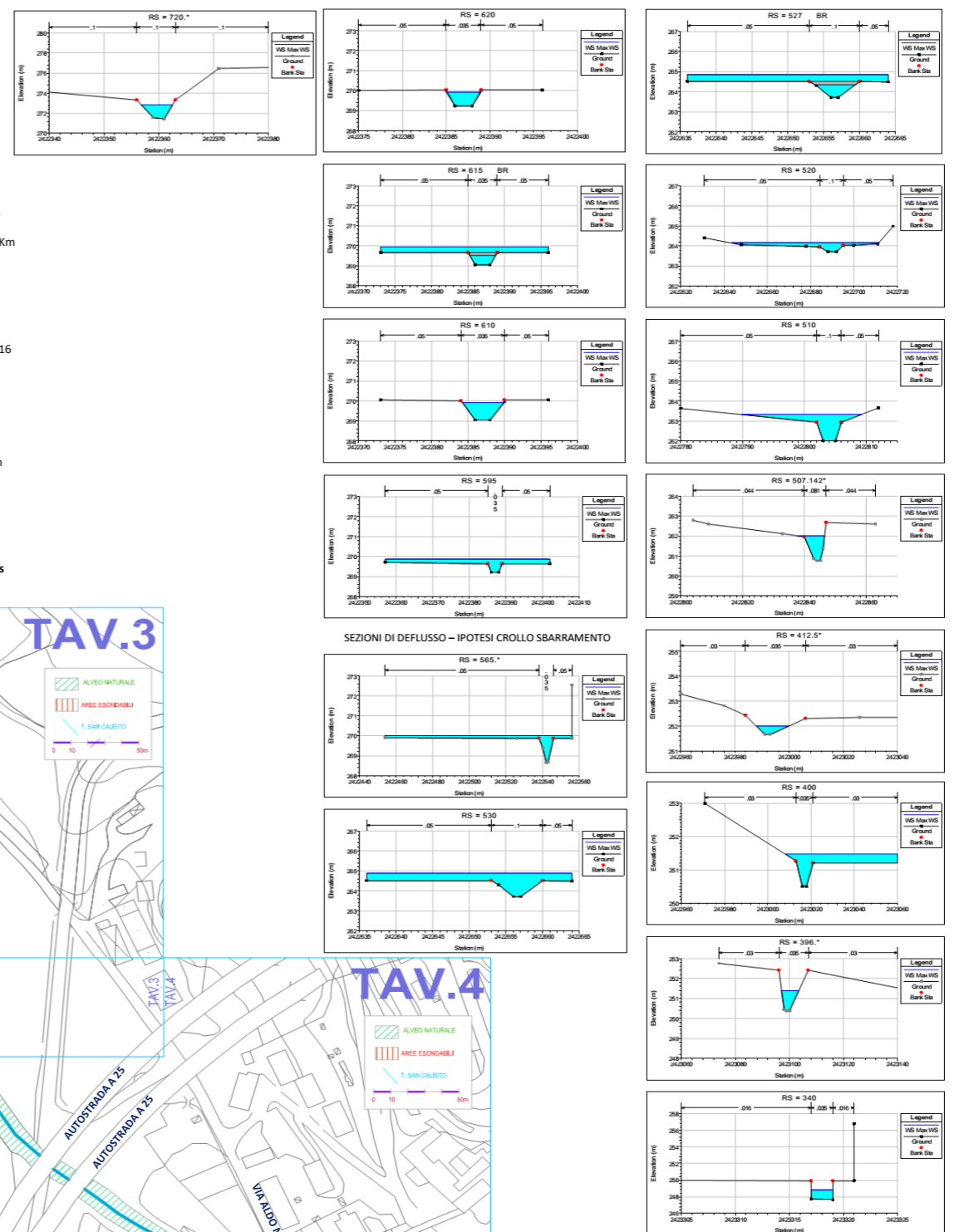
Coefficienti di Scabrezza dell'Alveo:
 Alveo (sponde con alberi e cespugli), n = 0,040
 Aree Golenali, zone con cespugli e alberi, n = 0,05
 Aree Golenali, zone a prato/erba bassa, n = 0,03
 Aree Golenali, zone campi incolti, n = 0,03
 Zone urbanizzate (Strade, piazzali con asfalto), n = 0,016

Geometria Sbarramento San Callisto II (Terzo Salto):
 Quota fondazione = 272,23 m
 Quota di coronamento = 276,73 m
 Fronte dello sbarramento = 6,80 m
 Pendenza media a monte e valle = 3:1
 Altezza Traversa (D.M. 24/03/1982) = 4,50 m
 Altezza Massima Ritenuta (D.M. 24/03/1982) = 4,38 m
 Superficie invaso alla quota di Max ritenuta = 480 mq
 Volume totale invaso = 1500 mc

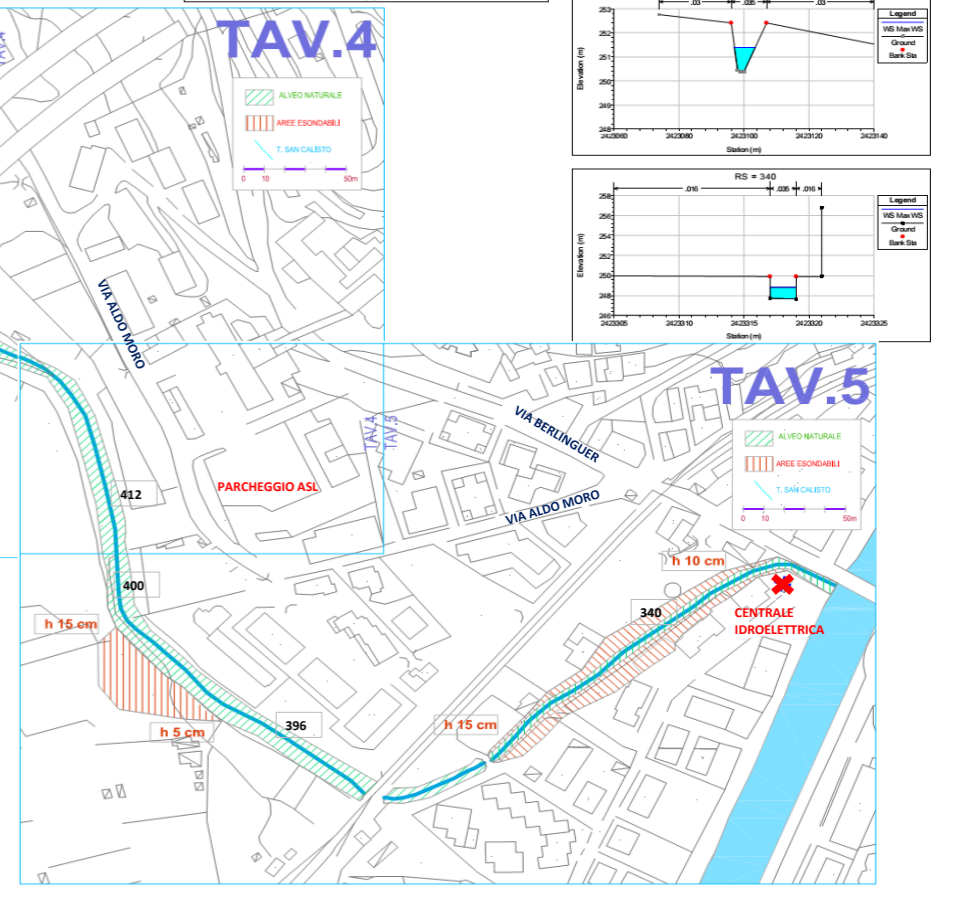
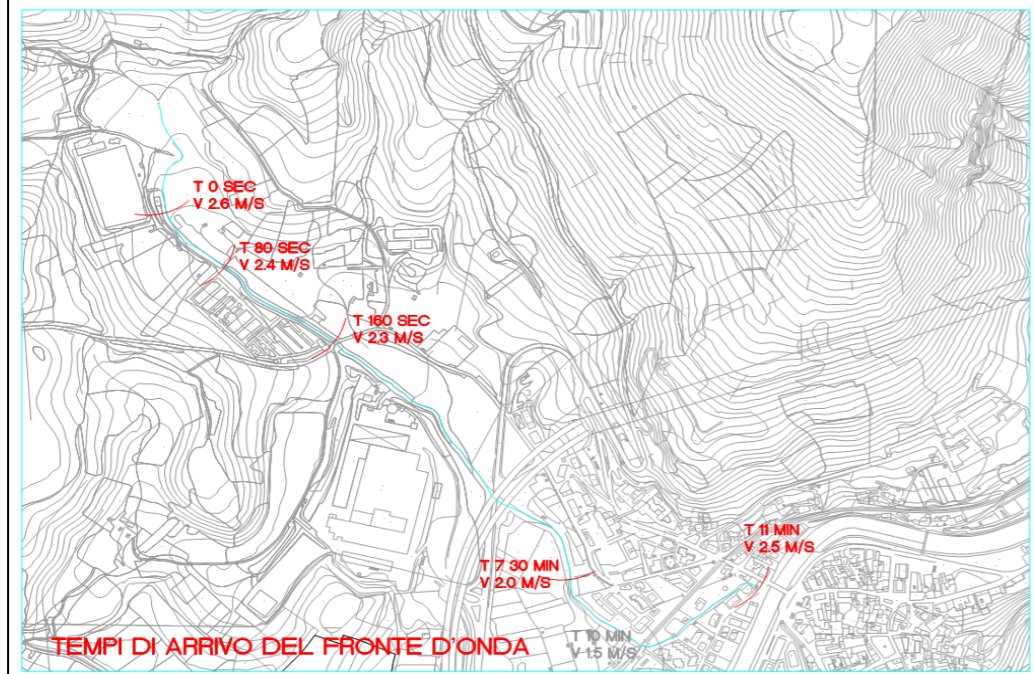
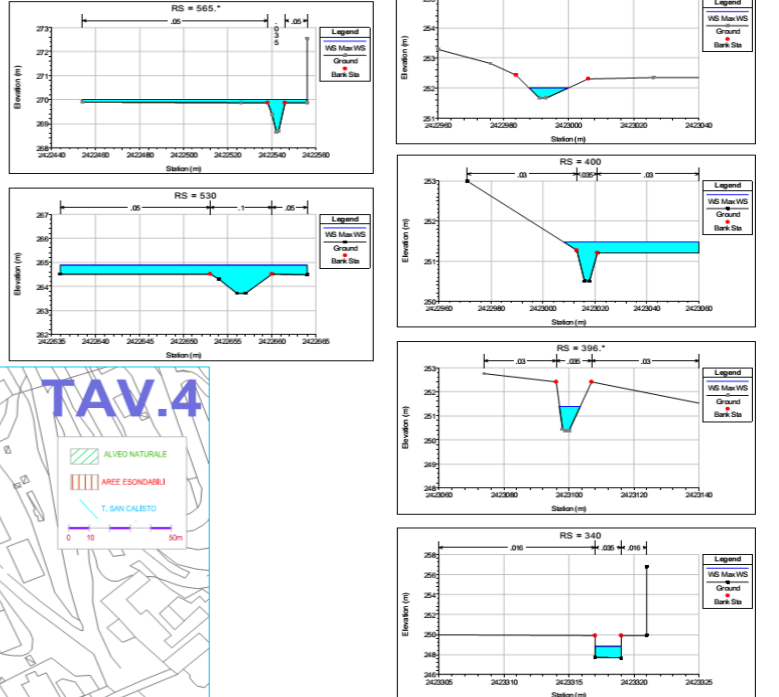
Portata Torrente San Callisto sorgiva = 2,4 mc/s
 Portata Condotta Forzata = 2,2 mc/s
 Portata Torrente S.C. nominale = 0,2 mc/s
 Portata in caso di Crollo del Sbarramento = 55,4 mc/s
 Portata dopo 120 s = 2,82 mc/s



Piano Comunale di Emergenza
Aree soggette a Rischio Idrogeologico per ipotesi di Collasso/Manovra delle Dighe Traverso sul Fiume San Callisto



SEZIONI DI DEFLUSSO - IPOTESI CROLLO SBARRAMENTO



Piano Comunale di Emergenza
Aree di Protezione Civile



COMUNE DI POPOLI (PE)
Zona sismica 2 - Pop. 5.525 abt.

Fonti:

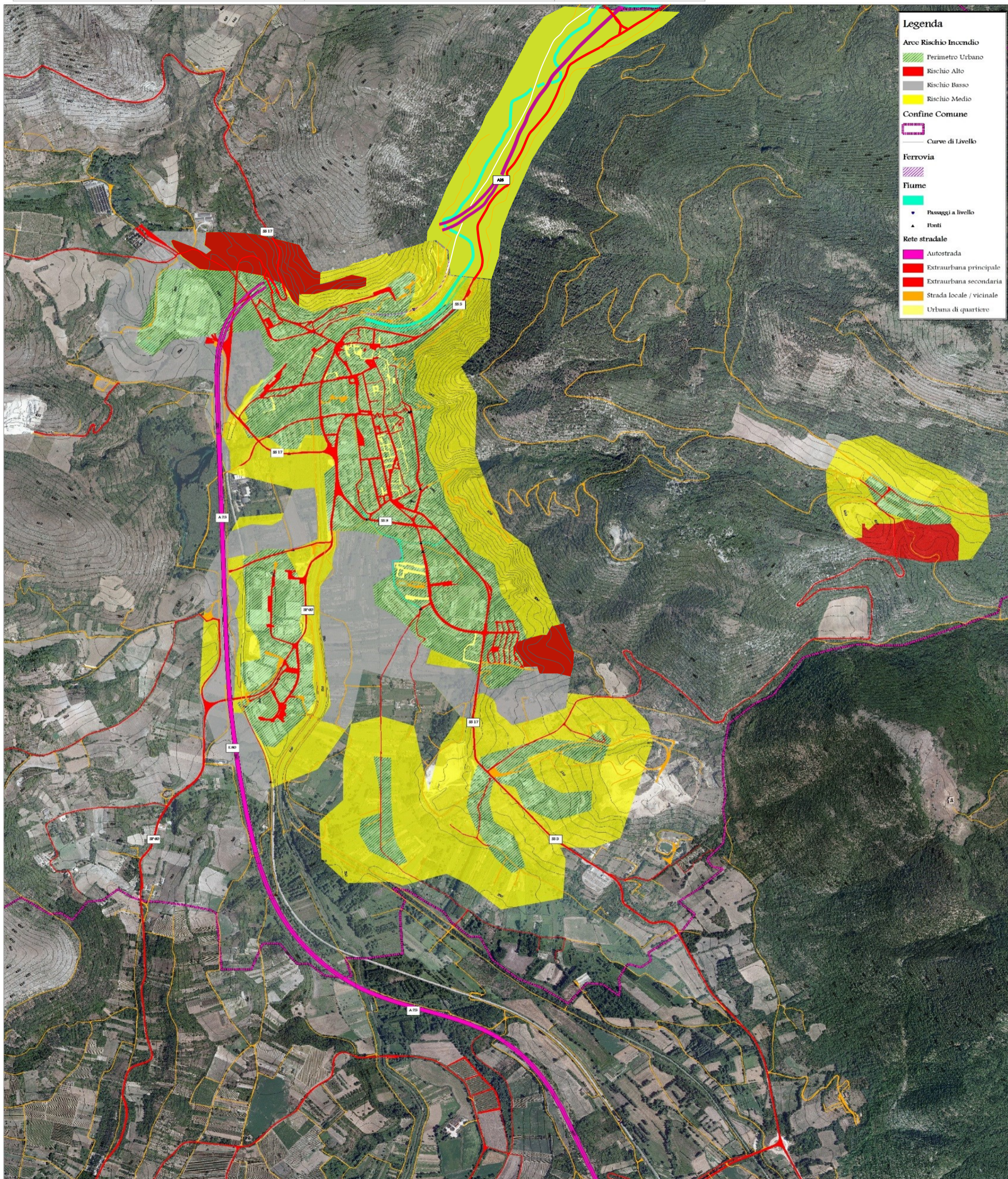
Servizi Cartografici Regione Abruzzo

Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile - Regione Abruzzo



Scala 1:6.000

0 0,375 0,75
Kilometers



Legenda

Aree Rischio Incendio

- Perimetro Urbano
- Rischio Alto
- Rischio Basso
- Rischio Medio

Confine Comune

- Curve di Livello

Ferrovia

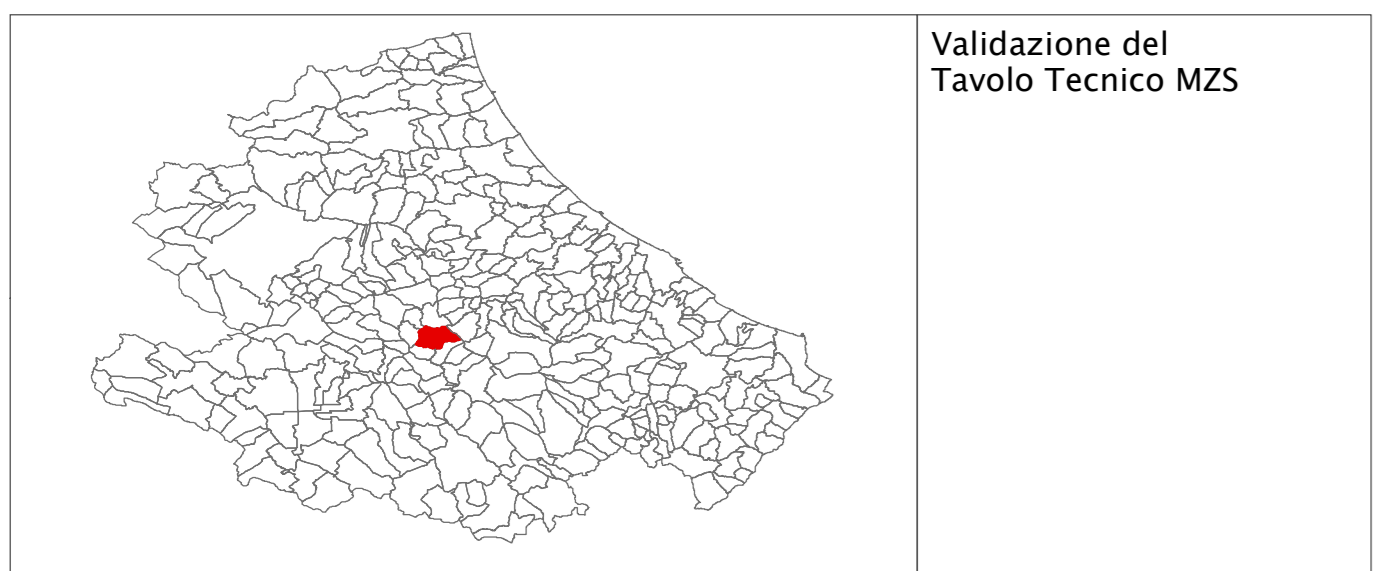
-

Fiume

- Passaggi a livello
- Ponti

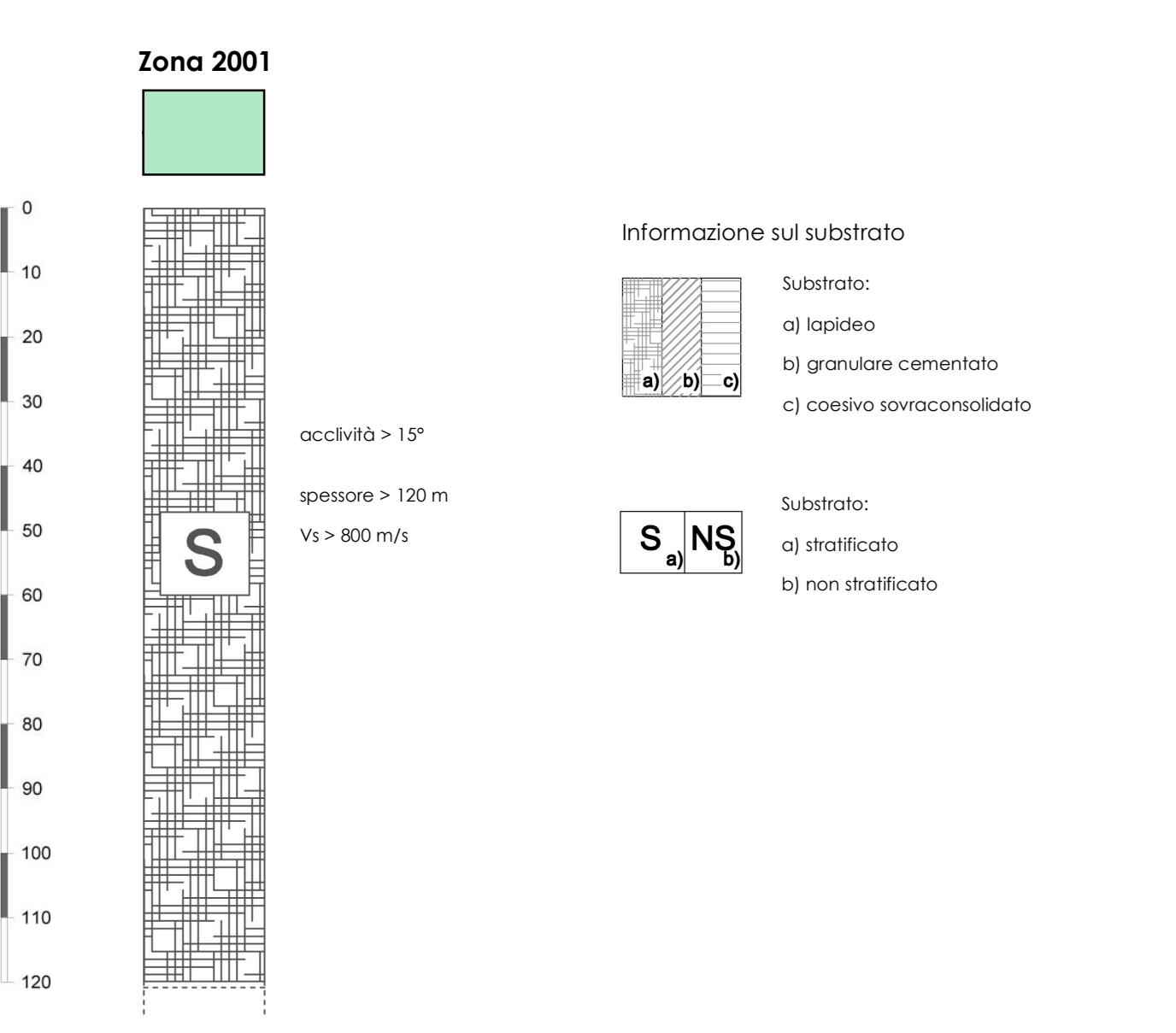
Rete stradale

- Autostrada
- Extraurbana principale
- Extraurbana secondaria
- Strada locale / vicinale
- Urbana di quartiere



Tecnico incaricato: Dott. Geol. Pietromartire Eustachio
 Collaboratori: Dott. Geol. Cichella Stefano, Dott. Geol. Orlimi Stefano

Legenda
 ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI PER ACCLIVITA'



ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI

